



2025

KONGRESS  
CONGRÈS  
CONGRESSO

Unterlagen  
Documents  
Documenti

# Contenuto

## Benvenuti a Berna

## Questioni organizzative

## Trattande

## Svolgimento del congresso

## Regolamento interno

## Procedura di voto

## Elezioni

- Presidenza del comitato
- Direzione sindacale
- Commissione di verifica della gestione

## Rapporto sociale 2022 – 2025

## Proposte della commissione di verifica della gestione (CVG)

## Documenti programmatici

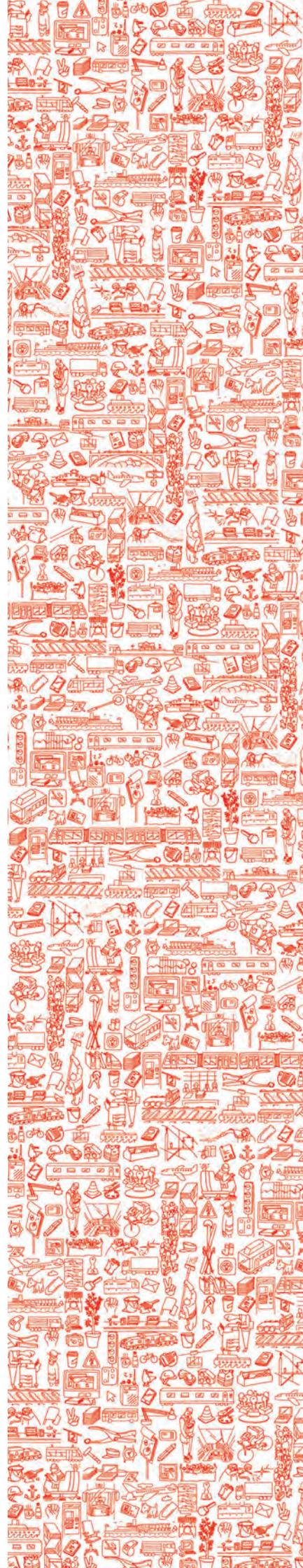
- Politica sindacale e contrattuale
- Salute e la sicurezza sul lavoro
- Politica sociale
- Digitalizzazione e l'automazione / IA
- Politica dei trasporti

## Proposte al congresso

- Nuove proposte al congresso
- Proposte al congresso in sospeso da stralciare
- Proposte al congresso in sospeso
- Proposte al congresso evase da stralciare

## Revisione statuti e regolamenti

## Modulo Intervento al congresso



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

Telefono +41 31 357 57 57  
info@sev-online.ch  
www.sev-online.ch

## Informazione importante: chiusura del ponte Kornhaus (Kornhausbrücke)

A causa di lavori di risanamento, il Kornhausbrücke sarà chiuso al traffico motorizzato per un periodo prolungato, durante il quale si svolgerà anche il nostro Congresso. Il Kursaal di Berna rimane comunque facilmente accessibile, grazie a modifiche della viabilità e del trasporto pubblico.

### Accesso al Kursaal di Berna:

1. A piedi o in bicicletta: come sempre, attraverso il Kornhausbrücke.
2. Con i trasporti pubblici:
  - Dalla stazione di Berna, la linea di tram numero 9 verrà sostituita da una linea di bus: linea 9A, in direzione di Schönburg/Viktoriaplatz. Scendere a Viktoriaplatz.
  - Dalla Viktoriaplatz, prendere a sinistra la Kornhausstrasse in direzione del Kornhausbrücke.
  - Dopo circa 260 metri, troverete l'entrata del Kursaal di Berna sulla vostra destra.



**Accesso con auto:**

1. In arrivo dall'autostrada: prendere l'uscita Wankdorf.
2. Dal centro città:
  - Attraversare il ponte Lorraine (Lorrainebrücke)
  - Svoltare a destra sulla Viktoriarain, sino alla rotonda di Viktoriaplatz.
  - Svoltare a destra sulla Kornhausstrasse, poi di nuovo a destra sulla Schänzlihalde, sino al parcheggio.





# 2025 KONGRESS CONGRÈS CONGRESSO

---

<b>Simultanübersetzung</b>	<b>1</b>
<b>Traduction simultanée</b>	<b>2</b>
<b>Traduzione simultanea</b>	<b>3</b>

---

## **Anweisungen Free WLAN**

---

1. Aktivieren Sie das WLAN
2. Wählen Sie das WLAN Netzwerk «Free Swissôtel Kursaal Bern»
3. Öffnen Sie den Webbrowser
4. Rufen Sie die Login-Seite [www.pwlan.ch](http://www.pwlan.ch) auf
5. Wählen Sie «Free SMS Login» und geben Sie Ihre Mobiltelefonnummer ein
6. Sie erhalten ein Passwort per SMS
7. Folgen Sie den Anweisungen

## **Instructions WIFI gratuit**

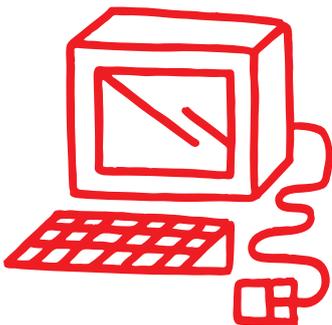
---

1. Activer le Wi-Fi
2. Sélectionnez le réseau WLAN «Free Swissôtel Kursaal Bern»
3. Ouvrez le navigateur Web.
4. Aller su la page internet suivante : [www.pwlan.ch](http://www.pwlan.ch)
5. Cliquez sur «Free SMS Login» et entrez votre numéro de téléphone mobile
6. Vous recevrez un mot de passe par SMS
7. Suivez les instructions.

## **Istruzioni Free WI-FI**

---

1. Attiva il WI-FI
2. Scegli la rete WI-FI «Free Swissôtel Kursaal Bern»
3. Apri il browser web
4. Vai alla pagina Login [www.pwlan.ch](http://www.pwlan.ch)
5. Scegli «Free SMS Login» ed inserisci il tuo numero di cellulare
6. Riceverai un SMS con la password
7. Segui le istruzioni





SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 1

## Benvenuti a Berna

---

### Benvenuti a Berna

Il trasporto pubblico è sotto pressione: il Consiglio federale vorrebbe imporre a medio termine ingenti risparmi nel traffico regionale viaggiatori. Sarebbe però un passo fatale nella direzione sbagliata: quello pubblico, oltre ad avere una giustificazione ecologica, risulta essere il sistema di trasporto più sociale e maggiormente efficiente dal punto di vista dell'utilizzazione del territorio, in particolare negli agglomerati urbani. Costituisce la spina dorsale di una mobilità sostenibile e senza di esso non avremmo alcuna possibilità di raggiungere i nostri obiettivi climatici. Per permettere a un numero ancora maggiore di persone di utilizzarla, dobbiamo curare l'attrattività della rete dei trasporti pubblici e mantenere elevata la sua affidabilità. Il trasporto pubblico ha pertanto bisogno di buone condizioni quadro a tutti i livelli: urbano, regionale e a lunga percorrenza.



Le misure di risparmio non andrebbero a colpire solo l'infrastruttura e i veicoli, ma anche il personale dei trasporti pubblici, che ne caratterizza il buon funzionamento. Indipendentemente da dove si inizi, per finire è infatti sempre il personale che si ritrova a dover rimediare alle conseguenze dei tagli e delle misure di risparmio. E pensare che voi, dipendenti dei trasporti pubblici, siete già oggi chiamati a svolgere un lavoro difficile.

Noi, come clienti, non vi rendiamo la vita sempre facile, permettendoci spesso di dimenticare le buone maniere. Ciò nonostante, giorno per giorno, voi ci portate a destinazione, a scuola, al lavoro, a sciare o ad ascoltare un concerto in modo affidabile, sicuro e puntuale. Una prestazione tutt'altro che scontata, in particolare in un'epoca in cui emergono diversi problemi di ordine sociale che non risparmiano neppure voi, né i trasporti pubblici in genere. È quindi fondamentale saperli affrontare in modo corretto e ricevere una protezione adeguata: le persone che, come voi, devono assumersi responsabilità così importanti nei confronti degli altri devono poter svolgere il loro lavoro in tutta sicurezza e senza mettere in pericolo la propria salute. Spesso, le condizioni di lavoro necessarie vengono definite grazie a un'organizzazione sindacale. Io vi ringrazio per il vostro impegno nel e a favore del trasporto pubblico e vi do il benvenuto nel cuore politico della Svizzera, augurandovi pieno successo per il vostro congresso qui al Kursaal di Berna.

Marieke Kruit, Sindaco della città



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 2 **Questioni organizzative**

---

### **Questioni organizzative**

Ufficio del congresso: Isabelle Magrini (telefono 031 357 57 12)

#### **Titoli di trasporto**

Per il viaggio dal domicilio al luogo del congresso (e ritorno), i delegati utilizzano i loro titoli di trasporto. Chi non ne possiede, deve acquistare un biglietto a 1/2 prezzo, rispettivamente il titolo di trasporto di cui ha bisogno. Il relativo importo sarà rimborsato. I delegati della sottofederazione PV ricevono carte giornaliera.

#### **BERNMOBIL (zone 100/101)**

L'impresa di trasporto BERNMOBIL accorda la libera circolazione alle e ai congressisti sulle zone 100/101, previa presentazione della carta congressuale. Quest'ultima verrà spedita dal segretariato centrale SEV assieme alla documentazione relativa al congresso.

#### **Vitto e alloggio per l'Assemblea dei delegati e il Congresso**

Abbiamo concluso con gli alberghi un accordo per il pernottamento dall'11 al 13 giugno 2025, compresa la prima colazione, per i partecipanti all'assemblea dei delegati che sono pure delegati al congresso. Per i delegati provenienti da Berna e dintorni, i quali hanno un tragitto della durata fino a 90 minuti non è previsto il pernottamento in hotel. Le sottofederazioni possono tuttavia decidere se per questi delegati bisogna organizzare un pernottamento. La cena dell'11 giugno è stata organizzata d'intesa con le rispettive sottofederazioni.

Il 12 giugno 2025 è previsto un pranzo in comune al Kursaal con tutti i partecipanti al congresso; la sera, sempre al Kursaal, si terrà inoltre il banchetto ufficiale del congresso con tutti i delegati e gli ospiti.

Sulla carta congressuale è anche indicato il nome del vostro hotel. Le camere dovrebbero essere ritirate subito dopo l'arrivo o al più tardi dopo l'assemblea dei delegati.

**In caso di assenza dell'ultimo momento (meno di 10 giorni prima del congresso) verranno addebitate le spese di alloggio.**



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 2 **Questioni organizzative**

---

### **Delegati**

Il congresso è la massima autorità del SEV. E costituito da:

- 2 delegati per ogni sottofederazione
- 2 delegati per ogni commissione. Essi non possono appartenere alla stessa sottofederazione.
- da delegati delle sezioni in numero tale da raggiungere il numero massimo di 250 delegati. Essi sono attribuiti alle sottofederazioni e alle sezioni senza sottofederazione, sulla base dei contributi pagati (quota base SEV).

Il congresso conta quindi 250 delegati con diritto di voto.

### **Altre/i partecipanti**

I membri del comitato SEV e i loro sostituti, della commissione direttiva e della commissione SEV di verifica della gestione, come pure i segretari e le segretarie sindacali partecipano al congresso in quanto tali. Essi hanno voto consultivo, non possono tuttavia essere scelti come delegati. (Art. 14.7 degli statuti SEV).

La lista con i nomi delle e dei partecipanti potrà essere scaricata dal sito SEV-Online, rubrica Congresso 2025, qualche giorno prima del congresso. Il primo giorno del congresso, sul posto saranno inoltre disponibili alcune copie stampate.

### **Sede del congresso**

Il congresso si terrà nell'Arena del Kursaal a Berna.

I dibattiti vengono tradotti simultaneamente nelle tre lingue nazionali.

### **Guardaroba**

Vi è a disposizione un servizio guardaroba (Forum Ost). Per questo motivo vi chiediamo di non depositare nella sala Arena vestiario e bagaglio, ma di utilizzare il guardaroba.



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 2

## Questioni organizzative

---

### Assemblee dei delegati

#### Mercoledì 11 giugno 2025

Le assemblee dei delegati delle sottofederazioni (secondo l'articolo 12 del regolamento sulle strutture organizzative del SEV) si svolgeranno secondo il seguente programma.

#### Sedi

AS	Hotel Stadthaus, Burgdorf
BAU	Tramdepot, Berna
LPV	Hotel Bern, Berna
PV	Centre Löwenberg, Murten
RPV	Novotel, Berna
TS	Hotel Linde, Stettlen presso Berna
VPT	Unia, Berna
ZPV	Hotel Hirschen, Langnau i/E

#### Elenco degli hotel

*AS	Hotel Stadthaus Burgdorf, Kirchbühl 2, 3400 Burgdorf	034 428 80 00
	Hotel Berchtold, Bahnhofstrasse 90, 3401 Burgdorf	034 428 48 28
BAU	Hotel Kreuz, Zeughausgasse 41, 3011 Berna	031 329 95 95
LPV	Hotel Bern, Zeughausgasse 9, 3011 Berna	031 329 22 22
PV	Centre Löwenberg, Löwenberg 45B, 3280 Murten	051 285 74 11
RPV	Hotel Ibis, Am Guisanplatz 4, 3014 Berna	031 335 12 00
TS	Hotel Linde, Bernstrasse 59, 3066 Stettlen presso Berna	031 931 85 86
VPT	Moxy Bern Expo, Trüsselstrasse 4, 3014 Berna	031 537 23 00
ZPV	Hotel Hirschen, Dorfstrasse 17, 3550 Langnau i/E	034 402 15 17
*GATA	Hotel Bern, Zeughausgasse 9, 3011 Berna	031 329 22 22
	Hotel Kreuz, Zeughausgasse 41, 3011 Berna	031 329 95 95

\*L'assegnazione dell'hotel è indicata sulla carta congressuale.



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 2 Questioni organizzative

---

### Indennità ai delegati al congresso

Per i pasti che sono pagati direttamente dal SEV (pranzi, cene, pause), non vengono più rimborsate spese.

Per quanto riguarda le **assemblee dei delegati** il SEV, conformemente al regolamento sulle strutture organizzative e le commissioni del SEV, si assume l'indennità giornaliera (CHF 40.00 per ogni delegato) per il numero di delegati al quale ha diritto la sottofederazione. Le sottofederazioni sono libere di riversare questo importo ai delegati oppure di partecipare interamente o parzialmente alle spese per il pranzo in occasione delle assemblee dei delegati.

Eventuali spese per i biglietti vengono rimborsate dalle / dai cassieri centrali, assieme all'indennità per le assemblee dei delegati, appena prima o dopo l'assemblea dei delegati di mercoledì 11 giugno 2025.

Per la giornata del 12 giugno 2025 è prevista una pausa per il pranzo in comune al Kursaal con tutti i partecipanti al congresso; la sera, sempre al Kursaal, si terrà inoltre il banchetto ufficiale del congresso con tutti i delegati e gli ospiti. Tutte le bevande non alcoliche sono a carico del SEV.



Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**3** **Trattande / Svolgimento del congresso /  
Regolamento interno / Procedimento di voto**

---

**Ordine del giorno**

- 1. Apertura del congresso**
- 2. Verifica dei mandati**
- 3. Nomina degli scrutatori e della segretaria del giorno**
- 4. Verbale del 81° congresso ordinario del 27 ottobre 2022**
- 5. Relazione del presidente SEV**
- 6. Elezioni**
  - 6.1. Presidenza del Comitato SEV per il periodo amministrativo 2025 – 2029**
  - 6.2. Direzione sindacale SEV per il periodo amministrativo 2025 – 2029**
  - 6.3. Commissione della verifica della gestione SEV (CVG SEV)**
- 7. Rapporto sociale SEV 2022 – 2025**
- 8. Proposta della commissione di verifica della gestione SEV**
- 9. Testi di orientamento SEV 2025 – 2029**
- 10. Proposte all'attenzione del congresso**
- 11. Revisione degli statuti e dei regolamenti SEV**
- 12. Risoluzioni**
- 13. Eventuali**



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**3** **Trattande / Svolgimento del congresso /  
Regolamento interno / Procedimento di voto**

---

**Svolgimento del congresso**

**Giovedì 12 giugno 2025**

**08.30** **Apertura del congresso**

12.00 Pranzo comune al Kursaal dei partecipanti al congresso

**13.30** **Inizio della seduta pomeridiana**

17.00 Chiusura prevista del congresso

**19.00** **Banchetto ufficiale del congresso che si terrà nell'Arena del Kursaal**

**Venerdì 13 giugno 2025**

**08.30** **Apertura del secondo giorno del congresso**

13.00 Chiusura prevista del congresso

Eventuali pause durante il congresso saranno annunciate dalla presidenza del congresso.



Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

### **3 Trattande / Svolgimento del congresso / Regolamento interno / Procedimento di voto**

---

#### **Regolamento interno**

1. Hanno diritto di voto i delegati in possesso della scheda del congresso azzurra.
2. Possono partecipare alla discussione i partecipanti in possesso della scheda del congresso azzurra o bianca.
3. Possono presentare proposte solo i delegati in possesso della scheda del congresso azzurra.
4. Gli interventi devono essere annunciati per iscritto all'apposito tavolo. Le mozioni d'ordine devono essere chiaramente contrassegnate come tali.
5. Gli interventi sono limitati a 5 minuti. Nessun oratore può prendere la parola più di due volte sullo stesso tema. Complementi di carattere personale sono ammessi solo fine del dibattito.
6. Per facilitare il compito dei traduttori, eventuali manoscritti devono essere rimessi al tavolo degli interventi.
7. Le proposte urgenti, secondo l'articolo 10.5 del regolamento di gestione SEV, devono essere presentate per scritto.
8. Le proposte incontestate non devono essere ulteriormente motivate.
9. Per tutte le votazioni ed elezioni si applica la procedura prevista dall'articolo 8 del regolamento di gestione SEV.



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

### **3 Trattande / Svolgimento del congresso / Regolamento interno / Procedimento di voto**

---

#### **Procedimento di voto**

#### **Regolamento di gestione SEV**

#### **Articolo 8 – Organizzazione del sindacato**

8.1 Per le **votazioni** vale in tutti gli organi dirigenti del SEV e delle sue strutture organizzative il seguente procedimento:

- ogni rappresentante (risp. ogni socio), ad eccezione dei membri del Comitato SEV, ha solo un voto
- in circostanze in cui qualcuno è direttamente interessato, non partecipa al voto
- la votazione avviene per alzata di mano. Si procede alla votazione segreta su richiesta di almeno il 10% dei presenti aventi diritto di voto
- una proposta non contestata viene dichiarata come accettata
- se in occasione delle votazioni l'esito è palese, non occorre il conteggio preciso dei voti a meno che un partecipante ne faccia specifica richiesta
- la decisione è presa a maggioranza assoluta dei votanti se gli statuti o i regolamenti non prevedono nessuna altra regola. Le astensioni e i voti nulli e in bianco non vengono tenuti in considerazione per il conteggio
- nel caso in cui per il medesimo oggetto vengono avanzate diverse proposte e nessuna di essa ottiene la maggioranza assoluta, viene esclusa quella che ha avuto il minor numero di voti
- in caso di parità di voti decide il presidente (escluso il Congresso SEV)
- proposte tendenti ad annullare precedenti decisioni possono essere accolte solo durante la medesima seduta. È richiesta la maggioranza dei due terzi
- mozioni d'ordine sono messe in votazione dopo che si sono espressi al massimo un oratore pro e uno contro.
- alle riunioni/assemblee possono essere trattate proposte presentate sul posto, unicamente qualora due terzi dei partecipanti aventi diritto di voto le dichiarano urgenti

8.2 Per le **elezioni** vale in tutti gli organi dirigenti del SEV e delle sue strutture organizzative il seguente procedimento:

- ogni rappresentante (risp. ogni socio) ha solo un voto, ad eccezione dei membri del Comitato SEV
- la votazione avviene per alzata di mano. Si procede alla votazione segreta su richiesta del 10% degli aventi diritto di voto
- se il risultato è palese non è necessario procedere al conteggio dei voti, a meno che un partecipante ne faccia richiesta
- se il numero delle candidate o dei candidati proposti corrisponde alla quantità dei seggi da occupare, l'elezione è considerata come avvenuta in forma tacita. Fanno eccezione le elezioni al Congresso SEV.
- se vi sono più candidate o candidati da eleggere dei seggi da occupare, nella prima votazione decide la maggioranza assoluta, nelle successive la maggioranza relativa. Le astensioni e i voti nulli non vengono considerati per il calcolo della maggioranza assoluta
- per la seconda votazione possono restare in lista al massimo il doppio di candidate o candidati rispetto ai seggi da occupare e cioè quelli o quelle che hanno ottenuto un maggior numero di voti
- in caso di parità la votazione deve essere ripetuta; se ciò dovesse ripetersi si procederà ad un'estrazione a sorte
- le elezioni non possono essere ripetute.



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 6 Elezioni

---

### **Base legale**

La base legale delle elezioni è costituita dai seguenti articoli degli statuti SEV e del regolamento di gestione SEV:

#### **Articolo 14.1 degli statuti SEV: Compiti del congresso**

Nomina o revoca:

- della o del presidente del SEV, di al massimo 3 vicepresidenti e dell'amministratrice o dell'amministratore per un periodo amministrativo secondo il regolamento di gestione SEV (articolo 17). Essi sono rieleggibili.
- della o del presidente e della o del vicepresidente del Comitato SEV secondo l'art. 14.4
- (...)
- della commissione di verifica della gestione SEV

#### **Articolo 14.4 degli statuti SEV: Ufficio congressuale**

L'ufficio congressuale si compone della o del presidente e del vicepresidente o della vicepresidente del Comitato SEV. Questi mandati durano due anni, con la possibilità di essere rieletti per due ulteriori mandati (in totale 6 anni).

#### **Articolo 12.1 del regolamento di gestione SEV: Direzione sindacale**

Della Direzione sindacale SEV fanno parte:

- la o il presidente SEV
- le o i vicepresidenti SEV (al massimo 3)
- l'amministratrice, risp. l'amministratore delle finanze

#### **Articolo 17.1 degli statuti SEV: Commissione di verifica della gestione SEV**

La commissione di verifica della gestione SEV è l'organo di controllo del SEV ed è formata da 5 membri e 2 sostitute risp. sostituti, eletti dal Congresso SEV su proposta delle sottofederazioni e delle commissioni per un periodo di quattro anni. Le sottofederazioni e le commissioni vegliano affinché vi sia un'equa rappresentanza delle regioni linguistiche e dei sessi.

#### **Articolo 17 del regolamento di gestione SEV: Periodo amministrativo**

Il periodo amministrativo per gli organi dirigenti del SEV ha una durata di quattro anni. Un nuovo periodo amministrativo inizia rispettivamente il 1° gennaio degli anni 2017, 2021, 2025, 2029, 2033 ecc.

### **1. Elezione della nuova presidenza del comitato SEV**

Con il Congresso 2025, giungeranno a scadenza le durate massime dei mandati di presidente e di vicepresidente del comitato SEV, detenuti da Danilo Tonina, rispettivamente da Peter Kämpfer.

Il Congresso SEV è quindi chiamato ad eleggere un nuovo presidente e un nuovo vicepresidente del comitato SEV per il periodo amministrativo 2025 – 2029. La durata di un periodo amministrativo si estende da un congresso all'altro.

Il Comitato SEV propone al Congresso SEV di eleggere:

- Presidente del Comitato SEV: René Schnegg (VPT)
- Vicepresidente del Comitato SEV: Hanny Weissmüller (LPV)

### **2. Elezioni per il rinnovo integrale della Direzione sindacale del SEV**

Per gli altri membri della Direzione sindacale del SEV si presenta un nuovo periodo amministrativo, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento di gestione SEV.

Il Comitato SEV propone al Congresso SEV di eleggere:

- Matthias Hartwich, presidente SEV (uscente)
- Patrick Kummer, vicepresidente SEV (nuovo)
- Barbara Keller, co-vicepresidente SEV (nuova)
- Pablo Guarino, co-vicepresidente SEV (nuovo)
- Aroldo Cambi, amministratore delle finanze SEV (uscente)

### **3. Commissione di verifica della gestione (CVG) SEV**

Il periodo amministrativo per i membri della CVG dura 4 anni. Sono rieleggibili per altri quattro anni. Esso si estende però da congresso a congresso.

Il periodo amministrativo per i membri della CVG dura quattro anni. Al termine, essi sono rieleggibili per quattro ulteriori anni. Il periodo amministrativo va da congresso a congresso.

I candidati alla CVG devono essere proposti o confermati al congresso dall'assemblea dei delegati della sottofederazione, rispettivamente da un organo rappresentativo delle commissioni. Se vi sono candidature in eccesso rispetto al numero di seggi disponibili, il congresso procederà all'elezione.

Da parte delle rispettive sottofederazioni, al Congresso SEV sono state presentate le candidature seguenti:

- Membro ordinario: Diana Oertig, AS (uscente)
- Membro ordinario: Urs Frank, LPV (uscente)
- Membro ordinario: René Läubli, PV (uscente)
- Membro ordinario: Richard Schlegel, RPV (uscente)
- Membro ordinario: Reto Brehm, AS (nuovo, sinora membro sostituto)
- Membro sostituto: Ilir Xhelili, TS (uscente)
- Membro sostituto: Michel Roth, LPV (nuovo)
- Membro sostituto: Philippe Schibli, BAU (nuovo)



**Gewerkschaft des Verkehrspersonals**  
**Syndicat du personnel des transports**  
**Sindacato del personale dei trasporti**

SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

### **Presidente Comitato SEV**



Il Comitato SEV propone al voto:

René Schnegg

Anno di nascita 1966

- Membro SEV dal 2002
- Caposquadra servizio di controllo presso RBS
- Vicepresidente VPT dal 2021
- 2004-2008 Vicepresidente SEV/VPT RBS
- 2008-2024 Presidente di Sezione SEV/VPT RBS
- Membro Comitato organizzativo 100 Anni SEV 2019
- Membro Comitato SEV dal 2021



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

### **Vicepresidente Comitato SEV**



Il Comitato SEV propone al voto:

Hanny Weissmüller

Anno di nascita 1973

- Membro SEV dal 2017
- Macchinista Categoria B
- Presidente Centrale LPV dal 2021
- Membro Comitato SEV dal 2019
- Delegata USS
- Membro del Consiglio di fondazione della Cassa Pensioni SEV
- Membro del Comitato Unione Sindacale Vallesana
- Membro del Comitato Fondo per il personale delle locomotive
- Membro del Comitato Associazione per la formazione superiore delle/dei macchiniste/i
- Membro Comitato direttivo del personale di locomotiva ETF
- Membro Commissione Donne SEV
- Membro Commissione Donne USS



**Gewerkschaft des Verkehrspersonals**  
**Syndicat du personnel des transports**  
**Sindacato del personale dei trasporti**

SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

## **Presidente SEV**



Il Comitato SEV propone di eleggere:

**Matthias Hartwich**

Anno di nascita 1967

- Presidente e membro della Direzione sindacale SEV dal 2023 (eletto dal congresso 2022)
- Membro del Comitato esecutivo dell'ETF



**Gewerkschaft des Verkehrspersonals**  
**Syndicat du personnel des transports**  
**Sindacato del personale dei trasporti**

SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

### **Vicepresidente SEV**



Il Comitato SEV propone di eleggere:

Patrick Kummer

Anno di nascita 1989

- Vice-presidente SEV e membro della direzione sindacale SEV dal 1° ottobre 2023 (nomina a interim da parte del Comitato SEV)
- Gestione complessiva del settore FFS
- Segretario sindacale SEV dal 2019



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

6

## Elezioni

---

### Co-vicepresidenza SEV



Il comitato SEV propone di eleggere:

Barbara Keller

Anno di nascita 1993

- Dal 2022 dirigente comunicazione, Fundraising e Support presso Caritas a Berna, in precedenza specialista di comunicazione presso Unia Svizzera
- Esperienza nel lancio e nella conduzione di campagne politiche e sindacali
- Diploma di Public and Nonprofit Management.



Il comitato SEV propone di eleggere:

Pablo Guarino

Anno di nascita 1988

- Segretario sindacale SEV dal 2019
- Incaricato dei dossier di diverse ITC e sezioni VPT in Romania e, in quanto tale, responsabile della gestione strategica dei processi di negoziazione
- Giurista; collaboratore del centro di competenza di Diritto del SEV.



**Gewerkschaft des Verkehrspersonals**  
**Syndicat du personnel des transports**  
**Sindacato del personale dei trasporti**

SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

### **Amministratore delle finanze SEV**



Il Comitato SEV propone di eleggere:

Aroldo Cambi

Anno di nascita 1968

- Amministratore SEV et membro della Direzione sindacale SEV dal 2012
- Amministratore della Cassa pensioni SEV
- Membro del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni FFS



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

### **Commissione di verifica della gestione (CVG) SEV; membro ordinario**



La sottofederazione AS propone di eleggere:

Diana Oertig

Anno di nascita 1965

- Membro SEV dal 1981
- Delegata alla conferenza CCL FFS/FFS Cargo dal 2002
- Cassiera della sezione AS est dal 2003
- Consulente alla clientela FFS, San Gallo
- Responsabile unità operativa e consulente del team Care delle FFS dal 2000
- Membro della commissione del personale FFS traffico viaggiatori dal 2005
- Delegata alle questioni di genere / settore Commissione del personale FFS dal 2005
- Segretaria della commissione del personale FFS traffico viaggiatori dal 2010
- Persona di fiducia traffico viaggiatori, ufficio segnalazioni riservate FFS, dal 2011
- Membro FFS Commissione del personale impresa dal 2023
- Membro ordinario Commissione di verifica della gestione SEV dal 2019



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

### **Commissione di verifica della gestione (CVG) SEV; membro ordinario**



La sottofederazione LPV propone di eleggere:

Urs Frank

Anno di nascita 1964

- Membro SEV dal 1989
- Macchinista FFS
- Presidente sezionale LPV Mittelland (2011-2025)
- Delegato alla conferenza CCL e alla commissione CCL FFS
- Membro della commissione del personale FFS traffico viaggiatori dal 2015 e condotta treni dal 2020
- Membro subentrante CGV SEV dal 2017



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

### **Commissione di verifica della gestione (CVG) SEV; membro ordinario**



La sottofederazione PV propone di eleggere:

René Läubli

Anno di nascita 1944

- Membro del SEV dal 1967
- Macchinista FFS pensionato
- Vicepresidente LPV Rapperswil-Glarona 1979-1980
- Presidente LPV Rapperswil-Glarona 1980-1991
- Membro della PV Glarona-Rapperswil dal 2004
- Membro CVG sottofederazione PV 2013-2017
- Presidente PV Glarona-Rapperswil dal 2018
- Membro subentrante CGV SEV 2017-2019
- Membro ordinario CGV SEV dal 2019



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

### **Commissione di verifica della gestione (CVG) SEV; membro ordinario**



La sottofederazione del personale di manovra RPV propone di eleggere:

Richard Schlegel

Anno di nascita 1972

- Membro SEV dal 1989
- Formazione quale impiegato d'esercizio FFS a Buchs SG
- Capo team automatici per biglietti a Zurigo dal 2017
- Cassiere della sezione RPV Südostschweiz dal 2012
- Delegato supplente Conferenza CCL FFS dal 2024
- Delegato Commissione CCL FFS dal 2024
- Membro ordinario CVG SEV dal 2019



**Gewerkschaft des Verkehrspersonals**  
**Syndicat du personnel des transports**  
**Sindacato del personale dei trasporti**

SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

### **Commissione di verifica della gestione (CVG) SEV; membro ordinario**



La sottofederazione AS propone di eleggere:

Reto Brehm

Anno di nascita 1965

- Membro SEV dal 1993
- Capoprogetto corrente di trazione, FFS infrastruttura AEP Zurigo
- Membro della Commissione di verifica della gestione AS Mitte
- Membro supplente CVG SEV dal 2019



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

### **Commissione di verifica della gestione (CVG) SEV; membro sostituto**



La sottofederazione TS propone di eleggere:

Ilir Xhelili

Anno di nascita 1984

- Membro del SEV dal 2000
- Capogruppo Immobili Facility Management REI
- Membro del comitato della sezione TS Svizzera centrale dal 2017
- Cassiere della sezione TS Svizzera centrale dal 2017
- Membro sostituto della CVG SEV dal 2022



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

### **Commissione di verifica della gestione (CVG) SEV; membro sostituto**



La sottofederazione LPV propone di eleggere:

Michel Roth

Anno di nascita 1970

- Membro del SEV dal 1993
- Macchinista alle FFS con sede a Ginevra
- È entrato in comitato della sezione LPV di Ginevra quale vicepresidente e ha assunto la presidenza della sezione dal 1999 al 2003. È tuttora membro del comitato sezionale.
- Nel 2003, è entrato a far parte delle CoPe superficie dei macchinisti come vicepresidente per la Romandia. È poi stato eletto nella CoPe divisione nel 2008.
- È membro del gruppo di lavoro preposto alla durata del lavoro e alle questioni sociali.
- Dal 2016 è vicepresidente per la Romandia.
- Dal 2020 è presidente della CoPe divisione PP e MP e membro della CoPe del gruppo.



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**6**

**Elezioni**

---

### **Commissione di verifica della gestione (CVG) SEV; membro sostituto**



La sottofederazione Lavori propone di eleggere:

Philippe Schibli

Anno di nascita 1976

- Membro del SEV dal 2004
- Conducente di veicoli ferroviari B100 presso FFS Infrastruttura
- Membro della sezione lavori della Svizzera centrale.
- Responsabile del reclutamento per la sottofederazione Lavori.



**Gewerkschaft des Verkehrspersonals**  
**Syndicat du personnel des transports**  
**Sindacato del personale dei trasporti**

Segretariato centrale SEV  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**7**

## **Rapporto sociale 2022 – 2025**

---

La retrospettiva delle attività del SEV dall'ultimo congresso in poi, saranno disponibili sul sito web del SEV a partire dal 30 maggio 2025.

<https://sev-online.ch/it/il-sev/kongress/kongress-2025/>

Sarà inoltre integrato nell' edizione del giornale SEV del 30 maggio 2025.



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## **Rapporto della commissione di verifica della gestione (CVG) SEV al Congresso SEV 2025 sulla verifica della gestione SEV**

Nella loro qualità di organo sindacale, i sottoscritti hanno provveduto a verificare singole attività del SEV, secondo le disposizioni dell'art. 17.3 degli statuti SEV.

La CVG SEV si è informata sulle numerose attività del SEV tramite colloqui con collaboratrici e collaboratori del segretariato centrale e dei segretariati regionali, con la direzione sindacale e con i partecipanti alle riunioni del Comitato SEV e leggendo verbali e altri documenti degli anni 2022-2024.

I punti principali della nostra verifica sono stati il lavoro delle commissioni SEV nonché la collaborazione presso i segretariati regionali e in quello centrale, le questioni legate al personale, l'attività degli organi del SEV (comitato e direzione sindacale) e la discussione su singole questioni.

La CVG SEV constata che in tutti i settori è stato svolto un buon lavoro. Vi è un potenziale di sviluppo e propone alle delegate e ai delegati al congresso 2025 di riconoscere l'attività svolta da tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori del segretariato centrale e dei segretariati regionali, dalla Direzione sindacale SEV e dal Comitato SEV.

La commissione di verifica della gestione SEV ringrazia le colleghe e i colleghi del Comitato SEV, della Direzione sindacale SEV nonché dei segretariati centrale e regionali che, con il loro impegno, contribuiscono al successo del SEV.

Berna, 16.1.25

La commissione di verifica della gestione del SEV:

- Urs Frank, LPV (Presidente)
- René Läubli, PV (Vicepresidente)
- Diana Oertig, AS (Segretaria)
- Bruno Senn, TS
- Richard Schlegel, RPV
- Reto Brehm, AS (membro sostituto)
- Ilir Xhelili, TS (membro sostituto)



### **Testo di orientamento sulla politica sindacale e contrattuale**

- Il SEV negozia contratti collettivi di lavoro (CCL) nell'interesse e su mandato dei membri subordinati a un CCL.
- Una solida base di aderenti è un elemento centrale per la politica sindacale e contrattuale.
- La sicurezza delle colleghe e dei colleghi del trasporto pubblico ha la massima priorità.

Attualmente nel SEV trattiamo e firmiamo 76 contratti collettivi di lavoro (CCL) nel settore dei trasporti. I CCL delle FFS e di FFS Cargo, data la loro portata, hanno un ruolo fondamentale e sono un punto di riferimento per l'intero settore ferroviario e nel servizio pubblico, in particolare quale garanzia del partenariato sociale. Il SEV definisce le condizioni standard nei settori della navigazione, degli autobus ma anche dell'aviazione. Laddove è necessario, le disposizioni normative contenute nei CCL vanno armonizzate al fine di mantenere questo standard settoriale al più alto livello possibile. Grazie alla dimensione contrattuale assumiamo un ruolo determinante anche in seno all'Unione sindacale svizzera (USS), dove il SEV è un partner rispettato ed ascoltato, anche per le tematiche legate alla strategia dei trasporti. Le aziende di trasporti pubblici che per le loro prestazioni ricevono sovvenzioni pubbliche andrebbero obbligate a sottoscrivere un CCL. Grazie al suo impegno nel settore dei TP, il SEV offre un contributo sostanziale per un servizio pubblico forte e di qualità elevata.

Il SEV fa valere la propria influenza anche presso la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti ETF: dobbiamo sfruttare i punti di forza derivanti dal nostro ruolo centrale nel cuore dell'Europa e far sentire le nostre posizioni anche a livello europeo. Con la sua presenza attiva negli organi dell'ETF, il SEV contribuisce a definire le condizioni quadro della politica dei trasporti europea. In forza di questa collaborazione e della sua tenacia, il SEV è considerato in Svizzera come la principale e più potente federazione sindacale del settore dei trasporti e può esercitare questa sua influenza in modo mirato.

### **Le nostre rivendicazioni si basano sulle necessità delle lavoratrici e dei lavoratori del trasporto pubblico**

La forza del SEV è costituita dai suoi membri. Sono loro a indicarci la strada. Al tavolo dei negoziati il SEV si pone nei confronti delle aziende in base alle richieste dei propri membri, che vanno dalle trattative sulle condizioni di lavoro, alle norme sulla durata del lavoro, ai salari e ai contratti collettivi di lavoro e alla loro attuazione. Sono gli stessi membri interessati dall'esito delle contrattazioni a conferire anche il mandato negoziale e a decidere sui risultati.

Grazie a questa chiara e coerente politica di coinvolgimento della base, il SEV sviluppa le sue posizioni in vista dei negoziati e consolida la propria credibilità rispetto alle aziende e al pubblico.

### **Rafforzare il tasso di sindacalizzazione, garantire autorevolezza**

Anche se il SEV può contare su un elevato grado di sindacalizzazione, questo va non solo mantenuto, ma ulteriormente rafforzato. L'evoluzione delle cifre relative ai nuovi membri mostra segnali positivi. Le ondate di pensionamenti già in atto e previste nelle aziende mutano anche la struttura demografica del SEV. Il mezzo migliore per mantenere e attrarre nuovi membri resta la presenza a livello locale.

Nuovi approcci andranno adottati per rivolgersi in modo mirato a quei gruppi professionali in cui il SEV è meno conosciuto, per convincerli dell'impegno del sindacato. Il SEV, con le sue sottofederazioni e sezioni, sviluppa strategie comuni che considerano le rivendicazioni dei giovani, delle donne, dei migranti e dei pensionati. Le donne, così come le colleghe e i colleghi più giovani vanno coinvolti il più presto possibile nel lavoro sindacale, promuovendo attivamente la loro partecipazione negli organi del SEV. Occorre sviluppare e affinare posizioni su temi quali i nuovi modelli di lavoro, il lavoro a tempo parziale e un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, affinché le realtà lavorative possano coincidere con le esigenze di ogni generazione e di tutti i generi.

Andranno del resto seguite attentamente le conseguenze dell'intelligenza artificiale (IA) sui posti di lavoro e sulla realtà lavorativa delle nostre colleghe e dei nostri colleghi. L'IA avrà ripercussioni su tutte le categorie professionali, anche se in maniera assai diversa in quanto a grado e intensità. Ne saranno sicuramente toccati in ugual misura tanto i membri del sindacato quanto chi non ne fa parte. Le tecnologie dell'IA possono rendere più efficienti taluni processi, ma celano anche rischi per l'occupazione o di modifiche dei profili professionali. Il SEV si impegna affinché l'IA venga impiegata in modo equo e trasparente, senza mettere in pericolo i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

### **La sicurezza ha la massima priorità**

La sicurezza sul posto di lavoro è uno dei temi centrali per i nostri associati. Il SEV chiede provvedimenti per migliorare la salute fisica e psichica dei dipendenti. Questo include il rispetto delle prescrizioni di sicurezza e la lotta allo stress e al burnout. Ci concentriamo anche sulla sicurezza di chi è attivo nel ramo dei TP: le colleghe e i colleghi che lavorano sui treni e nelle stazioni, sugli autobus, i battelli o i trasporti a fune sono sempre più esposti ad atti di violenza, aggressioni e a comportamenti scorretti. Servono dunque più personale, una maggiore presenza dei servizi di sicurezza e altre misure che garantiscano condizioni di lavoro sicure.



## **Testo di orientamento sulla protezione della salute e la sicurezza sul lavoro**

- Stop alla violenza, più rispetto per il personale
- Soluzione settoriale per le persone dalla salute compromessa
- Salute sul posto di lavoro

In questi tempi post pandemici, siamo ancora confrontati con alcune conseguenze della malattia, in particolare con casi di Long COVID e sindromi da stanchezza. Il problema del loro riconoscimento da parte dell'AI è tutt'ora irrisolto. Per il SEV, in primo piano vi sono tuttavia la minaccia del peggioramento delle condizioni per il telelavoro prospettata dalla modifica di legge discussa in Parlamento e le conseguenze sulla salute dei casi di violenza e le aggressioni ai danni del personale dei trasporti.

### **Violenza contro il personale nei trasporti pubblici**

La sicurezza sul posto di lavoro è una delle principali preoccupazioni del SEV e una componente fondamentale del lavoro e della politica sindacali. Il personale dei trasporti pubblici è sempre più esposto a violenze, aggressioni e attacchi. Nel 2025, il SEV ha lanciato una campagna dal titolo «Stop alla violenza, più rispetto per il personale» per promuovere maggior consapevolezza dei problemi di sicurezza nei trasporti pubblici e più rispetto per il loro personale. La violenza deve essere anzitutto impedita. Qualora dovessero comunque verificarsi dei casi, le vittime devono poter contare su maggiori tutele e una miglior assistenza per elaborare quanto accaduto. Bisogna aumentare le misure di sicurezza, migliorare la formazione e intensificare la collaborazione con le forze di sicurezza. Non vi può essere alcuna tolleranza nei confronti della violenza!

### **Una soluzione settoriale per le persone dalla salute compromessa**

Le difficoltà insite nelle professioni del trasporto pubblico hanno spesso ripercussioni sulla salute del personale. Il SEV chiede quindi l'elaborazione di una soluzione settoriale nei campi della formazione continua, della reintegrazione e della riconversione professionali. È anche imperativo che questa soluzione possa fornire alle e ai dipendenti interessati una garanzia d'impiego, sul modello di quanto praticato presso le FFS.

Nelle piccole ITC, è spesso difficile individuare soluzioni per la reintegrazione interna all'impresa. Si impone pertanto la ricerca di una soluzione a più vasta scala come, per esempio, un «pool d'impiego», che potrebbe essere creato a livello regionale. Per quanto riguarda i provvedimenti di formazione, di perfezionamento, di trasferimento o di riconversione, la soluzione va ricercata a livello nazionale, tramite la creazione di un fondo paritetico per il settore dei trasporti pubblici, idealmente finanziato da datori di lavoro, dipendenti, assicurazioni sociali (AI, SUVA) e, possibilmente, anche da altre istituzioni pubbliche.

## Salute sul posto di lavoro

Dopo le edizioni del 2010 e del 2018, a inizio 2022, il SEV ha svolto un nuovo sondaggio sull'evoluzione delle condizioni di lavoro e sullo stato di salute degli autisti di bus al quale, per rendere i risultati ancora più pertinenti e rappresentativi per tutto il settore, hanno partecipato anche i sindacati VPOD e Syndicom.

L'altra novità è costituita dal fatto che i risultati sono stati analizzati da Unisanté (università di Losanna), in modo da fornire a questo sondaggio un valore scientifico con valenza statistica.

Il mantenimento della salute sul posto di lavoro è una responsabilità fondamentale delle aziende. In particolare, le professioni dei settori operativi sono confrontate con una crescente pressione psichica e fisica, derivante dal costante aumento del traffico, da piani di servizio e turni di lavoro in cui viene sfruttato ogni minuto e che concedono sempre più raramente persino il tempo per recarsi alla toilette. Il cumulo di queste circostanze si riflette chiaramente sulle assenze del personale interessato, portato sempre più spesso al limite dell'esaurimento. A queste circostanze contribuiscono ulteriori fattori, quali l'impegno fisico derivante dal fatto di avere un posto di lavoro viaggiante (treno, bus, tram ecc.) e il costante ampliamento dell'offerta di trasporto verso le ore notturne e sulle 24 ore. Il SEV continua a battersi affinché i principi della responsabilità aziendale siano ripresi in ogni CCL e siano seguiti da misure concrete, che non riguardano solo i posti di lavoro, ma anche i locali di pausa e di riposo e la lotta contro lo stress e le pressioni psichiche derivanti dal fatto di essere raggiungibili in permanenza.

Il SEV si assicura che le esigenze specifiche delle donne e i rischi per la loro salute vengano presi in debito conto. Inoltre, si impegna per la promozione della parità di genere e per la protezione contro la violenza sessualizzata e ogni forma di discriminazione. Comportamenti molesti, molestie sessuali e sessismo umiliano e ledono la dignità di una persona, con conseguenze dirette sulla salute: stress, ansia e depressione sono effetti frequenti, che possono portare ad assenze dal lavoro e aumenti delle fluttuazioni di personale. Una rappresentanza più equilibrata di uomini e donne all'interno di un'azienda favorisce una cultura aziendale e lavorativa più rispettosa, contribuendo così a un ambiente di lavoro più arricchente e produttivo.

Gli effetti dannosi sulla salute fisica e psichica di orari di lavoro irregolari sono noti ormai da tempo e possono portare a un incremento delle assenze per malattia o infortunio. Una distribuzione più flessibile dei turni, con la possibilità di preferire turni mattutini o serali, già praticata presso le FFS, può contrastare questi fenomeni. Le aziende del trasporto pubblico devono adottare misure preventive per evitare infortuni sul lavoro e rischi per la salute, oltre a sviluppare e ampliare programmi e iniziative per migliorare la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.

## Telelavoro

In un recente dibattito parlamentare è stata espressa l'intenzione di flessibilizzare le condizioni per il telelavoro, aumentando in modo significativo il limite di ore consentite e permettendo il lavoro volontario durante i fine settimana. Allo stesso tempo, i datori di lavoro manifestano una profonda sfiducia nei confronti della produttività delle e dei dipendenti in telelavoro. Questi provvedimenti e la volontà di erodere le tutele espongono i e le dipendenti a crescenti pericoli per la loro salute, dovuti alla richiesta di presenza continua. Il SEV si impegna per regole chiare sul telelavoro e per il diritto a non essere reperibili.



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## **Politica sociale**

Il SEV segue con attenzione i temi attuali di politica sociale. Lo stato sociale è parte integrante dell'economia sociale di mercato. La sicurezza sociale e la giustizia sociale sono elementi fondamentali dell'attuale contratto sociale svizzero e costituiscono la base della Svizzera moderna. In una realtà come quella del nostro Paese, organizzata sulle basi dell'economia sociale di mercato, lo stato sociale concorre alla protezione dell'intera comunità. Le condizioni di vita e lavorative devono essere tali da permettere a ogni singola persona di partecipare equamente al benessere comune. Ridistribuzione, salari onesti e rendite adeguate creano le premesse per una vita dignitosa e in sicurezza.

Il SEV ritiene che la liberalizzazione e la deregolamentazione delle norme dello stato sociale e di politica economica portino allo smantellamento sociale. Le conseguenze sono l'indebolimento della protezione sociale e l'aumento delle ingiustizie sociali. La sicurezza sociale e la giustizia sociale devono essere attuate e rafforzate anche nelle aziende stesse. Solo la solidarietà incondizionata tra poveri e ricchi, anziani e giovani come pure tra cittadini svizzeri e migranti consente di raggiungere l'obiettivo di una società giusta.

## **Rafforzare, non indebolire i sistemi pensionistici**

### **1° pilastro**

Il 3 marzo 2024 l'elettorato svizzero si è espresso chiaramente in favore di una 13esima rendita AVS. L'attuazione di questa decisione popolare, compresa l'implementazione di un finanziamento adeguato e sociale, dev'essere portata avanti in modo rapido e deciso, affinché il pagamento possa avvenire come previsto dal 2026.

Dipendono particolarmente da buone prestazioni AVS le persone con un reddito modesto, poiché nella maggior parte dei casi esse ricevono solo una piccola rendita di pensione o addirittura nessuna. Un rafforzamento è importante soprattutto per le donne, poiché contrariamente al 2° pilastro, nel calcolo delle rendite viene preso in considerazione il lavoro di cura non retribuito. L'AVS è quindi uno strumento importante contro le lacune contributive e la povertà in età avanzata.

Il SEV si impegna a fianco dell'USS affinché il fondo di compensazione AVS non venga messo sotto pressione da notizie prive di fondamento, informazioni negative e dichiarazioni non obiettive e tendenziose. Se non saremo in grado di influenzare positivamente l'opinione pubblica su questa tematica, ci ritroveremo presto con nuovi propositi di smantellamento, con l'argomento pretestuoso che la stabilità finanziaria del 1° pilastro è a rischio.

Qualsiasi taglio delle prestazioni, come del resto l'aumento dell'età pensionabile a 67 anni è per noi un tabù. Ci opporremo con ogni mezzo a questi tentativi!

Le rivendicazioni del SEV per l'AVS:

- Difesa dell'età pensionabile a 65 anni
- Aumento dell'attrattiva del livello di prestazioni
- Garanzia della stabilità e del finanziamento del fondo di compensazione AVS
- Aumento delle rendite minime e massime
- Aumento delle prestazioni complementari

## **2° pilastro**

Dopo la crisi finanziaria del 2008 si è instaurato un prolungato periodo di tassi negativi o nulli che ha provocato importanti riduzioni delle rendite. Nel migliore dei casi siamo riusciti a ottenere misure di attenuazione. A causa di tutto ciò, gli assicurati hanno pagato un prezzo elevato sotto forma di bassi tassi d'interesse per i lavoratori attivi e di minori rendite per i nuovi pensionati. In alcuni casi hanno anche dovuto versare contributi di risanamento.

La costante evoluzione negativa delle aliquote di conversione è stata interrotta da drammatici eventi socio- e geopolitici quali la pandemia e il conflitto tra Russia e Ucraina. L'inflazione, tornata a correre a livello mondiale dal 2020, ha fatto rapidamente risalire i tassi d'interesse. Per le casse pensioni le condizioni sui mercati finanziari sono migliorate in modo veloce e massiccio.

Ora si tratta di sfruttare tali migliori premesse e di puntare nuovamente sul miglioramento delle prestazioni. In effetti, alla fine del 2024 la maggior parte delle casse pensione presentava un tasso di copertura superiore al 110 per cento. Le condizioni favorevoli devono quindi servire a far partecipare gli assicurati a questa evoluzione positiva: per gli attivi in forma di aumento delle aliquote di conversione e di modelli di partecipazione, per i pensionati, invece, attraverso compensazioni del rincarato e adattamenti delle rendite.

Laddove il SEV siede nel Consiglio di fondazione, si impegna per ottenere miglioramenti delle prestazioni in favore degli assicurati. Le nostre e i nostri rappresentanti sanno cosa chiedere e operano con la necessaria determinazione.

Le rivendicazioni del SEV per il 2° pilastro:

- Aumento delle aliquote di conversione
- Adozione di modelli di partecipazione (base normativa per accordare sistematicamente maggiori tassi d'interesse e versamenti di rendite pensionistiche)
- Versamento di rendite pensionistiche
- Sostegno a un eventuale referendum contro una insoddisfacente riforma della LPP
- In relazione con le altre proposte di riforma a medio termine, il SEV si impegnerà:
  - per una migliore protezione sociale delle donne, e
  - per una migliore considerazione delle e dei dipendenti a tempo parziale
- Implementazione di una cosiddetta politica ESG (considerazione di tematiche ambientali, di sostenibilità e sociali) nelle attività finanziarie
- Modelli di pensionamento anticipato nel settore dei TP

## **Soluzioni settoriali per il pensionamento anticipato**

Il lavoro nel ramo dei TP è gravoso dal lato fisico e mentale, ciò che si ripercuote negativamente sulla salute del singolo individuo. Occorrono dunque possibilità di un pensionamento anticipato, nel senso di norme a livello di settore che permettano di lasciare la vita attiva prima del tempo, con cosiddette rendite ponte. Simili soluzioni settoriali devono tenere conto dell'impatto sulla salute dei lavoratori più anziani. Il SEV si adopera per convincere le aziende dei trasporti pubblici a considerare il finanziamento di un pensionamento anticipato.

### **La custodia di bambini complementare alla famiglia è un compito pubblico**

Per molti dipendenti del settore dei TP non è facile conciliare attività lavorativa e famiglia, in particolare se svolgono un lavoro a turni. Il SEV si oppone ai tentativi di flessibilizzazione dei tempi di lavoro a spese delle lavoratrici e dei lavoratori. Esso si impegna inoltre con l'USS affinché la custodia di bambini complementare alla famiglia diventi a tutti gli effetti un compito pedagogico pubblico. Ogni bambino ha diritto di avere un posto in strutture di custodia di qualità elevata, che concorrano al benessere dei piccoli e rispondano alle esigenze dei genitori.

Le rivendicazioni del SEV:

- Opporsi alla flessibilizzazione dei tempi di lavoro a spese delle lavoratrici e dei lavoratori
- Definire la custodia di bambini complementare alla famiglia quale compito pedagogico pubblico
- Potenziare le strutture di custodia che assicurino il benessere dell'infanzia e rispondano alle esigenze dei genitori

### **Lottare contro la perdita del potere d'acquisto**

#### **Costi di locazione**

I costi degli alloggi dipendono da una parte dall'inflazione e dall'andamento dei tassi d'interesse che ne consegue, ma dall'altra anche dalla massimizzazione sfrenata dei rendimenti a cui puntano gli investitori privati e istituzionali. Sotto l'egida dell'USS il SEV si impegna per incentivi a sostegno dell'edilizia residenziale sociale e di affitti a prezzi accessibili in tutto il Paese, come pure per una legislazione in materia che preveda una vera protezione dei locatari con pigioni commisurate ai costi e, viceversa, siano dichiarati per legge inammissibili i rendimenti eccessivi sugli oggetti locati.

Le rivendicazioni del SEV:

- Impegno comune con l'USS per la promozione dell'alloggio sociale, per pigioni commisurate ai costi e una protezione degli inquilini ancorata nella legge e ottimizzata.

#### **Premi di cassa malati**

Tra i fattori che minacciano il potere d'acquisto dei dipendenti vi sono i ricorrenti aumenti dei premi di cassa malati. Il SEV deve attivarsi insieme con l'USS perché venga trovata una soluzione che freni la crescita dei premi e sgravi le famiglie che vivono del solo reddito lavorativo.

Le rivendicazioni del SEV:

- Collaborare con l'USS per un sistema e per soluzioni in grado di sgravare e di migliorare la situazione di tutte le economie domestiche e che – per quanto ancora necessario – includano riduzioni di premio individuali
- Nessun premio maggiorato per le generazioni più anziane

#### **L'Al dev'essere sufficiente per vivere**

Il SEV si impegna affinché il grado di invalidità venga calcolato basandosi su un realistico reddito ipotetico di riferimento. Ai fini di una valutazione adeguata dell'invalidità sono necessari valori di riferimento fondati sull'effettiva possibilità di reddito delle persone con problemi di salute. Dev'essere inoltre assicurato che la qualità della valutazione medica sia ineccepibile.



### **Testo di orientamento sulla digitalizzazione e l'automazione / IA**

- Il SEV favorisce la trasformazione digitale delle imprese nell'interesse dei/delle dipendenti.
- La digitalizzazione e l'automazione devono andare a vantaggio dei/delle dipendenti.
- I/le dipendenti devono essere coinvolti/e nell'introduzione, nello sviluppo e nella revisione degli strumenti di lavoro digitali.
- I datori di lavoro hanno il dovere di assicurare la formazione e il perfezionamento dei/delle propri/e dipendenti.
- L'introduzione, l'utilizzo e lo sviluppo devono essere regolati dalle parti sociali.

### **Trasformazione digitale - sociale e democratica!**

Sebbene la trasformazione digitale offra da un canto grandi opportunità per il progresso sociale, dall'altro comporta anche enormi rischi di compromettere le conquiste sociali per le quali si è lottato. Il controllo e la gestione democratica del cambiamento digitale sono un prerequisito per il progresso sociale. I diritti fondamentali e i diritti sindacali non devono essere compromessi dall'uso delle tecnologie digitali. In qualità di Sindacato del personale dei trasporti, il SEV si impegna a plasmare attivamente questi sviluppi nell'interesse dei lavoratori e delle lavoratrici poiché, in definitiva, si tratta di capire come vogliamo lavorare e vivere in futuro.

### **Lavoro 4.0: digitalizzazione e automazione**

La trasformazione digitale sta mettendo sempre più in rete la società in tutti i settori della vita. Le reti di comunicazione cablate e wireless, in particolare, consentono di collegare in rete i sistemi incorporati. Come conseguenza di questo sviluppo, stanno emergendo i sistemi cyber-fisici (CPS) che consentono di controllare i processi lavorativi tramite computer. L'obiettivo della trasformazione digitale è quello di automatizzare ulteriormente i processi lavorativi. La razionalizzazione e la flessibilizzazione dei processi di lavoro tendono a portare a rapporti di lavoro meno rigidi e individualizzati e a una maggiore responsabilità personale da parte dei dipendenti. L'automazione e la robotizzazione, rispettivamente il ricorso alla cosiddetta «intelligenza artificiale» (IA) non stanno cambiando solo il contenuto del lavoro, i processi lavorativi e i profili professionali, ma anche l'interazione tra dipendenti e macchine.

La trasformazione digitale non deve portare alla piattaformaizzazione e alla precarizzazione. I rapporti di lavoro devono continuare a essere regolati dalle parti sociali e creare sicurezza sociale.

### **Mobilità 4.0: impedire la disumanizzazione del trasporto pubblico**

L'automazione dei processi di lavoro sta avanzando anche nel trasporto pubblico, sia tra i/le conducenti, sia nelle officine, nella vendita o nell'amministrazione. Malgrado la digitalizzazione e l'automazione, il trasporto pubblico ha ancora bisogno di volti: persone sui treni, sugli autobus e nelle

stazioni che creino fiducia, forniscano informazioni, trasmettano sicurezza e aiutino a risolvere i problemi. Il trasporto pubblico non deve essere disumanizzato e deve continuare ad essere accessibile a tutti, con o senza smartphone.

### **L'interoperabilità porta standard europei**

La trasformazione digitale sta influenzando gli standard tecnici del trasporto ferroviario a livello mondiale. A seguito della crescente interconnessione dei sistemi ferroviari nazionali in una rete europea, gli standard tecnici vengono armonizzati in tutta Europa. Il trasporto ferroviario transfrontaliero richiede l'interoperabilità, che limita il campo di applicazione delle normative nazionali. Per questo motivo il SEV è attivamente coinvolto a livello europeo.

### **Cambiamenti tecnologici a vantaggio dei/delle dipendenti**

Il SEV è fondamentalmente favorevole alla trasformazione digitale, a condizione che vada a vantaggio dei/delle dipendenti. Lo sviluppo deve essere orientato alle esigenze dei/delle dipendenti, che devono inoltre partecipare ai guadagni di produttività in termini monetari. I datori di lavoro devono adempiere alla loro responsabilità sociale ed etica nei confronti dei/delle dipendenti, delle loro proprietari e della loro clientela. Le conquiste del partenariato sociale devono essere salvaguardate e le relazioni del partenariato sociale devono essere rafforzate.

### **Dare forma alla flessibilizzazione nell'interesse dei/delle dipendenti**

Il lavoro sta diventando più flessibile e mobile, rendendo idealmente più facile la conciliabilità tra lavoro e vita privata. Ciò richiede modelli di orario di lavoro adeguati e supporti tecnici per lavorare da qualsiasi luogo. La distinzione tra lavoro e tempo libero e l'uso privato dei dispositivi devono essere chiaramente regolamentati.

### **Co-progettazione: rafforzare i diritti e i processi di partecipazione**

#### **Introduzione o revisione di nuovi strumenti digitali**

I/le dipendenti devono essere coinvolti precocemente nell'introduzione e nell'ulteriore sviluppo degli strumenti digitali. Le applicazioni vanno formate in base alle esigenze. Per la formazione deve essere messo a disposizione un tempo di lavoro sufficiente e l'eventuale utilizzo di attrezzature private deve essere compensato. Inoltre, deve essere istituito un punto di contatto che possa essere consultato con breve preavviso, se necessario.

#### **Qualifica dei collaboratori/delle collaboratrici e Commissioni del personale**

Per poter partecipare efficacemente ai processi di partecipazione e riconoscere i casi di discriminazione sono necessarie una comprensione di base dei sistemi algoritmici, conoscenze giuridiche ed etiche di base e conoscenze specialistiche dei processi lavorativi in questione. Il SEV ha il compito di formare sistematicamente i membri delle Commissioni del personale e di fornire loro un supporto specialistico nei processi di partecipazione. È disponibile un programma di formazione corrispondente che può essere utilizzato.

#### **Consentire l'acquisizione di qualifiche professionali**

Nuovi profili professionali stanno emergendo, altri stanno cambiando o stanno scomparendo del tutto. Le aziende hanno la responsabilità di formare i propri collaboratori e le proprie collaboratrici in modo che possano stare al passo con gli sviluppi tecnologici. Il SEV è favorevole a un aggiornamento mirato, alla formazione e al perfezionamento professionale. Va notato che gli strumenti di formazione digitali non sono adatti a tutti i dipendenti. Occorre quindi offrire anche alternative non digitali. Per i/le dipendenti che non sono in grado di affrontare la trasformazione digitale, devono essere trovate soluzioni che permettano loro di continuare a partecipare al processo lavorativo. Il SEV chiede una stretta collaborazione tra le parti sociali nello sviluppo dei profili professionali.

## **Tutelare i diritti e l'autonomia dei/delle dipendenti**

### **Garantire la protezione dei dati**

I dati dei collaboratori e delle collaboratrici vengono continuamente raccolti nell'ambito di processi automatizzati. Il rispetto della protezione dei dati è quindi obbligatorio per la loro tutela. I dati possono essere trattati solo per scopi specifici e solo se i/le dipendenti interessati/e hanno dato il loro consenso volontario. Il diritto di visionare i dati deve essere concesso ai/alle dipendenti senza limitazioni. L'uso dei dati personali, in particolare per i controlli di prestazione e di comportamento, deve essere regolamentato dalle parti sociali.

## **Sviluppare ulteriormente il partenariato sociale**

### **Completare i Contratti collettivi di lavoro (CCL)**

L'uso della tecnologia digitale, in particolare dei sistemi algoritmici, deve essere regolamentato in modo vincolante tra le parti sociali. Devono essere regolamentate questioni quali il coinvolgimento delle parti sociali nello sviluppo e nell'introduzione di strumenti di lavoro digitali, l'utilizzo dei dati, la protezione dei dati, la sicurezza dei dati, la trasparenza, le fonti dei dati, le qualifiche e il valore aggiunto per i collaboratori e le collaboratrici. Devono essere inoltre stabiliti diritti di codecisione per l'introduzione di nuove tecnologie.

### **Possibilità di contatto con le maestranze da parte dei sindacati**

Poiché il lavoro sta diventando sempre più flessibile e decentralizzato, i sindacati hanno bisogno anche di un diritto di accesso virtuale alle aziende. Per i sindacati, è l'unico modo per entrare in contatto con le maestranze che non sono legate a un luogo specifico e per spiegare i loro diritti.



## **Politica dei trasporti**

### **I trasporti pubblici e collettivi sono parte del cambiamento climatico!**

La Svizzera vuole diventare neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. Il trasporto pubblico e quello collettivo sono un elemento cruciale per il raggiungimento di questo obiettivo, in particolare il trasporto su rotaia. Occorre una svolta nel settore dei trasporti, dalla strada alla ferrovia, dal traffico individuale a quello collettivo!

### **Mobilità per tutti: una svolta sociale ed ecologica nell'ambito dei trasporti**

Garantire la mobilità per tutte le persone è un compito di politica sociale. La mobilità deve essere conveniente, accessibile, affidabile e priva di barriere. Come tale, essa può realizzarsi solo come offerta di base organizzata e finanziata quale servizio pubblico e democraticamente controllata. Si impone una svolta ecologica e sociale nell'ambito dei trasporti.

### **Obiettivo di trasferimento e incentivi**

Il SEV chiede che la legge sul CO<sub>2</sub> venga attuata in modo coerente. Gli incentivi per sistemi di trazione alternativi, il trasporto transfrontaliero dei viaggiatori e un traffico aereo neutro dal punto di vista del CO<sub>2</sub> devono essere assicurati fino al 2050. La quota del trasporto pubblico di viaggiatori sulla ripartizione modale dev'essere aumentata al 50 per cento, la quota del trasporto di merci su rotaia raddoppiata.

### **Potenziamento dell'infrastruttura: aumento delle capacità**

Perché possa avvenire una svolta nell'ambito del traffico, occorre sfruttare meglio e aumentare ancora le capacità esistenti, per consentire ai TP di rispondere alla crescita del numero di passeggeri. A tale scopo, a mente del SEV sono necessari provvedimenti di natura tecnica, costruttiva e legislativa. Tagliare sui fondi quali il FInFer e il FOSTRA è poco intelligente, perché così si ostacola la svolta nell'ambito dei trasporti, ormai inderogabile.

### **Il trasporto pubblico e collettivo quale servizio pubblico**

Il SEV si impegna in favore del servizio pubblico. Lo facciamo in generale per tutti gli aspetti riguardanti il cosiddetto servizio universale. Un'organizzazione nel settore economico privato non è sensata. Il trasporto dei viaggiatori e delle merci deve costituire un servizio universale capillare, affidabile e performante sotto forma di trasporto pubblico e/o collettivo di elevata qualità.

### **Cooperazione invece della concorrenza**

L'attuale sistema di TP dev'essere rafforzato e garantito. Gli elementi portanti a questo riguardo devono essere: il traffico viaggiatori a lunga percorrenza non privatizzato, la concessione unitaria, un finanziamento durevole e mirato al benessere generale, una ferrovia integrata, una leadership di sistema e la cooperazione.

### **Aggiudicazione diretta invece di bandi di concorso**

Il SEV si oppone alla pratica dei bandi di concorso per l'offerta di prestazioni ordinata. L'offerta di trasporto non dev'essere definita unicamente in base a considerazioni di redditività, bensì secondo l'esigenza sociale di creare una mobilità per tutte le persone. Per tale ragione le prestazioni di trasporto dovrebbero essere aggiudicate direttamente alle aziende con condizioni di lavoro regolate da contratti collettivi. Occorre impedire l'esternalizzazione a subappaltatori, per evitare i frequenti rischi di dumping salariale e sociale.

### **Il traffico merci è parte del servizio pubblico**

È importante assicurare un servizio universale di trasporto merci adeguato sull'intero territorio nazionale. La politica di trasferimento del traffico deve proseguire ed essere estesa al traffico non di transito. In particolare bisogna sovvenzionare il traffico a carri completi isolati e definirlo parte del servizio pubblico.

### **Garantire il finanziamento**

Un servizio pubblico efficiente è possibile solo con un finanziamento durevole. Il SEV si impegna per sovvenzioni stabili dell'esercizio e dell'infrastruttura del trasporto pubblico e collettivo. Siamo contro i risparmi e i tagli delle prestazioni, in particolare nel traffico regionale viaggiatori, che portano a un peggioramento dell'offerta, della qualità e delle condizioni di lavoro del personale. Il SEV si oppone ai dettami della politica sull'aumento dell'efficienza.

### **I TP gratuiti costano caro**

Per considerazioni di politica finanziaria il SEV non vede di buon occhio la gratuità generale dei TP. Il sostegno economico dei TP dev'essere garantito; se si vogliono TP gratuiti per tutti coloro che ne fanno uso, gli introiti mancanti devono essere compensati con risorse a destinazione vincolata. Il SEV si oppone quindi al finanziamento mediante riduzioni dell'offerta e risparmi a spese del personale. La Svizzera ha bisogno di una politica climatica efficace, di una buona offerta di trasporti e di condizioni di lavoro attrattive.

### **TP di qualità richiedono condizioni di lavoro interessanti**

La politica dei trasporti non può trascurare le condizioni di lavoro e la qualità del servizio. Il SEV è convinto che condizioni d'impiego interessanti possano contrastare la mancanza di personale; esso esige inoltre che nell'aggiudicazione delle offerte di trasporto sia tenuta in considerazione la qualità delle condizioni di lavoro e che la politica crei incentivi affinché queste siano attrattive.

### **Parità**

Il SEV si impegna in particolare per migliorare le condizioni di lavoro e i diritti delle donne. Fra i temi centrali vi sono la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, la possibilità di conciliare vita professionale e privata così come la lotta alla violenza sessualizzata e alla discriminazione. Mediante misure concrete a livello politico e aziendale il SEV opera affinché la quota di collaboratrici cresca in tutti i settori, ambiti professionali e posizioni dei TP. Insieme con le imprese di trasporto devono essere fissati obiettivi e provvedimenti vincolanti che portino a una effettiva politica di parità di genere.

**I TP attivi sulle 24 ore impongono la protezione del personale**

I trasporti pubblici in funzione sull'arco delle 24 ore sono ormai una realtà in Svizzera. Per il SEV questo presuppone l'adozione di misure atte a migliorare la sicurezza, a tutela della salute e della possibilità di conciliare vita privata e lavorativa per il personale interessato.

**Dossier Europa**

Il SEV vede di buon occhio l'estensione dei collegamenti transfrontalieri, ma non a danno del personale. I collegamenti internazionali devono essere realizzati per quanto possibile in cooperazione con imprese di trasporto svizzere e il personale va tutelato da contratti collettivi di lavoro.

**Negoziati bilaterali**

Il SEV appoggia la via bilaterale. Rapporti buoni, stabili e di amicizia con l'UE sono importanti, anche per quel che concerne il traffico ferroviario.

Il SEV respinge un'apertura indiscriminata del mercato e la liberalizzazione nel traffico viaggiatori internazionale. Occorre salvaguardare le condizioni di lavoro e il sistema dei TP, impedendo il dumping salariale e sociale.



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## **10 Proposte al congresso**

---

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sottofederazione PV
Numero della proposta	K25.001
Responsabile	Toni M. Feuz

---

### **Finanziamento dell'acquisto dell'AG FVP con Valuta Reka e possibilità di depositare senza spese l'AG FVP**

#### **1. Proposta**

L'assemblea dei delegati (AD) della sottofederazione PV propone che il costo d'acquisto di un abbonamento generale (AG) FVP possa essere pagato integralmente con Valuta Reka e in rate mensili. Anche il pagamento dell'abbonamento a metà prezzo FVP con Valuta Reka dovrebbe essere reso possibile.

L'AD PV richiede inoltre che, in caso di impossibilità di viaggiare, l'AG FVP possa essere depositato senza incorrere in spese (analogamente a quanto previsto per l'abbonamento generale normale).

#### **2. Motivazione**

Le FS stanno chiudendo le loro agenzie di viaggio. Ciò comporta peggioramenti anche per i pensionati. In caso di prenotazioni, sin ora non venivano percepite tasse forfettarie di prenotazione e i viaggi potevano essere pagati in Valuta Reka. Queste possibilità sono state cancellate. Poter pagare l'AG FVP con Valuta Reka allo sportello, rispettivamente al servizio FVP per posta o tramite versamento di Valuta Reka, soddisferebbe un'esigenza molto sentita dai pensionati.

Questa proposta sostituisce la proposta al congresso K19.004 di cui, conformemente agli statuti, viene raccomandato lo stralcio. La richiesta avanzata da questa proposta non è però ancora stata soddisfatta, né ha perso di attualità. Tenuto conto anche del fatto che le FVP dovrebbero finalmente essere integrate nello Swisspass, quanto richiesto dovrebbe finalmente poter essere realizzato.

#### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

**4. Decisione**

Proposta accettata

Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sezione VPT Sottoceneri
Numero della proposta	K25.002
Responsabile	Vicepresidente SEV incaricato delle questioni delle ITC

### **Pensionamento anticipato nelle ITC per i/le conducenti di bus**

#### **1. Proposta**

Il pensionamento anticipato è un'offerta che numerose realtà economiche offrono ai propri collaboratori e alle proprie collaboratrici. Nel settore dei trasporti le FFS dispongono di diversi modelli di prepensionamento (tra cui Valida e Priora). Il settore dell'edilizia, dal canto suo, dal 2003 propone un sistema di pensionamento anticipato già ben collaudato. Il pensionamento anticipato è una delle possibili risposte – non l'unica – ai lavori usuranti che hanno un impatto significativo sulla salute. In questa categoria rientra anche il personale viaggiante.

Si chiede pertanto di creare un gruppo di lavoro al fine di studiare concretamente un modello di prepensionamento a partire da 60 anni per i/le conducenti di autobus delle ITC (Imprese di trasporto concessionarie).

#### **2. Motivazione**

I diversi sondaggi realizzati dal SEV sulla salute degli/delle autisti/e di autobus, hanno messo molto bene in evidenza quanto la professione impatta sulla salute. La sezione VPT autrice della presente proposta intende porre l'accento non solo sul tema della salute sul posto di lavoro, ma anche sulle possibilità di andare in pensione anticipata a causa del logorio della professione. I risultati dell'indagine sulla salute dei conducenti d'autobus condotta dal centro universitario Unisanté e dai sindacati SEV, Syndicom e VPOD sono preoccupanti.

Questi professionisti della guida sono quasi tutti affetti da problemi di salute e soffrono di diversi disturbi: dolori muscolari, stanchezza o disturbi del sonno (Gli studi epidemiologici attualmente suggeriscono un eccesso di rischio per patologie legate all'apparato cardiovascolare, ipertensione e le malattie cardiache in senso stretto, infarto del miocardio e cardiopatia ischemica, le patologie degli apparati respiratorio, gastroenterico, urogenitale e quelle dell'apparato musco-lo-scheletrico, lombalgie e altre sindromi dolorose, anche stress, turni lavorativi, fattori ergonomici sfavorevoli, esposizione a inquinanti atmosferici, rumore e vibrazioni

meccaniche possono avere un ruolo almeno concausale nell'insorgenza di cardiovasculopatie e lesioni muscolo-scheletriche).

La frequenza degli infortuni è in aumento. È quindi tempo di intervenire per migliorare la salute dei conducenti e rendere questa professione più attrattiva!

L'attrattiva della professione non si misura solo sul salario, ma anche sulle condizioni di lavoro. Dal momento che le ITC sono spesso alle prese con mancanza di personale -legata spesso alla tipologia del lavoro e al peso logorante su chi lo svolge – hanno l'interesse di proporre al proprio personale buone condizioni di lavoro. Fra queste non può mancare il pensionamento anticipato. Una misura che consentirebbe a chi non ce la fa più di finire la propria carriera prima dell'età ordinaria della pensione (attualmente 65 anni) senza compromettere le proprie rendite pensionistiche. Inoltre il prepensionamento favorirebbe anche il ricambio generazionale, perché all'uscita dal mercato del lavoro di un senior, un giovane avrebbe la possibilità di intraprendere una carriera nel settore del trasporto pubblico. Un settore con ampie possibilità di sviluppo – lo si è visto anche dalle statistiche sulla mobilità – poiché il trasporto pubblico è una delle risposte all'emergenza climatica.

I modelli di prepensionamento non mancano. Nel settore dell'edilizia è in vigore il Contratto collettivo di lavoro per il pensionamento anticipato nel settore dell'edilizia principale (CCL PEAN), il cui scopo è tenere in debita considerazione le sollecitazioni fisiche cui sono sottoposti i lavoratori nel settore dell'edilizia principale e di attenuarne le conseguenze in età avanzata. Questo modello offre ai lavoratori edili un pensionamento anticipato finanziariamente sostenibile ed è gestito da una Fondazione; essa è composta pariteticamente da rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori. I rappresentanti dei datori di lavoro sono delegati dalla Società Svizzera degli Impresari-Costruttori, quelli dei lavoratori dai sindacati Unia e Syna nonché dai Quadri dell'Edilizia Svizzera.

Ma anche le FFS hanno negoziato con i partner sociali dei modelli di pensionamento anticipato. Ne citiamo in particolare due. «Valida»: a partire dai 60 anni puoi beneficiare del modello Valida. Per due anni l'omonima fondazione offre una prestazione sostitutiva dell'intero reddito o un prepensionamento parziale con fasi di riduzione individuali. I contributi alla Cassa pensioni continueranno a essere versati anche durante il periodo di prepensionamento. Questo evita che la tua pensione finale e i relativi versamenti si riducano al minimo. «Priora»: con il modello «Priora» puoi beneficiare di una quota maggiore di rendita transitoria da parte delle FFS. A partire dai 62 anni, ad esempio, con Priora la Cassa pensioni FFS ti verserà un importo pari all'80% della pensione transitoria AVS, rispetto al 20% versato a partire dai 60 anni di età senza Priora.

Alla luce dello studio sulla salute presso i/le conducenti di autobus, alla luce dei modelli di pensionamento già in essere in altre realtà, la sezione VPT Sottoceneri chiede al Congresso di votare la proposta che chiede la costituzione di un gruppo di lavoro per avviare uno studio di fattibilità al fine di individuare un modello di prepensionamento a partire da 60 anni per i/le conducenti di autobus delle ITC.

### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

**4. Decisione**

Proposta accettata

Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sezione RPV Basel
Numero della proposta	K25.003
Responsabile	Christina Jäggi (revisione degli statuti SEV), Aroldo Cambi (servizi ai membri SEV)

### Durata minima dell'adesione al SEV

#### 1. Proposta

I membri che aderiscono al SEV devono poter rassegnare le loro dimissioni solo dopo un anno di appartenenza al SEV, alla prossima scadenza prevista dagli statuti (30.6 o 31.12) dell'anno in corso.

La durata minima dell'adesione al SEV deve essere ripresa dagli statuti SEV:

#### Articolo 5 – Societariato

Nuovo articolo 5.10: «La durata minima dell'adesione al SEV è di 1 anno».

#### 2. Motivazione

Anche se non molto spesso, capita che un nuovo membro inoltri le proprie dimissioni dal SEV dopo un periodo di adesione molto breve. Le disposizioni attuali permettono infatti ai membri di aderire durante un periodo molto breve, durante il quale approfittare di diverse attività e corsi senza che debbano assumersi alcun costo.

La presente proposta mira a far in modo che queste spese e i relativi oneri amministrativi e di tempo vengano parzialmente coperti. Ciò anche per una questione di equità nei confronti dei membri di lunga data, che contribuiscono alla vita sindacale con il loro societariato e con l'assunzione di eventuali cariche. Essa risulta anche adeguata ai tempi.

Il fatto che un nuovo membro resti nel SEV almeno per un anno intero faciliterebbe anche il lavoro del servizio mutazioni e delle sottofederazioni. Sottofederazione e sezione avrebbero infatti il tempo di allacciare rapporti con il nuovo membro, per invitarlo a un'assemblea e informarlo delle attività sezionali e della sottofederazione, convincendolo così a restare nel SEV.

#### 3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

**4. Decisione**

Proposta accettata

Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Commissione migrazione SEV
Numero della proposta	K25.004
Responsabile	Aroldo Cambi

### **Adeguamento del contributo per i membri SEV impiegati in modo temporaneo**

#### **1. Proposta**

La commissione migrazione SEV chiede che i membri SEV che hanno un rapporto di lavoro temporaneo debbano in futuro pagare un contributo sociale corrispondente al 50% del contributo sociale regolare.

Questo adeguamento è basato sul fatto che i dipendenti temporanei non possono beneficiare dell'integralità delle prestazioni offerte dall'adesione al SEV ai dipendenti con un rapporto di lavoro di durata indeterminata.

#### **2. Motivazione**

I membri impiegati in modo temporaneo sono molto più limitati nelle loro scelte professionali e personali delle loro colleghe e dei loro colleghi impiegati a tempo indeterminato. Spesso non hanno le stesse possibilità di partecipare alle proposte di formazione, alle manifestazioni interne, né di beneficiare dei vantaggi offerti dall'adesione al SEV. Per questi motivi, risulta giustificato che il loro contributo finanziario al SEV venga adeguato alla loro specifica situazione.

#### **Conseguenze**

L'introduzione di un contributo ridotto per impiegati temporanei renderebbe maggiormente equa la struttura dei contributi, adeguandola alle possibilità di far uso delle prestazioni offerte, a tutto vantaggio della soddisfazione e della coesione dei membri.

#### **Applicazione**

L'adeguamento del contributo sociale dovrebbe essere applicato dal 1° gennaio 2026. Per beneficiare della riduzione del contributo, i dipendenti temporanei devono dimostrare la loro situazione nei confronti dell'ufficio del SEV.

**Conseguenze finanziarie**

La riduzione del contributo per membri impiegati in modo temporaneo comporterà una lieve riduzione delle entrate derivanti dai contributi sociali. Questa potrebbe tuttavia essere compensata dall'aumento del coinvolgimento e della soddisfazione dei membri.

**Conclusione**

L'adeguamento proposto del contributo sociale per i membri impiegati in modo temporaneo fa in modo che i contributi tengano conto delle esigenze e delle possibilità individuali di beneficiare delle offerte. Favorisce quindi l'equità e il coinvolgimento a lungo termine in seno al sindacato.

**3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di respingere la proposta .

- La riduzione del 50 % del contributo sociale è già prevista per membri attivi con un grado d'impiego del 50 per cento o inferiore e in caso di disoccupazione. Essa tiene quindi indirettamente conto della situazione di reddito.
- Per questo motivo, riteniamo inopportuno estendere la riduzione ai dipendenti temporanei senza alcuna differenziazione in base al loro grado d'impiego, anche perché potrebbe portare a situazioni inique: per esempio, laddove una persona impiegata al 100% in modo temporaneo deve pagare solo il 50 per cento del contributo, mentre una o un dipendente al 60% a tempo indeterminato deve pagare il contributo pieno, a parità di prestazioni offerte.

**4. Decisione**

- Proposta accettata
- Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

---

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Comitato centrale VPT
Numero della proposta	K25.005
Responsabile	Vicepresidente SEV incaricato delle questioni delle ITC

---

### **Modelli di pensionamento anticipato da 60 anni nelle imprese di trasporto concessionarie ITC**

#### **1. Proposta**

Il SEV promuove colloqui con i partner sociali per introdurre presso le ITC modelli di pensionamento anticipato dai 60 anni.

#### **2. Motivazione**

Nel settore dei trasporti, le FFS applicano già diversi modelli di pensionamento anticipato (come Valida e Priora).

Nel 2003, nel settore edile è stato introdotto un sistema di pensionamento anticipato con ottimi risultati.

Le professioni del trasporto pubblico diventano sempre più esigenti e difficili da svolgere e comportano oneri fisici e mentali tali da nuocere alla salute del personale, come è stato dimostrato da diversi studi.

Tra questi troviamo:

- Giornate lavorative molto lunghe, con durate del servizio di 12 ore e oltre
- Turni di riposo spesso insufficienti (LDL troppo blanda)
- Lavoro irregolare di notte e nei fine settimana
- Affrontare il traffico esige ormai una concentrazione continua, da mantenere in ambienti spesso rumorosi
- Lo stress dettato dalle situazioni di traffico e dal contatto con una clientela sempre più esigente
- Violenze e molestie
- Condizioni climatiche difficili, freddo e caldo

Questa lista non è esaustiva!

È ora che il personale del trasporto pubblico, in particolare delle ITC, possa veder migliorare la propria qualità di vita in vista del termine della propria attività professionale. Ed è ora di rimediare a questa ingiustizia ai danni del personale delle ITC.

La realizzazione di questa proposta comporterebbe il vantaggio di ridurre le assenze e gli infortuni. Entrambe le parti sociali – azienda e personale – ne uscirebbero vincitori.

### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

### **4. Decisione**

- Proposta accettata
- Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## **10 Proposte al congresso**

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sottofederazione ZPV
Numero della proposta	K25.006
Responsabile	Direzione sindacale SEV

### **Esame professionale per il personale treno**

#### **1. Proposta**

Il SEV richiede all'Unione dei trasporti pubblici (UTP) la costituzione di un gruppo di progetto per un «esame professionale per il personale treno» che si occupi della creazione di un «attestato federale di capacità per personale treno», analogamente a quanto fatto per il personale di locomotiva.

#### **2. Motivazione**

Con la soppressione della formazione di conduttore/trice riconosciuta dalla SEFRI e le possibilità di accesso trasversale offerte oggi, al personale treno è venuto a mancare un riconoscimento a livello federale della nostra professione. Per offrire maggiori garanzie per il futuro e possibilità di formazione continua al personale treno, occorre un esame professionale con un attestato federale sul modello di quello creato qualche anno fa per il personale di locomotiva. Il sindacato SEV deve compiere i passi necessari per promuovere un gruppo di progetto che coinvolga membri dalle diverse regioni linguistiche e dalle diverse imprese ferroviarie (FFS, BLS, RhB, ecc.).

#### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

#### **4. Decisione**

- Proposta accettata
- Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sezione VPT BLS
Numero della proposta	K25.007
Responsabile	Direzione sindacale SEV

### Creazione di un attestato federale per assistenti viaggi

#### 1. Proposta

La sezione VPT BLS chiede al SEV di intraprendere i passi necessari per creare un attestato federale, rispettivamente un esame professionale, per gli e le assistenti viaggi.

#### 2. Motivazione

L'importanza di disporre di personale qualificato nel settore turistico è nettamente aumentata e il ruolo degli e delle assistenti viaggi ha subito un'importante evoluzione negli ultimi anni: oltre ad essere le persone di contatto con viaggiatori e viaggiatrici, nel corso del viaggio trasmettono conoscenze culturali, un senso di sicurezza nonché esperienze positive. Per risultare all'altezza di queste esigenze, occorre una formazione approfondita, ma oggi manca una qualifica uniforme che attesti e promuova le competenze e le conoscenze delle e degli assistenti viaggi.

La mancanza di una qualifica riconosciuta a livello generale e al di là delle imprese può comportare per queste persone situazioni molto spiacevoli, quando si ritrovano a dover cambiare datore di lavoro oppure ad affrontare una reintegrazione professionale. Situazioni rese ancora più incresciose dal fatto che spesso queste persone non dispongono di una prima formazione in questo settore. Un esame professionale uniformizzato e riconosciuto a livello nazionale permetterebbe di rimediare a questi disagi.

#### Obiettivi di questa proposta:

- Introduzione di un attestato federale:** proponiamo la creazione di un esame professionale e di una formazione atti a rispondere alle esigenze e alle sfide specifiche dell'attività di assistente viaggi.
- Standardizzazione della formazione:** la creazione di uno standard uniforme per la formazione aumenterebbe la qualità delle prestazioni nel settore dell'assistenza della clientela e la fiducia da parte di viaggiatrici e viaggiatori.
- Evoluzione professionale:** un attestato federale darebbe alle e agli assistenti viaggi la possibilità di evolvere sul piano professionale, fornendo loro prospettive concrete.

4. **Sostegno al settore turistico:** assistenti viaggi ben formati potranno contribuire a migliorare l'attrattiva della Svizzera e a promuovere una percezione positiva nei confronti del nostro paese come destinazione turistica.

**Procedimento:**

Chiediamo di promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del SEV, del settore viaggi, degli enti pubblici interessati e di specialisti per sviluppare i contenuti e le condizioni quadro della formazione e dell'esame professionale.

**Conclusione:**

Siamo convinti che l'introduzione di un attestato federale per assistenti viaggi costituisca un provvedimento prezioso per rinforzare il settore turistico e promuovere la qualità dell'assistenza alla clientela. Vi chiediamo quindi di esaminare la nostra proposta e di intraprendere i passi necessari per la sua concretizzazione.

**3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

**4. Decisione**

- Proposta accettata
- Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sezione VPT BLS
Numero della proposta	K25.008
Responsabile	Direzione sindacale SEV

### **Armonizzazione e riconoscimento delle (seconde) formazioni di assistente clienti tra le imprese di trasporto ferroviario**

#### **1. Proposta**

La sezione VPT BLS chiede al SEV di intraprendere i passi necessari e di impegnarsi presso le imprese del trasporto ferroviario affinché le (seconde) formazioni nel campo dell'assistenza clienti siano armonizzate e reciprocamente riconosciute.

#### **2. Motivazione**

La mancanza di una qualifica riconosciuta a livello generale e al di là delle imprese può portare la persona interessata a confronto con situazioni molto spiacevoli quando, per esempio, si ritrova a dover cambiare datore di lavoro oppure ad affrontare una reintegrazione professionale. Situazioni rese ancora più incresciose dal fatto che spesso queste persone non dispongono di una prima formazione in questo settore.

L'armonizzazione delle (seconde) formazioni sulla base di direttive comuni reciprocamente riconosciute permetterebbe di attenuare sensibilmente questa problematica e alle collaboratrici e ai collaboratori di cambiare datore di lavoro senza particolari discriminazioni, progredendo così sul piano professionale e personale. L'aumentata permeabilità renderebbe il profilo professionale dell'assistente clienti anche molto più attraente, facilitando quindi il reclutamento in un'epoca in cui le imprese sono confrontate con una generale mancanza di personale qualificato.

Infine, standard di formazione uniformi e armonizzati andrebbero a vantaggio della qualità delle prestazioni dell'assistenza clienti, permettendole di rispondere meglio alle accresciute esigenze della clientela.

#### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

**4. Decisione**

Proposta accettata

Proposta respinta



Segretariato centrale SEV  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sottofederazione AS
Numero della proposta	K25.009
Responsabile	Centro di competenza durata del lavoro

### **Per una definizione più attuale degli orari che danno diritto a supplementi di tempo per lavoro notturno al personale assoggettato alla LDL**

#### **1. Proposta**

Chiediamo al SEV di presentare, nelle future trattative con le imprese, la rivendicazione per supplementi di tempo per orari di lavoro tra le 20.00 e le 06.00 (indipendentemente dall'orario di inizio del turno di lavoro).

#### **2. Motivazione**

Gli orari che danno diritto a ricevere supplementi di tempo quando si svolgono turni notturni non risultano più aggiornati. Non si capisce, per esempio, perché presso alcune imprese non vengano riconosciuti supplementi di tempo in caso di turni che iniziano tra le 4.00 e le 6.00.

Molte collaboratrici e molti collaboratori lasciano le aziende dopo poco tempo a causa delle esigenze poste dal lavoro a turni e dalle difficoltà di coordinarle con quelle della vita privata.

#### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

#### **4. Decisione**

- Proposta accettata  
 Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## **10 Proposte al congresso**

---

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sottofederazione AS
Numero della proposta	K25.010
Responsabile	Centro di competenza salario

---

### **Introduzione di un'indennità per il lavoro di sabato – Il sabato fa parte del fine settimana!**

#### **1. Proposta**

Chiediamo al SEV di impegnarsi nelle trattative con le aziende affinché per il lavoro di sabato sia accordata una indennità, in modo analogo a quella per lavoro domenicale.

#### **2. Motivazione**

Lavorare il sabato non è abituale, quindi questo tempo deve dare diritto a un'indennità per l'intera giornata. Ciò contribuisce a migliorare l'attrattiva del servizio a turni.

#### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

#### **4. Decisione**

- Proposta accettata  
 Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sottofederazione AS
Numero della proposta	K25.011
Responsabile	Direzione sindacale SEV

### Adozione di una panoramica dei processi per i processi di lavoro nel SEV

#### 1. Proposta

La Direzione sindacale SEV è incaricata di elaborare entro la prossima Assemblea dei delegati SEV che avrà luogo nel 2026 una panoramica dei processi che presenti tutti gli attuali processi in vigore alla centrale SEV. Essa avrà come scopo di tracciare le responsabilità e le competenze per le singole mansioni. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla ripartizione dei compiti tra SEV e Sottofederazioni. A tale scopo, le Sottofederazioni andranno coinvolte in modo confacente nell'allestimento del documento. Per poter verificare se i processi vengono effettivamente attuati anche nella quotidianità, al più tardi nel 2027 dovrà essere svolto un corrispondente audit.

#### 2. Motivazione

Già oggi nella sede centrale del SEV viene compiuto un buon lavoro e ogni giorno ci si impegna molto a favore dei membri. Spesso tuttavia si denotano criticità nell'ambito delle competenze. È difficile capire e comprendere gli attuali processi validi. Questo è causa talora di malintesi, doppioni e tempi di attesa inutilmente lunghi. Processi complicati, in particolare riguardo al reclutamento dei membri, impediscono un lavoro efficiente. Sono necessari innumerevoli contatti che impongono un uso intensivo delle risorse.

#### 3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accogliere la proposta per esame .

- La richiesta dovrebbe essere discussa nel gruppo di lavoro «Processi» già esistente presso il SEV e che coinvolge le sottofederazioni.

#### 4. Decisione

- Proposta accettata
- Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## **10 Proposte al congresso**

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sezione VPT TPG
Numero della proposta	K25.012
Responsabile	Commissione di revisione degli statuti SEV (Christina Jäggi)

### **Modifica della procedura di nomina del comitato sezionale**

#### **1. Proposta**

La sezione VPT TPG chiede che le modalità per l'elezione del comitato sezionale siano definite in modo da permettere il voto per corrispondenza.

L'art. 22 del regolamento sulle strutture organizzative del SEV dovrebbe quindi essere modificato come segue:

22.5 Per la nomina dei membri del comitato sezionale è pure data la possibilità di votare per iscritto o per via elettronica.

Le sezioni devono essere informate che questa modifica offre un'ulteriore possibilità, senza prevedere tuttavia alcun obbligo.

#### **2. Motivazione**

In alcune sezioni, il numero dei partecipanti alle assemblee risulta inferiore al 10% del totale dei membri. Considerata la diminuzione dei partecipanti alle assemblee e per avere comitati eletti in modo rappresentativo, proponiamo di dare la possibilità, alle sezioni che lo vogliono, di indire elezioni per iscritto e quindi con scheda di voto segreta.

#### **Obiettivi:**

- Migliorare la rappresentatività e la legittimità dei comitati sezionali.
- Assicurare un funzionamento coerente e democratico alle sezioni che lo vogliono e che si ritrovano confrontate con problemi di partecipazione alle assemblee sezionali.
- Rinforzare la partecipazione dei membri alla vita sezionale e offrire ai comitati il sostegno che si meritano.

#### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

**4. Decisione**

Proposta accettata

Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposta al congresso

---

	Nuova proposta al congresso
Struttura organizzativa	Commissione femminile SEV
Numero della proposta	K25.013
Responsabile	Centro di competenza SEV per i salari e delegata alle pari opportunità

---

### **Prossima fermata: Conducente di autobus - Riconoscimento di CV non lineari e competenze extraprofessionali nella determinazione del salario**

#### **1. Proposta**

La commissione femminile chiede al SEV di sostenere il riconoscimento dell'esperienza extra-professionale e delle competenze utili derivanti da curricula non lineari nella definizione dei salari.

A tal fine, il SEV dovrebbe elaborare delle linee guida che descrivano i vari modelli di definizione dei salari per quanto riguarda il riconoscimento dell'esperienza e delle competenze e formulare sia i requisiti per le trattative con le imprese, sia le raccomandazioni per consentire ai membri di integrare le loro competenze non professionali nelle trattative.

La commissione femminile chiede inoltre una breve sintesi delle tematiche e delle problematiche, come pure delle buone pratiche in materia di parità salariale nel settore dei trasporti pubblici.

#### **2. Motivazione**

La trasparenza e la parità retributiva sono da tempo al centro della politica delle pari opportunità e fanno parte del mandato costituzionale della «parità di retribuzione per un lavoro di pari valore». Le analisi della parità salariale, sebbene in alcuni casi non siano ancora sufficientemente attuate, sono uno strumento importante per scoprire le cosiddette discriminazioni salariali «inspiegabili». Tuttavia, le analisi della parità salariale non colgono le disuguaglianze che si verificano a causa dello squilibrio delle competenze.

Le donne in particolare - ma non solo - spesso sono confrontate con interruzioni di carriera a causa della cura dei figli e/ dei familiari. Ciò le pone in una condizione di notevole svantaggio: ad esempio, retribuzioni e opportunità di carriera inferiori, divari di reddito e quindi una copertura previdenziale inadeguata e pensioni più basse. Tuttavia, gli anni che le persone investono nel lavoro domestico, di cura e di assistenza non retribuito non solo sono essenziali per l'economia e la società. Nelle attività extra-lavorative, infatti, si acquisiscono anche

competenze chiave che si rivelano preziose sul posto di lavoro. Ad esempio, capacità organizzative, gestione del tempo, flessibilità, comunicazione, resistenza allo stress, ecc. È giunto il momento che le imprese riconoscano queste competenze e ne tengano conto nella definizione dei salari individuali e nella valutazione del lavoro.

Sempre meno colleghi e colleghe, inoltre, svolgono la stessa professione nella stessa impresa per tutta la loro vita lavorativa. In particolare nel settore dei trasporti pubblici, la riqualifica professionale è diventata uno strumento importante per combattere la carenza di manodopera qualificata. Le imprese devono quindi chiedersi come riconoscere le competenze acquisite in altri settori di attività. Ci sono a proposito casi virtuosi, come ad esempio quello di un'azienda che ha riconosciuto gli anni di esperienza di una conducente di autobus perché aveva sviluppato importanti capacità di contatto con la clientela come parrucchiera.

Non è facile rispondere alla domanda su cosa costituisca un salario equo. Inoltre, bisogna partire dal presupposto che non esiste un unico sistema di determinazione dei salari adatto a tutti i gruppi professionali e a tutte le imprese. Ciò rende ancora più importante per noi del SEV discutere la questione di come integrare l'esperienza extraprofessionale e le competenze utili nei CV non lineari. A tal fine, dobbiamo riflettere a fondo sui diversi modelli di definizione dei salari e sui rispettivi vantaggi e svantaggi, sempre nell'ottica del requisito della «parità di salario a parità di lavoro».

Nelle discussioni all'interno della commissione femminile, abbiamo scoperto di avere molte idee per rendere più equi i sistemi salariali. Queste idee si basano su esperienze personali e non su conoscenze sistematiche. È quindi probabile che alcune di queste idee siano in contrasto con le conoscenze e le valutazioni del SEV su ciò che costituisce un buon sistema salariale. Per questo motivo chiediamo che venga allestito anche un elenco delle tematiche e delle problematiche, come pure delle buone pratiche nel campo della parità salariale nel settore dei trasporti pubblici. In questo modo, le rivendicazioni future potranno essere presentate sulla base dei fatti e in base allo stato attuale delle conoscenze all'interno del SEV.

La commissione femminile è convinta che uno dei punti di forza del SEV sia la sua vasta conoscenza delle condizioni di lavoro e dei sistemi salariali nel settore dei trasporti pubblici. La presente proposta ha come obiettivo di mettere in comune queste conoscenze, a formulare raccomandazioni e a chiedere miglioramenti mirati su questa base.

### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

### **4. Decisione**

- Proposta accettata
- Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

---

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Commissione donne SEV
Numero della proposta	K25.014
Responsabile	Patrick Kummer (FFS), vicepresidente competente per le ITC

---

### Congedo di maternità di 20 settimane

#### 1. Proposta

La Commissione donne sollecita il SEV a impegnarsi attivamente nelle trattative con le aziende (in particolare ai negoziati sul CCL) per ottenere un congedo di maternità di 20 settimane, di cui due possono essere prese nella fase prenatale. Nell'ambito delle trattative si deve puntare per l'intero periodo delle 20 settimane alla continuazione della retribuzione al 100 per cento, che tuttavia non dev'essere inferiore all'IPG. La decisione di prendere anticipatamente il congedo deve spettare unicamente alla gestante e non può essere utilizzata se sussiste già una incapacità al lavoro.

#### 2. Motivazione

Le 14 settimane di congedo di maternità previste dalla legge sono molto poche nel confronto europeo, soprattutto perché la Svizzera non conosce alcun congedo parentale. I primi mesi dopo la nascita di un figlio sono un periodo particolarmente impegnativo. Il fatto che solo il 18 per cento delle donne professionalmente attive riprenda il lavoro dopo le 14 settimane, dimostra che dopo il parto le madri hanno bisogno di più tempo. La maggior parte di esse, nel nostro Paese, prolunga l'assenza dal lavoro prendendo congedo non pagato. Questo non solo si ripercuote negativamente sulla retribuzione, ma può portare a lacune contributive a livello di cassa pensione.

La Svizzera resta inoltre la sola in Europa a non offrire la possibilità di un congedo di gravidanza. Anche in quest'ambito la legislazione e il CCL non tengono il passo con la realtà del mondo femminile. Dai sondaggi emerge che solo il 25 per cento delle donne in gravidanza lavora fino al momento del parto. Molte donne incinte che lavorano nel settore dei TP non possono più svolgere il loro lavoro abituale in seguito alle norme dell'UFT. Altre devono prendere un congedo per malattia a causa delle sollecitazioni fisiche. Il ritiro anticipato facoltativo di un massimo di due settimane costituisce una rivendicazione modesta nel confronto con l'Europa. Esso permette nondimeno alle future madri di prepararsi al parto in questo periodo fisicamente ed emotivamente impegnativo. Poiché ogni persona vive in maniera diversa la

gravidanza, per la Commissione donne è importante che la decisione di prendere in anticipo il congedo spetti soltanto alla gestante; esso inoltre non può sostituire un congedo per malattia già esistente o prevedibile.

La Commissione donne è convinta che una protezione della maternità ben sviluppata sia utile a tutti. Un prolungamento del congedo di maternità a 20 settimane riduce le perdite finanziarie che in particolare le donne devono subire in conseguenza di una maternità. Per i datori di lavoro tale concessione comporta in effetti un modesto onere finanziario supplementare. Esso facilita però la pianificazione e un ritorno senza problemi al lavoro, poiché i nuovi genitori hanno più tempo per coordinare la loro vita nella mutata realtà familiare. Dati e analisi attuali indicano inoltre che un prolungamento del congedo di maternità favorisce la permanenza delle donne nella vita lavorativa.

### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

### **4. Decisione**

- Proposta accettata
- Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposta al congresso

---

	Nuova proposta al congresso
Struttura organizzativa	Commissione Donne SEV
Numero della proposta	K25.015
Responsabile	Direzione sindacale SEV, Sibylle Lustenberger

---

### Stop alla violenza e alle molestie sessuali sul posto di lavoro

#### 1. Proposta

La Commissione Donne chiede al SEV di istituire un centro di competenza e di contatto per combattere la violenza sessualizzata, con i seguenti compiti:

- Prepara materiale informativo per i membri, in particolare per i/le delegati/e sindacali e le sezioni.
- Organizza corsi di formazione per segretari e segretarie sindacali, funzionari e funzionarie.
- Insieme ai segretari e alle segretarie sindacali responsabili e ai/alle rappresentanti delle sezioni e delle sottofederazioni, verifica che le imprese abbiano una strategia chiara per l'attuazione della politica di tolleranza zero sulla violenza sessualizzata e che la stiano implementando attivamente.
- Sostiene i membri del sindacato colpiti da violenza sessuale indirizzandoli alla persona responsabile all'interno del SEV o dell'impresa; informa gli/le interessati/e su ulteriori servizi di supporto.
- Insieme alla Direzione sindacale, sviluppa una strategia completa per l'attuazione di una politica di tolleranza zero all'interno del sindacato.
- Insieme ad altri sindacati, si impegna attivamente affinché la Svizzera ratifichi finalmente la Convenzione 190 dell'OIL e apporti le modifiche necessarie alla legge.
- Insieme alla Commissione Donne e ad altri sindacati, organizza campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema.

Il centro di competenza e contatto viene creato con le risorse umane esistenti. Prepara una relazione annuale per la Commissione Donne e il Comitato SEV.

#### 2. Motivazione

I comportamenti molesti e la violenza sessualizzata umiliano e violano la dignità di una persona e hanno un impatto diretto sulla salute. Per questo motivo, la promozione del rispetto

reciproco e l'eliminazione della violenza sessualizzata sono compiti fondamentali dei sindacati. Tutti e tutte hanno diritto a un ambiente di lavoro libero da violenze e molestie sessuali.

Uno studio nazionale del 2024 ha dimostrato che un terzo dei dipendenti ha subito molestie sessuali nel corso della propria vita lavorativa. Con il 44%, la percentuale è significativamente più alta tra le donne che tra gli uomini, anche nel settore dei trasporti. Il personale più giovane è particolarmente colpito. Solo nel 2024, un terzo delle donne tra i 16 e i 25 anni ha subito molestie sessuali sul lavoro.

Questi dati chiariscono che i datori di lavoro devono finalmente adempiere al loro dovere, conducendo e attuando attivamente una politica di tolleranza zero. Affinché ciò avvenga, è necessario il sostegno e il monitoraggio da parte dei sindacati. Con questa proposta, la Commissione Donne desidera dare alla problematica il peso che merita all'interno del SEV, a causa delle gravi conseguenze per le persone coinvolte. In particolare, il centro di competenza e il punto di contatto dovrebbero adoperarsi per garantire che tutti i membri del sindacato conoscano i loro diritti in caso di violenza sessualizzata e sappiano a chi possono rivolgersi senza temere conseguenze negative. La collaborazione con le sezioni è fondamentale. Grazie alla sua struttura di base, con sezioni forti e radicate a livello locale, il SEV dispone di un'ampia rete di delegati e delegate sul posto di lavoro che si stanno già impegnando per una cultura del lavoro improntata al rispetto e che fungono da persone di riferimento. Il centro di competenza e di contatto ha lo scopo di sostenere le sezioni in questo importante compito, fornendo materiale formativo e informativo.

La Commissione Donne riconosce che la violenza sessualizzata non è un problema del settore né un problema che riguarda solo il mondo del lavoro. Per ottenere un cambiamento culturale globale, il SEV ha bisogno di entrambe le cose: una chiara presa di posizione nei confronti delle imprese e la collaborazione con gli altri sindacati.

### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

### **4. Decisione**

- Proposta accettata
- Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposta al congresso

	Nuova proposta al congresso
Struttura organizzativa	Sezione VPT tpf
Numero della proposta	K25.016
Responsabile	Vicepresidente SEV (Dossier ITC)

### Stop agli abusi dei subappalti

#### 1. Proposta

La sezione VPT tpf chiede al SEV di intervenire per combattere gli abusi dei subappalti che portano al dumping salariale e sociale.

#### 2. Motivazione

Che si tratti di linee di autobus, trasporti scolastici, sostituzioni di treni o di altri settori come le pulizie e la tecnica, il subappalto è ovunque.

Questo comporta un rischio significativo di dumping salariale e sociale per i/le dipendenti.

La maggior parte delle aziende di subappalto non ha un Contratto collettivo di lavoro (CCL) e impone al proprio personale condizioni di lavoro molto più basse rispetto alle imprese con un CCL.

Su larga scala, il subappalto è un modo per aggirare il partenariato sociale e minaccia le condizioni di lavoro del personale coperto da un CCL. L'obiettivo del subappalto nel servizio pubblico è quello di ridurre i costi, e il personale ne paga sistematicamente il prezzo.

Il subappalto è anche sinonimo di qualità inferiore, poiché l'obiettivo è quello di abbassare costantemente i prezzi a scapito del servizio pubblico e delle condizioni di lavoro.

Chiediamo pertanto che si agisca per combattere l'abuso dei subappalti:

- Intraprendere un'azione politica a tutti i livelli per porre fine alla pratica del subappalto e agli abusi che ne derivano;
- Adottare misure per rendere vincolanti i CCL e garantire che tutte le imprese e i subappaltatori rispettino scrupolosamente le condizioni stabilite nei CCL;
- Lottare a livello sindacale e denunciare gli abusi dei subappalti.

**3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di accettare la proposta.

**4. Decisione**

- Proposta accettata
- Proposta respinta



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Struttura organizzativa	Sezione PV Zürich
Numero della proposta	K19.004
Trattamento	Toni M. Feuz

### **Finanziamento integrale dell'acquisto di un abbonamento generale (AG) FVP con i buoni Reka e possibilità di depositare l'AG FVP senza spese**

#### **1. Proposta**

La sezione propone che le spese di acquisto di un AG FVP possano essere pagate al 100 % con buoni Reka. Inoltre, la sezione chiede che i pensionati possano depositare il loro AG FVP senza spese in caso di assenza prolungata (uguaglianza di trattamento con l'abbonamento generale normale).

#### **2. Motivazione**

Le FFS stanno chiudendo le loro agenzie di viaggio. Per i pensionati questo è un peggioramento, in quanto le loro prenotazioni venivano fatturate esenti da spese e potevano essere pagate con i buoni Reka. Tutto ciò ormai non è più possibile. Poter pagare l'AG FVP allo sportello con dei buoni Reka risponde ad un reale bisogno dei pensionati.

Questa proposta sostituisce la proposta al congresso K15.025 che, secondo gli statuti, dovrà essere stralciata. Il tema di questa proposta resta di fatto attuale.

#### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di stralciare la proposta.

- Le proposte al congresso in sospeso vengono stralciate automaticamente al terzo congresso, ossia quattro anni dopo la loro presentazione, anche se non sono ancora state realizzate. La sottofederazione PV intende mantenere la propria rivendicazione e, in seguito allo stralcio della proposta, ha provveduto a presentarne una nuova (K25.001).
- Il SEV ha ripetutamente presentato all'UTP la rivendicazione per il finanziamento dell'acquisto di un AG FVP con i buoni Reka, senza però ottenere alcun successo. Il problema principale risiede nel fatto che i servizi di vendita delle FVP non possono disporre di una cassa propria.

- Il trasferimento dell'AG FVP sullo Swisspass è in linea di massima previsto per i prossimi due anni, ma la discussione non è ancora conclusa.

**4. Decisione**

- Proposta stralciata
- Proposta in sospenso



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## **10 Proposte al congresso**

	Proposte al congresso in sospeso
Struttura organizzativa	Sezione VPT VZO
Numero della proposta	K19.008
Trattamento	Wossen Aregay

### **Direttiva giuridicamente vincolante per i test alcolemici nelle imprese di trasporto pubbliche**

#### **1. Proposta**

Il SEV riceve mandato per esigere dalle autorità responsabili (UFT, UTP, preposti federali per la protezione dei dati, ecc.) l'elaborazione di direttive giuridicamente vincolanti per i test alcolemici nelle imprese di trasporto pubbliche.

#### **2. Motivazione**

Attualmente, vige una grande insicurezza sul piano giuridico per ciò che concerne i controlli di alcolemia a sorpresa. Rispettivamente, quali siano le condizioni quadro che regolano questo genere di controlli sporadici. In molte aziende, questi controlli sono applicati attualmente contro le raccomandazioni dei responsabili della protezione dei dati.

Molte collaboratrici e collaboratori non osano opporsi a questi controlli non conformi, in quanto le direzioni rischiano di interpretare il rifiuto come un atto per astenersi dal controllo e questo potrebbe portarli sino ad un licenziamento.

Una direttiva elaborata per il settore dei trasporti pubblici con carattere giuridicamente vincolante per l'attuazione dei test alcolemici, avrebbe il pregio di garantire sicurezza, chiarezza e uno standard sul quale il personale delle aziende potrebbe appoggiarsi.

#### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di stralciare la proposta.

- Le proposte al congresso in sospeso vengono stralciate automaticamente al terzo congresso, ossia quattro anni dopo la loro presentazione, anche se non sono ancora state realizzate.
- La proposta al congresso deve essere considerata evasa, nella misura in cui esiste una base legale sufficiente sia per i test alcolemici nelle aziende, sia per la protezione della personalità dei conducenti di veicoli.

- Secondo l'Ufficio federale dei trasporti (UFT), una simile direttiva non potrebbe essere dichiarata giuridicamente vincolante. L'obbligatorietà può essere ottenuta solo tramite una legge o un'ordinanza.
- È possibile ottenere miglioramenti tramite la partecipazione aziendale. In caso di abusi legali, rispettivamente per richieste, ci si può rivolgere all'assistenza giuridica professionale del SEV.
- La sezione VPT VZO è stata aggiornata durante il trattamento della sua proposta e sul fatto che essa non potesse essere realizzata secondo le modalità richieste.

#### **4. Decisione**

- Proposta stralciata
- Proposta in sospenso



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Struttura organizzativa	Commissione Donne SEV
Numero della proposta	K22.005
Responsabile	Sibylle Lustenberger

### Campagna nazionale 2023 "Stop alla violenza sessualizzata - non fa parte del lavoro!"

#### 1. Proposta

La Commissione donne del SEV chiede di promuovere nel 2023 una campagna nazionale sul tema "Stop alla violenza sessualizzata - non fa parte del lavoro", per realizzare l'obiettivo politico n. 8 (prevenzione delle molestie sessuali e del sessismo) dell'Accordo delle parti sociali europee sulle donne nel settore ferroviario "Women in Rail".

#### 2. Motivazione

Nei settori dominati dai maschi, la violenza sessualizzata nei confronti delle donne fa parte del lavoro di molte colleghe. Questo deve cambiare urgentemente, poiché la violenza, in qualsiasi forma, non può e non deve mai far parte di un lavoro! Per modificare questi comportamenti occorre operare sulla sensibilizzazione e sulla percezione. Da decenni, il SEV si impegna per un comportamento corretto e rispettoso tra e nei confronti delle persone. Ora occorre un ulteriore impegno e una presa di posizione chiara che, oltre al SEV, coinvolga anche le imprese. Insieme, cambieremo l'ambiente di lavoro nel trasporto pubblico, rendendo tutto il settore attraente anche come posto di lavoro per le donne.

#### 3. Raccomandazione

Il Comitato SEV, d'intesa con la commissione donne, raccomanda di stralciare la proposta.

- In settembre 2023, SEV e Syndicom hanno organizzato un corso Movendo di due giorni sulla violenza sessualizzata, al quale però sino a oggi non ha fatto seguito nessuna campagna degna di questo nome. Al contrario, la pubblicazione di dati provenienti da un'inchiesta condotta presso le FFS e da uno studio nazionale della segreteria di stato dell'economia e dell'ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo hanno chiaramente confermato che la violenza sessualizzata sul posto di lavoro resta un problema attuale e un rischio per la salute.
- Per la commissione donne, la lotta contro la violenza sessualizzata resta una delle massime priorità sindacali. **Per dare a questo tema la giusta importanza, essa presenta al**

**congresso 2025 una nuova proposta che contiene rivendicazioni misurabili e provvedimenti concreti.**

- L'argomento non è pertanto chiuso e continuerà a far parte del lavoro quotidiano del sindacato, anche perché ripreso dall'accordo europeo «Women in Rail», che dev'essere applicato anche in Svizzera.

**4. Decisione**

- Proposta stralciata
- Proposta in sospenso



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospenso
Struttura organizzativa	Comitato centrale della sottofederazione VPT
Numero della proposta	K22.001
Responsabile	Centro di competenza durata del lavoro

### Miglioramento delle condizioni di lavoro

#### 1. Proposta

1. La durata del turno di servizio non deve superare 10 ore. Eccezioni possono essere autorizzate nell'ambito di attività turistiche o stagionali.
2. Tutti i dipendenti dei trasporti pubblici devono beneficiare di una settimana di lavoro di 5 giorni, ossia di almeno 115 giorni liberi l'anno.
  - a. Le imprese sono tenute a offrire una durata del lavoro giornaliera media corrispondente alla settimana di 5 giorni.
3. Secondo la LDL, il turno di riposo dura al minimo 12 ore. **La riduzione del turno di riposo a 9 ore deve essere abolita.** L'ordinanza può autorizzare, a certe condizioni, la riduzione ad un minimo di 11 ore, con il consenso dei lavoratori o dei loro rappresentanti.
  - b. Il tempo di trasferta tra i diversi luoghi di entrata in servizio deve rientrare nel calcolo del tempo di lavoro.

#### Conclusione :

Chiediamo al SEV d'intervenire presso le imprese di trasporto concessionarie per includere questi tre punti nei contratti collettivi di lavoro, nei regolamenti o negli statuti.

#### 2. Motivazione

Constatiamo un aggravio costante delle condizioni di lavoro. I dirigenti delle imprese di trasporto pubblico prestano sempre meno attenzione ai carichi di lavoro e ai tempi di riposo. Le discussioni con i colleghi nei locali di pausa confermano come gli aspetti legati ai «carichi di lavoro» e ai «tempi di riposo» siano molto sentiti. La presente proposta punta a migliorare la qualità di vita dei lavoratori dei trasporti pubblici e, soprattutto, a tutelare la loro salute.

Queste richieste aumentano inoltre l'attrattiva delle nostre professioni e quindi anche quella delle imprese del settore del trasporto in concessione in qualità di datori di lavoro.

Infine, andranno a ridurre i giorni di malattia che, secondo le direzioni delle imprese, comportano costi elevati.

### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di lasciare la proposta in sospeso.

- Questa questione resta molto attuale. In alcuni CCL (un particolare di ITC nella Svizzera romanda) non vi sono problemi per limitare i turni di servizio a 10 ore al massimo e aumentare il turno di riposo a 12 ore. Quest'anno, «10 ore bastano» non è una campagna ufficiale del SEV, ma il suo obiettivo principale viene comunque sempre perseguito.
- I risultati dei sondaggi svolti sulla salute degli autisti di bus e del nuovo studio di coorte confermano chiaramente la relazione tra esaurimento professionale e durata dei turni oltre le 10 ore. Continueremo pertanto a elaborare questo studio.
- La capacità del SEV di porsi come partner sociale affidabile e di firmare convenzioni con il datore di lavoro per permettere eccezioni alla LDL dipende anche da numerosi altri fattori. La lotta continua.

### **4. Decisione**

- Proposta stralciata
- Proposta in sospeso



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospenso
Struttura organizzativa	Sottofederazione VPT
Numero della proposta	K22.002
Responsabile	Simon Burgunder (Team Politica dei trasporti )

### Difesa dei trasporti pubblici regionali a bassa redditività

#### 1. Proposta

Esigiamo che la Confederazione ritorni sulla propria volontà di trasferire oneri ai Cantoni, in modo da preservare il sistema di trasporto pubblico che fa parte nel patrimonio nazionale e che ci è invidiato dal mondo intero.

In un'epoca caratterizzata dalla crisi climatica e dall'esigenza di ridurre i tassi di CO<sub>2</sub>, è aberrante constatare come linee ferroviarie, suscettibili di contribuire alla soluzione dei problemi ecologici a lungo termine, vengano minacciate di chiusura a seguito di considerazioni di carattere finanziario. Per far circolare un treno basta pochissima energia e il materiale rotabile ha una durata di vita molto elevata.

I risparmi conseguiti dalla Confederazione a seguito di queste decisioni sono pregiudizievoli per il futuro della mobilità svizzera e un segnale molto negativo per le generazioni future.

#### Conclusione:

Per questi motivi, chiediamo al SEV d'intervenire e di svolgere una campagna per indurre la Confederazione a ritornare sulle proprie posizioni riguardanti il finanziamento dei trasporti pubblici regionali con un basso tasso di redditività.

#### 2. Motivazione

La pubblicazione dell'**Ordinanza sulle indennità per il traffico regionale viaggiatori 745.16** del 2009 e della **direttiva sulla redditività minima nel traffico regionale viaggiatori** del 2020 porteranno un forte aumento della pressione sui trasporti pubblici con un basso tasso di redditività. Nel prossimo futuro, numerosi villaggi non saranno più serviti dal trasporto pubblico, mentre il ruolo dello Stato dovrebbe essere proprio di collegare questi villaggi, indipendentemente dai calcoli di redditività.

L'ufficio federale dei trasporti (UFT) ha determinato due categorie di grado minimo di copertura dei costi (GCC). Il primo, del 10%, si riferisce al «collegamento universale» su linee di

autobus sino a 18 corse al giorno. Il secondo è del 20% e riguarda tutti i trasporti pubblici: bus, funivie, ferrovie o battelli.

Se una linea di trasporto pubblico non raggiunge il grado minimo di copertura dei costi richiesto dall'UFT, quest'ultimo stipula una convenzione sugli obiettivi, volta a migliorare il tasso di redditività. In caso di mancato miglioramento, la Confederazione rinuncia a partecipare al finanziamento della linea in questione.

Nel caso di linee ferroviarie che non raggiungono un grado di redditività del 30 per cento, i committenti devono verificare la possibilità di implementare offerte alternative con un rapporto costi/benefici più favorevole, considerando i costi della linea in questione, le frequenze nelle ore di punta e la qualità del servizio.

Se la Confederazione decide di rinunciare al finanziamento di linee a basso tasso di redditività, il compito di assumersi queste spese passa ai Cantoni. Purtroppo, le finanze di molti di essi sono molto meno sane di quelle della Confederazione, che invece sono floride. Fa quindi specie constatare che questo trasferimento di oneri tra Confederazione e Cantoni rischi di far perdere il lavoro ai nostri colleghi e di lasciare villaggi di periferia privi di trasporto pubblico.

### 3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda, di lasciare la proposta in sospeso.

Dal Congresso 2022, sono state svolte le attività seguenti:

- Inoltro della petizione promossa dal SEV «No alle misure di risparmio nel traffico regionale viaggiatori!» il 24.10.23.
- Campagna con l'UTP per l'aumento di 55 milioni del credito d'impegno per l'indennizzo di prestazioni del traffico regionale viaggiatori (media, contatti politici, lettera ai consiglieri nazionali e agli Stati in vista del dibattito sul preventivo 2024).
- Campagne con interventi nei parlamenti cantonali di BE, AG, GR, JU, NE, VD, TG, FR.
- Partecipazione alla consultazione sul credito d'impegno per l'indennizzo di prestazioni del traffico regionale viaggiatori per gli anni 2026-2028. Il SEV ha chiesto di anteporre il mantenimento dei collegamenti di base a una redditività minima.

Il SEV continua a lavorare su questo tema.

### 4. Decisione

- Proposta stralciata
- Proposta in sospeso



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospenso
Struttura organizzativa	Commissione femminile SEV
Numero della proposta	K22.006
Responsabile	Centro di competenza durata di lavoro

### **Conciliabilità tra vita lavorativa e vita privata per il personale delle professioni operative sul terreno e con orari di lavoro irregolari**

#### **1. Proposta**

La commissione Donne del SEV chiede al SEV di promuovere la conciliabilità tra vita lavorativa e vita privata per il personale delle professioni operative sul terreno e con orari di lavoro irregolari (per esempio con lavoro a turni), tramite regolamentazioni del tempo di lavoro più flessibili. Si tratta di una premessa fondamentale per salvaguardare anche in futuro l'attrattiva di queste professioni e contrastare la mancanza di forze lavoro specializzate.

#### **2. Motivazione**

Per le imprese di trasporto, la possibilità di conciliare vita professionale e privata è una condizione indispensabile per trovare e mantenere il personale necessario. In questo ambito, i datori di lavoro devono sviluppare disposizioni di lavoro maggiormente flessibili per le professioni operative sul terreno, in particolare per il personale che lavora a turni o con orari irregolari, incompatibili con servizi come l'asilo nido o la scuola, ma anche con la partecipazione alla vita sociale. Allo stesso tempo, bisogna garantire che la flessibilizzazione di queste norme del lavoro non abbia conseguenze negative sullo sviluppo di competenze professionali e lavorative.

#### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di lasciare la proposta in sospenso.

- Un'inchiesta svolta dal SEV ha permesso di raccogliere alcuni elementi e di svolgere una prima valutazione delle esigenze delle persone interessate (donne). I risultati sono stati discussi dal team LDL per elaborare rivendicazioni realizzabili nell'ambito della LDL e rispettose degli auspici delle donne aderenti al SEV. Il tema "Work-Life-Balance" non riguarda solo le donne, ma è ormai una rivendicazione di vaste cerchie della società.
- La questione della conciliabilità tra vita lavorativa e vita privata resta estremamente importante per coloro che lavorano a turni. Il team LDL del SEV ha elaborato un prontuario sul

tema del lavoro a tempo parziale che illustra rischi e opportunità di questa modalità lavorativa, evitando di entrare in conflitto con la legge sulla durata del lavoro.

- La capacità del SEV di porsi come partner sociale affidabile e di firmare convenzioni con il datore di lavoro che permettono eccezioni alla LDL, o modelli alternativi o ancora la creazione di commissioni per i piani di lavoro, dipende fortemente dal nostro grado di organizzazione in seno alle aziende.
- Questa tematica deve essere affrontata anche a livello politico, assieme a un partner come l'UFT (in particolare nella commissione HR-partners sociali). Essa risulta di particolare importanza con la mancanza di personale e le difficoltà di reclutamento.

#### **4. Decisione**

- Proposta stralciata
- Proposta in sospenso



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## **10 Proposte al congresso**

	Proposte al congresso in sospeso
Struttura organizzativa	Sottofederazione VPT
Numero della proposta	K22.010
Trattamento	Simon Burgunder (Team Politica dei trasporti)

### **Mancanza di personale nel settore dei trasporti pubblici**

#### **1. Proposta**

Saremmo lieti che il SEV esercitasse pressioni sui partiti politici, al fine di contrastare gli sforzi della Confederazione e dei Cantoni nel ridurre le prestazioni finanziarie alle imprese di trasporto pubblico.

#### **2. Motivazione**

Di anno in anno si pretendono dalle imprese di trasporto sempre maggiori prestazioni, mentre le risorse economiche non aumentano o addirittura tendono a diminuire.

Le conseguenze per il personale sono visibili ovunque. Osserviamo ad esempio un costante aumento dei subappalti, i nostri colleghi e le nostre colleghe sono stanchi perché devono rinunciare a giorni liberi e la manutenzione del materiale rotabile diventa insufficiente.

Se vogliamo che i trasporti pubblici restino funzionali e avere posti di lavoro attrattivi anche in futuro, allo scopo di evitare una scarsità di personale, è ormai giunto il momento per il settore di mutare strategia e che la politica capisca che deve mettere a disposizione i mezzi necessari affinché i dipendenti possano lavorare in modo dignitoso con un salario adeguato.

#### **Conclusione**

Se abbiamo problemi con il materiale rotabile, se lo stato dell'infrastruttura ci preoccupa, se all'ultimo minuto dobbiamo rinunciare ai nostri giorni liberi per rimpiazzare un collega malato, e se si è obbligati a cancellare corse per mancanza di personale, allora tutti questi problemi non sono frutto del caso ma il risultato di una volontà politica che pretende sempre più prestazioni in cambio di sempre meno risorse per le nostre aziende.

È giunto il momento che il SEV preme sui partiti presenti nel Parlamento federale per fare in modo che queste scelte politiche liberali cessino il prima possibile e si possa avere di nuovo un trasporto pubblico efficiente.

### 3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di lasciare la proposta in sospeso.

Finora si sono svolte le seguenti attività:

- Consegna della petizione SEV: «Nessuna misura di risparmio nel Traffico regionale viaggiatori!» il 24 ottobre 2023.
- Campagna comune con l'UTP/VöV per l'aumento di CHF 55 mio del credito d'impegno per l'indennizzo di prestazioni del TRV (media, contatti a livello politico, lettere ai membri del Consiglio nazionale e degli Stati prima del dibattito sul preventivo 2024)
- Campagna nei Parlamenti cantonali con mozioni a BE, AG, GR, JU, NE, VD, TG, FR
- Presa di posizione sulla consultazione relativa al «Credito d'impegno destinato a indennizzare l'offerta di trasporto del traffico regionale viaggiatori negli anni 2026 - 2028».

Il SEV ha formulato le proposte seguenti:

- Aumento del credito di CHF 350 mio
- Calcolo del rincaro sui costi complessivi
- Collegamento generale prima della redditività minima

Il SEV continua a lavorare su questo tema.

### 4. Decisione

- Proposta stralciata
- Proposta in sospeso



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Struttura organizzativa	Comitato e direzione sindacale SEV
Numero della proposta	K22.003
Responsabile	Comitato e Direzione sindacale SEV

### Modifica della frequenza del congresso e istituzione di un'Assemblea dei delegati SEV

#### 1. Proposta

Comitato e Direzione sindacale SEV propongono al congresso del 27 ottobre 2022 di modificare la frequenza del congresso, che attualmente si svolge ogni due anni. Dal 1° gennaio 2025, il congresso verrebbe organizzato **ogni quattro anni sull'arco di due giorni**.

Negli anni senza congresso verrebbe indetta un'Assemblea dei delegati SEV, di regola almeno una volta all'anno.

Il congresso SEV incarica Comitato e Direzione sindacale SEV di realizzare i provvedimenti necessari entro il prossimo congresso.

#### 2. Motivazione

Il congresso 2009 ha deciso una riorganizzazione del SEV, rispettivamente dei suoi organi come la commissione direttiva, il comitato federativo e il congresso. In particolare, è stato deciso:

- il cambiamento del nome del SEV, divenuto in tedesco «Gewerkschaft des Verkehrspersonals», abbandonando così il termine di Federazione per identificarsi con quello di Sindacato.
- La creazione di una direzione sindacale, composta da presidente, da due vicepresidenti e dall'amministratore o amministratrice delle finanze.
- La creazione di un comitato SEV, composto dalle e dai presidenti centrali e da un membro per ogni sottofederazione, nonché da un membro ciascuno delle commissioni giovani, donne e migranti. È stata rivista anche la frequenza delle riunioni.
- Che il congresso avrebbe avuto luogo ogni due anni, alternando la durata di uno e di due giorni.

In questi tredici anni, abbiamo potuto raccogliere esperienze che ci permettono di trarre un bilancio molto positivo per quanto riguarda l'operato del comitato (organo strategico) e della

direzione sindacale (organo operativo). Per quanto riguarda la frequenza biennale del congresso, risulta invece opportuno fare ulteriori riflessioni.

Vi sono infatti molte valide ragioni che depongono in favore di un passaggio da un congresso ogni due anni a uno ogni quattro anni – con la **creazione di una nuova assemblea dei delegati** che si riunirebbe negli anni privi di congresso, di regola una volta all'anno. Questa modifica non intaccherebbe la democraticità delle strutture del SEV, anzi...

Elenchiamo qui alcune considerazioni (la lista non è esaustiva):

- Tra i maggiori sindacati, il SEV è ormai il solo a svolgere un congresso ogni due anni. Tutti gli altri prevedono da tempo un congresso ogni quattro anni, per ragioni di ordine sindacale, ma anche politico. Le proposte al congresso, i testi di orientamento, le direttive strategiche e i progetti politici sono generalmente concepiti in modo tale da rendere impossibile la presentazione di risultati concreti in meno di due anni. Questa situazione si rivela molto frustrante, per esempio per i colleghi che devono constatare come la loro proposta non abbia potuto essere realizzata poiché il tempo a disposizione era insufficiente. Con i testi di orientamento, si verifica la stessa situazione (vedasi per esempio la campagna per la riduzione della durata del lavoro nell'ambito della politica dei trasporti), come pure per i nostri progetti politici (per esempio, il nostro impegno per la cooperazione e contro la concorrenza, sempre nell'ambito della politica dei trasporti).
- Una frequenza quadriennale permetterebbe al nostro congresso di allinearsi ai periodi amministrativi (per esempio, i membri della direzione sindacale sono eletti per quattro anni) e al congresso dell'USS, che si svolge ogni quattro anni.
- I congressi di un solo giorno sono troppo brevi per permettere un dibattito approfondito sui temi fondamentali. Questa constatazione è generalmente condivisa ed è apparsa evidente subito dopo l'introduzione del congresso di un solo giorno. La durata di un solo giorno risulta soprattutto insufficiente quando ai dibattiti di fondo vengono ad aggiungersi elezioni, elezioni suppletive, commiati e argomenti statutari.
- Il fatto che non possiamo considerare seriamente l'opzione di ritornare ad un congresso di due giorni ogni due anni ridimensiona anche l'importanza di aspetti come la collegialità e il carattere di festa del congresso e abbiamo spesso sentito che le persone non partecipano volentieri ad un congresso di un solo giorno.
- Non da ultimo, va considerato l'aspetto finanziario: il passaggio a un congresso ogni quattro anni permetterebbe al SEV di conseguire risparmi netti (considerati i costi della costituzione e dell'organizzazione di un'assemblea dei delegati per ogni anno senza congresso) di circa CHF 150'000. Per il SEV si tratta di un importo considerevole, che potrebbe senz'altro essere utilizzato in modo molto più efficiente in favore dei nostri membri.

### 3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda, di stralciare la proposta.

- A seguito della proposta, la commissione di revisione degli statuti SEV ha elaborato le modifiche degli statuti e dei regolamenti che ne derivano.
- Con le decisioni del Congresso 2025 sulla revisione degli statuti, del regolamento di gestione SEV e del regolamento sulle strutture organizzative del SEV, la proposta risulta evasa.
- A seguito della nuova frequenza ogni quattro anni, il prossimo congresso si svolgerà nel 2029. La prima assemblea dei delegati SEV si terrà nel 2026.

### **Decisione**

- Proposta stralciata
- Proposta in sospenso



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Struttura organizzativa	Commissione femminile SEV
Numero della proposta	K22.004
Responsabile	Sibylle Lustenberger

### Partecipazione alla giornata femminista di protesta e di azione del 14.6.23

#### 1. Proposta

La commissione donne del SEV chiede al SEV di partecipare attivamente, congiuntamente agli altri sindacati dell'USS, alla giornata femminista di protesta e di azione del **14 giugno 2023**.

#### 2. Motivazione

Questa decisione del congresso delle donne USS verrà presentata anche al congresso USS del prossimo mese di novembre. Il congresso delle donne USS del 2021 ha deciso di indire una grande giornata femminista di azione e di protesta il 14 giugno 2023, giorno dello sciopero delle donne svizzere. La commissione donne SEV è molto favorevole a questa nuova giornata nazionale di azione e chiede al SEV di parteciparvi attivamente, impegnandosi in modo solidale con gli altri sindacati dell'USS, in modo da contribuire al successo di questa giornata di azione e di protesta del 14 giugno 2023.

Le rivendicazioni dell'ultima giornata di sciopero e di azione delle donne del 14 giugno 2019 non sono state realizzate, in quanto messe in secondo piano dall'avvento della pandemia da Covid. Nonostante la società abbia riconosciuto la rilevanza sistemica delle numerose professioni definite «femminili» e del lavoro non retribuito svolto dalle donne, senza il cui impegno la Svizzera durante il periodo di pandemia sarebbe probabilmente implorsa, poco è cambiato in questi anni dal punto di vista del riconoscimento e della ripartizione dei compiti tra i generi.

Per questo motivo, il 14 giugno 2023 diventerà un'altra giornata nazionale di protesta e di azione femminista, poiché è realmente giunto il momento che la Svizzera riveda i privilegi sin qui tramandati e le proprie strutture di potere, attribuendo al lavoro non retribuito il giusto riconoscimento sociale, al pari del lavoro retribuito.

### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di stralciare la proposta.

- Il SEV ha partecipato alla giornata nazionale di protesta e di azione femminista del 14.6.23.

### **4. Decisione**

- Proposta stralciata
- Proposta in sospenso



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 10 Proposte al congresso

	Proposte al congresso in sospeso
Struttura organizzativa	Sezione VPT Jura
Numero della proposta	K22.009
Trattamento	Aroldo Cambi

### **Onorificenza dopo 15 anni di affiliazione al SEV**

#### **1. Proposta**

Il SEV onora la fedeltà dei propri membri dopo 25 anni di affiliazione. Vorremmo che questo periodo venisse ridotto a 15 anni.

#### **2. Motivazione**

Gli attuali sviluppi sociali, le circostanze economiche della vita lavorativa e le esigenze poste dalla vita associativa, dalle attività caritative, politiche e sindacali rendono opportuno riconsiderare i concetti di lealtà e riconoscimento.

Oggi, le persone non rimangono più sullo stesso posto di lavoro dalla fine della scuola, dell'apprendistato o dell'università. Sono molto più mobili, sia per quanto riguarda il lavoro e il datore di lavoro, sia nel loro coinvolgimento sociale, come per esempio nei sindacati.

Spesso le persone arrivano al trasporto pubblico molto più tardi nella loro carriera o, soprattutto i giovani, vi restano molto meno tempo. L'atteggiamento di fedeltà a un'azienda, a una regione geografica, a una professione o a un singolo settore non esiste più e non corrisponde più nemmeno alla realtà di oggi.

Abbreviare il periodo per ricevere un riconoscimento della propria fedeltà rafforzerebbe il senso di appartenenza e contribuirebbe alla fidelizzazione e alla partecipazione al SEV.

Per il SEV si tratta anche di rendersi visibile prima sul territorio, nelle aziende di trasporto, di reclutare nuovi membri, soprattutto giovani spesso meno interessati, e di fare affidamento su colleghe e colleghi membri da tempo, rafforzando la loro volontà di impegnarsi in azienda per conquistare nuovi membri e il loro impegno. Si tratta quindi di aumentare l'attrattiva.

Il Comitato SEV determina le modalità di espressione del riconoscimento (distintivo, diploma, ecc.).

I membri con 15-25 anni di appartenenza non sono automaticamente premiati ma, se lo desiderano, possono ottenere un riconoscimento retroattivo dal segretariato SEV.

### **3. Raccomandazione**

Il Comitato SEV raccomanda, di stralciare la proposta.

- I membri con 15 anni di appartenenza ricevono un distintivo di bronzo. I pins devono essere ordinati dalle rispettive sezioni.

### **4. Decisione**

- Proposta stralciata
- Proposta in sospenso



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 11 Revisione statuti e regolamenti SEV

---

### Revisione degli statuti SEV

#### 1. Proposta

Il Congresso SEV approva le modifiche degli statuti SEV qui presentate, che entreranno in vigore dal 1.1.2026.

#### 2. Motivazione

Nel 2022, il Congresso SEV ha deciso di portare la frequenza del Congresso da 2 a 4 anni e di indire una nuova assemblea dei delegati SEV negli anni senza Congresso.

Gli statuti sono stati rivisti di conseguenza dalla commissione di revisione degli statuti SEV e vengono ora sottoposti al congresso. Le modifiche sono raccolte nella tabella sinottica allegata.

Nell'ambito di questa revisione sono stati inoltre effettuati ulteriori singoli adattamenti.

#### 3. Raccomandazione

Il comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

#### 4. Decisione

- Proposta accettata
- Proposta respinta



Congresso 2025

## Tabella sinottica della revisione degli statuti SEV

### Trattamento

<input checked="" type="checkbox"/>	Commissione di revisione degli statuti; esame della tabella sinottica	4.10.24
<input checked="" type="checkbox"/>	Commissione di revisione degli statuti; esame della tabella sinottica	8.11.24
<input checked="" type="checkbox"/>	Comitato SEV: discussione sulla revisione e decisione all'attenzione del congresso	6.12.24
<input type="checkbox"/>	Congresso SEV: decisione sulla revisione	12.6.25

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 1 – Nome e sede</b>	<b>Articolo 1 – Nome e sede</b>	
1.1 Con la denominazione «SEV – Sindacato del personale dei trasporti» – è costituito un sindacato iscritto al Registro di commercio quale Associazione secondo gli articoli 60 e seguenti del CCS.	1.1 Con la denominazione «SEV – Sindacato del personale dei trasporti» <b>(in seguito «SEV»)</b> è costituito un sindacato iscritto al Registro di commercio quale Associazione secondo gli articoli 60 e seguenti del CCS.	
1.2 Il SEV ha la propria sede sociale a Berna.	1.2 Il SEV ha la propria sede sociale a Berna.	
<b>Articolo 2 – Settore organizzativo</b>	<b>Articolo 2 – Settore organizzativo</b>	
2.1 Il SEV rappresenta in particolare lavoratrici e lavoratori che esercitano un'attività nel settore dei trasporti pubblici in Svizzera. Per trasporto pubblico, il SEV intende soprattutto le imprese di trasporti terrestri, aerei e acquatici di viaggiatori e di merci, le imprese affiliate come pure le loro filiali e le imprese partecipanti o incaricate nonché i loro impiegati all'estero, in particolare <ul style="list-style-type: none"> <li>– le imprese di trasporto federali, cantonali, comunali e private nonché la Deutsche Bahn AG in territorio svizzero</li> <li>– le istituzioni e imprese di carattere statale, privato o misto attive nel settore dei trasporti pubblici o delle rispettive aziende o che svolgono incarichi per conto di queste ultime.</li> </ul>	2.1 Il SEV rappresenta in particolare lavoratrici e lavoratori che esercitano un'attività nel settore dei trasporti pubblici in Svizzera. Per trasporto pubblico, il SEV intende soprattutto le imprese di trasporti terrestri, aerei e acquatici di viaggiatori e di merci, le imprese affiliate come pure le loro filiali e le imprese partecipanti o incaricate nonché i loro impiegati all'estero, in particolare <ul style="list-style-type: none"> <li>– le imprese di trasporto federali, cantonali, comunali e private nonché la Deutsche Bahn AG in territorio svizzero</li> <li>– le istituzioni e imprese di carattere statale, privato o misto attive nel settore dei trasporti pubblici o delle rispettive aziende o che svolgono incarichi per conto di queste ultime.</li> </ul>	
2.2 I pensionati e le pensionate di queste aziende sono parimenti organizzati nel SEV.	2.2 I pensionati e le pensionate di queste aziende sono parimenti organizzati nel SEV.	
2.3 Il SEV può organizzare anche altri gruppi o singole persone definendone diritti e doveri.	2.3 Il SEV può organizzare anche altri gruppi o singole persone definendone diritti e doveri.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 3 – Scopo e compiti</b>	<b>Articolo 3 – Scopo e compiti</b>	
3.1 Il SEV opera per un giusto ordinamento economico e sociale, per la giustizia tra i sessi e una parità di trattamento priva di discriminazioni e si prefigge il miglioramento della qualità di vita.	3.1 Il SEV opera per un giusto ordinamento economico e sociale, per la giustizia tra i sessi e una parità di trattamento priva di discriminazioni e si prefigge il miglioramento della qualità di vita.	
3.2 Il SEV ha per scopo la tutela e il promovimento degli interessi sociali, materiali, professionali e culturali dei propri membri.	3.2 Il SEV ha per scopo la tutela e il promovimento degli interessi sociali, materiali, professionali e culturali dei propri membri.	
3.3 Il SEV regola i salari come anche le condizioni di impiego e di lavoro, possibilmente con contratti collettivi di lavoro o accordi analoghi secondo le disposizioni del regolamento sui contratti collettivi di lavoro (CCL).	3.3 Il SEV regola i salari come anche le condizioni di impiego e di lavoro, possibilmente con contratti collettivi di lavoro o accordi analoghi secondo le disposizioni del regolamento sui contratti collettivi di lavoro (CCL).	
3.4 Al fine di realizzare questi obiettivi, il SEV può aderire a organizzazioni mantello. La decisione sull'adesione spetta al Comitato SEV.	3.4 Al fine di realizzare questi obiettivi, il SEV può aderire a organizzazioni mantello. La decisione sull'adesione spetta al Comitato SEV.	
3.5 Il SEV può esercitare altre attività direttamente o indirettamente in relazione con i propri scopi. Esso può pertanto fondare o partecipare ad organizzazioni con personalità giuridica propria.	3.5 Il SEV può esercitare altre attività direttamente o indirettamente in relazione con i propri scopi. Esso può pertanto fondare o partecipare ad organizzazioni con personalità giuridica propria.	
<b>Articolo 4 – Indipendenza</b>	<b>Articolo 4 – Indipendenza</b>	
4.1 Il SEV è neutro in materia religiosa e indipendente in materia politica.	4.1 Il SEV è neutro in materia religiosa e indipendente in materia politica.	
4.2 Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dall'articolo 3 può collaborare con partiti politici ed altre organizzazioni.	4.2 Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dall'articolo 3 può collaborare con partiti politici ed altre organizzazioni.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 5 – Societariato</b>	<b>Articolo 5 – Societariato</b>	
<p>5.1 Al SEV possono aderire lavoratrici e lavoratori attivi nei settori menzionati all'articolo 2.</p> <p>Persone che lavorano al di fuori del settore organizzativo possono comunque aderire al SEV. Esse ne diventano membri esterni e vengono attribuiti alla sezione Membri esterni o, se lo desiderano, ad una sottofederazione o a una sezione.</p>	<p>5.1 Al SEV possono aderire lavoratrici e lavoratori attivi nei settori menzionati all'articolo 2.</p> <p>Persone che lavorano al di fuori del settore organizzativo possono comunque aderire al SEV. Esse ne diventano membri esterni e vengono attribuiti alla sezione Membri esterni o, se lo desiderano, ad una sottofederazione o a una sezione.</p>	
<p>5.2 I membri vengono attribuiti ad una sottofederazione ed a una sezione sulla base della propria attività e del proprio luogo di lavoro. Il Comitato SEV pubblica un regolamento sull'appartenenza dei membri.</p>	<p>5.2 I membri vengono attribuiti ad una sottofederazione ed a una sezione sulla base della propria attività e del proprio luogo di lavoro. Il Comitato SEV pubblica un regolamento sull'appartenenza dei membri.</p>	
<p>5.3 Gruppi di membri che non possono essere attribuiti ad una sottofederazione possono comunque aderire al SEV, costituendo una sezione, oppure come membri esterni o come sezione libera (secondo il regolamento sulle strutture organizzative del SEV).</p>	<p>5.3 Gruppi di membri che non possono essere attribuiti ad una sottofederazione possono comunque aderire al SEV, costituendo una sezione, oppure come membri esterni o come sezione libera (secondo il regolamento sulle strutture organizzative del SEV).</p>	
<p>5.4 L'ammissione di un membro avviene tramite la dichiarazione di adesione. Il Comitato SEV può rifiutarla, se ciò può ledere gli interessi del SEV. La sua decisione è definitiva.</p>	<p>5.4 L'ammissione di un membro avviene tramite la dichiarazione di adesione. Il Comitato SEV può rifiutarla, se ciò può ledere gli interessi del SEV. La sua decisione è definitiva.</p>	
<p>5.5 I membri del SEV sono contemporaneamente membri della «Cooperativa delle case di vacanza SEV».</p>	<p>5.5 I membri del SEV sono contemporaneamente membri della «Cooperativa delle case di vacanza SEV».</p>	
<p>5.6 I membri SEV di sesso femminile fanno automaticamente parte delle donne SEV (direttive della Commissione Donne SEV, articolo 1).</p>	<p>5.6 I membri SEV di sesso femminile fanno automaticamente parte delle donne SEV (direttive della Commissione Donne SEV, articolo 1).</p>	
<p>5.7 I membri SEV con un percorso migratorio fanno automaticamente parte della migrazione SEV.</p>	<p>5.7 I membri SEV con un percorso migratorio fanno automaticamente parte della migrazione SEV.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
5.8 Il SEV può stipulare contratti di collaborazione con altre organizzazioni di lavoratrici e lavoratori. Per queste collaborazioni si può prevedere la forma di «membro associato» al SEV. La competenza spetta al Comitato SEV.	5.8 Il SEV può stipulare contratti di collaborazione con altre organizzazioni di lavoratrici e lavoratori. Per queste collaborazioni si può prevedere la forma di «membro associato» al SEV. La competenza spetta al Comitato SEV.	
5.9 La protezione dei dati dei membri è garantita. Il Comitato SEV emette un apposito regolamento.	5.9 La protezione dei dati dei membri è garantita. <del>Il Comitato</del> <u>L'Assemblea dei delegati</u> SEV emette un apposito regolamento.	
	<u>5.10. La durata minima dell'adesione al SEV è di 1 anno.</u>	Valido solo se viene accettata la proposta al congresso K25.003.
<b>Articolo 6 – Dimissioni</b>	<b>Articolo 6 – Dimissioni</b>	
6.1 Le dimissioni possono essere inoltrate unicamente per il 30 giugno o il 31 dicembre, con un termine di disdetta di sei mesi (articolo 70 CCS). Le dimissioni devono essere inoltrate per iscritto, tramite lettera o e-mail al segretariato centrale SEV, ad eccezione dei membri della sottofederazione PV, che devono inviare le dimissioni alla sezione competente.	6.1 Le dimissioni possono essere inoltrate unicamente per il 30 giugno o il 31 dicembre, con un termine di disdetta di sei mesi (articolo 70 CCS). Le dimissioni devono essere inoltrate per iscritto, tramite lettera o e-mail al segretariato centrale SEV, ad eccezione dei membri della sottofederazione PV, che devono inviare le dimissioni alla sezione competente.	
6.2 Le dimissioni collettive sono nulle.	6.2 Le dimissioni collettive sono nulle.	
6.3 Se un membro lascia il settore organizzativo del SEV (Articolo 2) può rassegnare le dimissioni osservando un periodo di disdetta di tre mesi.  Il periodo di disdetta inizia al più presto al termine del mese in cui il membro lascia il settore organizzativo del SEV.  Il passaggio ad un altro sindacato dell'USS può avvenire, se in corrispondenza con il cambiamento di lavoro, per la fine del primo mese civile successivo.	6.3 Se un membro lascia il settore organizzativo del SEV (Articolo 2) può rassegnare le dimissioni osservando un periodo di disdetta di tre mesi.  Il periodo di disdetta inizia al più presto al termine del mese in cui il membro lascia il settore organizzativo del SEV.  Il passaggio ad un altro sindacato dell'USS può avvenire, se in corrispondenza con il cambiamento di lavoro, per la fine del primo mese civile successivo.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
6.4 Con le dimissioni cessano tutti i diritti e gli obblighi del membro. Tuttavia, le quote arretrate devono essere pagate.	6.4 Con le dimissioni cessano tutti i diritti e gli obblighi del membro. Tuttavia, le quote arretrate devono essere pagate.	
<b>Articolo 7 – Esclusione</b>	<b>Articolo 7 – Esclusione</b>	
7.1 Un membro può venir escluso in ogni tempo e con effetto immediato qualora <ul style="list-style-type: none"> <li>– agisca in modo grave contro gli statuti, regolamenti o decisioni del sindacato SEV, della sottofederazione, della sezione o contro la carta d'identità del SEV.</li> <li>– con il suo comportamento, rechi danno alla reputazione o alle finanze del SEV.</li> </ul>	7.1 Un membro può venir escluso in ogni tempo e con effetto immediato qualora <ul style="list-style-type: none"> <li>– agisca in modo grave contro gli statuti, regolamenti o decisioni del sindacato SEV, della sottofederazione, della sezione o contro la carta d'identità del SEV.</li> <li>– con il suo comportamento, rechi danno alla reputazione o alle finanze del SEV.</li> </ul>	
7.2 La procedura di esclusione è definita dal regolamento di gestione del SEV (articolo 6).	7.2 La procedura di esclusione è definita dal regolamento di gestione del SEV (articolo 6).	
<b>Articolo 8 – Contributi dei membri</b>	<b>Articolo 8 – Contributi dei membri</b>	
8.1 Per l'adempimento dei propri compiti il SEV preleva un adeguato contributo sociale. Esso si compone di tre parti <ul style="list-style-type: none"> <li>– contributo base SEV</li> <li>– contributo alla sottofederazione</li> <li>– contributo alla sezione</li> </ul> Il contributo complessivo viene dedotto dallo stipendio o dalla rendita. Quando ciò non è possibile, l'incasso avviene tramite la sezione oppure direttamente tramite il segretariato centrale SEV.	8.1 Per l'adempimento dei propri compiti il SEV preleva un adeguato contributo sociale. Esso si compone di tre parti <ul style="list-style-type: none"> <li>– contributo base SEV</li> <li>– contributo alla sottofederazione</li> <li>– contributo alla sezione</li> </ul> Il contributo complessivo viene dedotto dallo stipendio o dalla rendita. Quando ciò non è possibile, l'incasso avviene tramite la sezione oppure direttamente tramite il segretariato centrale SEV.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
8.2 Il contributo base SEV è un contributo unitario. Il Comitato SEV ne stabilisce il modo di calcolo in maniera che le entrate derivanti dai contributi permettano al SEV di far fronte ai propri compiti statutari. Esso pubblica il regolamento sui contributi e ha la facoltà di decidere riduzioni del contributo per singoli gruppi.	8.2 Il contributo base SEV è un contributo unitario. Il Comitato SEV ne stabilisce il modo di calcolo in maniera che le entrate derivanti dai contributi permettano al SEV di far fronte ai propri compiti statutari. Esso pubblica il regolamento sui contributi e ha la facoltà di decidere riduzioni del contributo per singoli gruppi.	
8.3 Il Comitato SEV può decidere contributi supplementari per <ul style="list-style-type: none"> <li>– la copertura di spese straordinarie</li> <li>– garantire i mezzi necessari al fondo di lotta</li> </ul> Egli deve tener conto della situazione finanziaria globale del SEV.	8.3 <del>Il Comitato</del> <u>L'Assemblea dei delegati</u> SEV può decidere contributi supplementari per <ul style="list-style-type: none"> <li>– la copertura di spese straordinarie</li> <li>– garantire i mezzi necessari al fondo di lotta</li> </ul> <del>Egli</del> <u>Essa</u> deve tener conto della situazione finanziaria globale del SEV.	
8.4 Il contributo alla sottofederazione viene deciso dall'assemblea dei delegati della sottofederazione.	8.4 Il contributo alla sottofederazione viene deciso dall'assemblea dei delegati della sottofederazione.	
8.5 Il contributo alla sezione viene deciso dall'assemblea dei soci della sezione o dall'assemblea dei delegati della sottofederazione.	8.5 Il contributo alla sezione viene deciso dall'assemblea dei soci della sezione o dall'assemblea dei delegati della sottofederazione.	
8.6 Il Congresso SEV può decidere contributi supplementari per la copertura di spese straordinarie.	8.6 Il Congresso SEV può decidere contributi supplementari per la copertura di spese straordinarie.	
<b>Articolo 9 – Prestazioni particolari</b>	<b>Articolo 9 – Prestazioni particolari</b>	
9.1 Il SEV gestisce un fondo di lotta. Il Comitato SEV è responsabile del suo finanziamento, secondo il regolamento sui provvedimenti in caso di conflitti di lavoro.	9.1 Il SEV gestisce un fondo di lotta. Il Comitato SEV è responsabile del suo finanziamento, secondo il regolamento sui provvedimenti in caso di conflitti di lavoro.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
9.2 A complemento della sua attività sindacale, il SEV offre ai suoi membri prestazioni individuali, in modo particolare nei settori dell'assistenza giuridica, delle assicurazioni sociali, della formazione e del tempo libero. Il Comitato SEV pubblica i regolamenti necessari.	9.2 A complemento della sua attività sindacale, il SEV offre ai suoi membri prestazioni individuali, in modo particolare nei settori dell'assistenza giuridica, delle assicurazioni sociali, della formazione e del tempo libero. <del>Il Comitato</del> <u>L'Assemblea dei delegati</u> SEV pubblica i regolamenti necessari.	
<b>Articolo 10 – Stampa sindacale</b>	<b>Articolo 10 – Comunicazione SEV</b>	
Il SEV comunica attivamente al proprio interno e verso l'esterno in tedesco, francese e italiano. A tale scopo, si serve di tutti i mezzi di comunicazione, compresi quelli digitali. La responsabilità compete al servizio comunicazione.	<u>10.1</u> Il SEV comunica attivamente al proprio interno e verso l'esterno in tedesco, francese e italiano. A tale scopo, si serve di tutti i mezzi di comunicazione, compresi quelli digitali. La responsabilità compete al servizio comunicazione.	
<b>Articolo 11 – Conflitti di lavoro</b>	<b>Articolo 11 – Conflitti di lavoro</b>	
11.1 Il SEV opera in linea di principio per risolvere i conflitti di lavoro mediante trattative.	11.1 Il SEV opera in linea di principio per risolvere i conflitti di lavoro mediante trattative.	
11.2 Laddove le trattative sono fallite, possono essere intraprese misure collettive di lotta.	11.2 Laddove le trattative sono fallite, possono essere intraprese misure collettive di lotta.	
11.3 La procedura è ripresa dal regolamento sui provvedimenti in caso di conflitti di lavoro.	11.3 La procedura è ripresa dal regolamento sui provvedimenti in caso di conflitti di lavoro.	
<b>Articolo 12 – votazione generale</b>	<b>Articolo 12 – votazione generale</b>	
12.1 In occasione di una votazione generale tutti i membri del SEV sono invitati ad esprimere il loro voto in forma scritta. Le votazioni che hanno luogo in occasione delle assemblee non sono considerate votazioni generali.	12.1 In occasione di una votazione generale tutti i membri del SEV sono invitati ad esprimere il loro voto in forma scritta. Le votazioni che hanno luogo in occasione delle assemblee non sono considerate votazioni generali.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
12.2 Una votazione generale è organizzata: <ul style="list-style-type: none"> <li>– sulla base di un referendum (art. 14.6)</li> <li>– se il Congresso, rispettivamente il Comitato SEV, lo decide con la maggioranza dei due terzi.</li> </ul>	12.2 Una votazione generale è organizzata: <ul style="list-style-type: none"> <li>– sulla base di un referendum (art. 14.6)</li> <li>– se il Congresso, rispettivamente il Comitato SEV, lo decide con la maggioranza dei due terzi.</li> </ul>	
12.3 La votazione generale è organizzata dalla commissione di verifica della gestione. Essa fissa le scadenze della votazione e verifica il risultato.	12.3 La votazione generale è organizzata dalla commissione di verifica della gestione. Essa fissa le scadenze della votazione e verifica il risultato.	
12.4 Una proposta è accettata quando raggiunge la maggioranza dei voti, sempre che gli statuti e i regolamenti non prevedano specificatamente una diversa maggioranza.	12.4 Una proposta è accettata quando raggiunge la maggioranza dei voti, sempre che gli statuti e i regolamenti non prevedano specificatamente una diversa maggioranza.	
12.5 L'organo che ha ordinato la votazione generale può rinunciare, con una maggioranza dei due terzi, se il progetto in votazione non è ancora stato pubblicato dalla stampa sindacale.	12.5 L'organo che ha ordinato la votazione generale può rinunciare, con una maggioranza dei due terzi, se il progetto in votazione non è ancora stato pubblicato dalla stampa sindacale.	
<b>Articolo 13 – Organizzazione del sindacato</b>	<b>Articolo 13 – Organizzazione del sindacato</b>	
13.1 Il SEV è un'organizzazione mantello composta da diverse strutture organizzative.	13.1 Il SEV è un'organizzazione mantello composta da diverse strutture organizzative.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>13.2 Il sindacato SEV è composto dalle seguenti strutture organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sottofederazioni</li> <li>– sezioni</li> <li>– commissioni</li> </ul> <p>Negli organi e nelle autorità delle strutture organizzative sono rappresentati con almeno una persona entrambi i sessi, se il settore organizzativo comprende entrambi i sessi.</p> <p>Il Congresso SEV emette un regolamento sulle strutture organizzative del SEV.</p>	<p>13.2 Il sindacato SEV è composto dalle seguenti strutture organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sottofederazioni</li> <li>– sezioni</li> <li>– commissioni</li> </ul> <p>Negli organi e nelle autorità delle strutture organizzative sono rappresentati con almeno una persona entrambi i sessi, se il settore organizzativo comprende entrambi i sessi.</p> <p>Il Congresso SEV emette un regolamento sulle strutture organizzative del SEV.</p>	
<p>13.3 Gli organi dirigenti del sindacato SEV sono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il Congresso SEV</li> <li>– il Comitato SEV</li> <li>– la Direzione sindacale SEV</li> <li>– la commissione di verifica della gestione SEV</li> </ul>	<p>13.3 Gli organi dirigenti del sindacato SEV sono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il Congresso SEV</li> <li>– <u>l'Assemblea dei delegati SEV</u></li> <li>– <del>il</del> Comitato SEV</li> <li>– la Direzione sindacale SEV</li> <li>– la commissione di verifica della gestione SEV</li> </ul>	<p>Conformemente alla decisione del Congresso SEV 2022.</p>
<p>13.4 Il centro operativo del sindacato SEV è il segretariato centrale. Esso è diretto dalla Direzione sindacale SEV. Il Comitato SEV ha la facoltà di creare nuovi segretariati regionali.</p>	<p>13.4 Il centro operativo del sindacato SEV è il segretariato centrale. Esso è diretto dalla Direzione sindacale SEV. Il Comitato SEV ha la facoltà di creare nuovi segretariati regionali.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 14 – Congresso SEV</b>	<b>Articolo 14 – Congresso SEV</b>	
<p>14.1 Il Congresso SEV è l'organo supremo del SEV e deve svolgere in particolare i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– definizione dei principi e degli obiettivi della politica sindacale</li> <li>– decisioni sulle proposte del Comitato SEV, della Direzione sindacale SEV, delle strutture organizzative</li> <li>– approvazione del rapporto di attività (rapporto sociale)</li> <li>– decisione sulle proposte della commissione di verifica della gestione</li> <li>– nomina o revoca <ul style="list-style-type: none"> <li>– della presidentessa o del presidente del SEV, di al massimo 3 vicepresidenti e dell'amministratrice o dell'amministratore per un periodo amministrativo secondo il regolamento di gestione SEV (articolo 17). Essi sono rieleggibili</li> </ul> </li> <li>– della presidentessa o del presidente e della o del vicepresidente del Comitato SEV secondo l'art. 14.4</li> <li>– delle scrutatrici, degli scrutatori e della segretaria o del segretario del giorno</li> <li>– della commissione di verifica della gestione SEV</li> <li>– approvazione e modifica degli statuti</li> </ul>	<p>14.1 Il Congresso SEV è l'organo supremo del SEV e deve svolgere in particolare i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– definizione dei principi e degli obiettivi della politica sindacale</li> <li>– decisioni sulle proposte <u>dell'Assemblea dei delegati SEV</u>, del Comitato SEV, della Direzione sindacale SEV, delle strutture organizzative</li> <li>– approvazione del rapporto di attività (rapporto sociale)</li> <li>– decisione sulle proposte della commissione di verifica della gestione</li> <li>– nomina o revoca <ul style="list-style-type: none"> <li>– della presidentessa o del presidente del SEV, di al massimo 3 vicepresidenti e dell'amministratrice o dell'amministratore per un periodo amministrativo secondo il regolamento di gestione SEV (articolo <del>17</del><u>18.1</u>). Essi sono rieleggibili</li> </ul> </li> <li>– della presidentessa o del presidente e della o del vicepresidente del Comitato SEV secondo l'art. 14.4 <u>dei presenti statuti</u></li> <li>– delle scrutatrici, degli scrutatori e della segretaria o del segretario del giorno</li> <li>– della commissione di verifica della gestione SEV</li> <li>– approvazione e modifica degli statuti</li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>– approvazione e modifica dei seguenti regolamenti:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– regolamento di gestione</li> </ul> </li> <li>– regolamento sulle strutture organizzative del SEV indizione della votazione generale</li> <li>– decisione circa fusioni o scioglimenti del sindacato secondo art. 22</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– approvazione e modifica dei seguenti regolamenti:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– regolamento di gestione</li> </ul> </li> <li>– regolamento sulle strutture organizzative del SEV indizione della votazione generale</li> <li>– decisione circa fusioni o scioglimenti del sindacato secondo art. <del>22</del><u>23</u></li> </ul>	
<p>14.2 Il Congresso SEV è composto da</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 2 rappresentanti per ogni sottofederazione</li> <li>– 2 delegati dei gruppi di interesse. Essi non possono appartenere alla stessa sottofederazione.</li> <li>– delegati delle sezioni in numero tale da raggiungere il numero massimo di 250 delegati. Essi sono attribuiti alle sottofederazioni e alle sezioni senza sottofederazione, sulla base dei contributi pagati l'anno precedente (quota base SEV)</li> </ul> <p>Il comitato centrale della sottofederazione ripartisce i mandati della sottofederazione e delle sezioni. Esso sorveglia affinché sia realizzata un'adeguata rappresentanza delle diverse regioni linguistiche e dei sessi.</p>	<p>14.2 Il Congresso SEV è composto da</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 2 rappresentanti per ogni sottofederazione</li> <li>– 2 delegati dei gruppi di interesse. Essi non possono appartenere alla stessa sottofederazione.</li> <li>– delegati delle sezioni in numero tale da raggiungere il numero massimo di 250 delegati. Essi sono attribuiti alle sottofederazioni e alle sezioni senza sottofederazione, sulla base dei contributi pagati l'anno precedente (quota base SEV)</li> </ul> <p>Il comitato centrale della sottofederazione ripartisce i mandati della sottofederazione e delle sezioni. Esso sorveglia affinché sia realizzata un'adeguata rappresentanza delle diverse regioni linguistiche e dei sessi.</p>	
<p>4.3 Il Congresso SEV si riunisce di regola ogni due anni. Un congresso straordinario può essere convocato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– su decisione del Comitato SEV</li> <li>– su richiesta scritta del 5 % dei membri del SEV.</li> </ul> <p>La Direzione sindacale SEV decide il luogo e la data di svolgimento.</p>	<p>14.3 Il Congresso SEV si riunisce di regola ogni <del>due</del><u>quattro</u> anni. Un congresso straordinario può essere convocato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– su decisione del Comitato SEV</li> <li>– su richiesta scritta del 5 % dei membri del SEV.</li> </ul> <p>La Direzione sindacale SEV decide il luogo e la data di svolgimento.</p>	<p>Applicazione della decisione del Congresso 2022</p>

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>14.4 L'Ufficio congressuale si compone del presidente e del vicepresidente del Comitato SEV. Questi mandati durano due anni, con la possibilità di essere rieletti per due ulteriori mandati (in totale 6 anni).</p>	<p>14.4 L'Ufficio congressuale si compone del presidente e del vicepresidente del Comitato SEV. Questi mandati durano <del>due-quattro</del> anni, con la possibilità di essere rieletti per <del>due-un ulteriori-ulteriore mandati-mandato</del> (in totale <del>6-8</del> anni).</p>	<p>Modifiche dettate dal nuovo ritmo di svolgimento del Congresso.</p>
<p>14.5 Il procedimento per le votazioni e le nomine è stabilito nel regolamento di gestione SEV, a meno che gli statuti SEV non prevedano disposizioni diverse.</p>	<p>14.5 Il procedimento per le votazioni e le nomine è stabilito nel regolamento di gestione SEV, a meno che gli statuti SEV non prevedano disposizioni diverse.</p>	
<p>14.6 Le decisioni del Congresso SEV (escluse le elezioni) sottostanno a referendum facoltativo. Il Congresso SEV può escludere dal referendum decisioni urgenti, se in tal modo si esprime la maggioranza dei due terzi.</p> <p>Un referendum è riuscito quando viene sottoscritto dal 5 % dei membri del SEV, entro tre mesi dalla pubblicazione della decisione nella stampa sindacale.</p> <p>Le decisioni contro cui viene lanciato un referendum devono essere sottoposte a votazione generale entro sei mesi dalla scadenza del termine di referendum.</p>	<p>14.6 Le decisioni del Congresso SEV (escluse le elezioni) sottostanno a referendum facoltativo. Il Congresso SEV può escludere dal referendum decisioni urgenti, se in tal modo si esprime la maggioranza dei due terzi.</p> <p>Un referendum è riuscito quando viene sottoscritto dal 5 % dei membri del SEV, entro tre mesi dalla pubblicazione della decisione nella stampa sindacale.</p> <p>Le decisioni contro cui viene lanciato un referendum devono essere sottoposte a votazione generale entro sei mesi dalla scadenza del termine di referendum.</p>	
<p>14.7 I membri del Comitato SEV, della Direzione sindacale SEV e della commissione di verifica della gestione SEV come pure le segretarie e i segretari sindacali partecipano al congresso in quanto tali. Essi hanno voto consultivo, non possono tuttavia essere scelti come delegati.</p>	<p>14.7 I membri del Comitato SEV, della Direzione sindacale SEV e della commissione di verifica della gestione SEV come pure le segretarie e i segretari sindacali partecipano al congresso in quanto tali. Essi hanno voto consultivo, non possono tuttavia essere scelti come delegati.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
Sinora nessuna disposizione	<b>Articolo 15 – Assemblea dei delegati SEV</b>	Applicazione della decisione del Congresso 2022
	<p>15.1 L'Assemblea dei delegati SEV è l'organo del SEV che si riunisce tra un congresso e l'altro per svolgere in particolare i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– decisione in merito al lancio di campagne sindacali</li> <li>– decisione su proposte del comitato SEV, della direzione sindacale SEV e di strutture organizzative</li> <li>– decisione su proposte della commissione di verifica della gestione SEV</li> <li>– elaborazione di un bilancio intermedio sugli obiettivi stabiliti dal Congresso SEV e sui principi della politica sindacale</li> <li>– inoltro di proposte all'attenzione del Congresso SEV</li> <li>– elaborazione e modifica di regolamenti, a meno che questi non siano di competenza del Congresso SEV</li> <li>– determinazione del metodo di calcolo del contributo base SEV</li> <li>– decisione sulla riscossione di contributi supplementari secondo l'art. 8.3</li> <li>– occupazione ad interim di funzioni vacanti in seno alla direzione sindacale SEV sino al prossimo Congresso</li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
	<p>15.2 L'Assemblea dei delegati SEV è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 1 delegata/o per ogni sottofederazione</li> <li>– 1 delegata/o per ogni commissione. Essi non possono appartenere alla stessa sottofederazione;</li> <li>– delegati delle sezioni in numero tale da raggiungere il numero massimo di 124 delegati. Essi sono attribuiti alle sottofederazioni e alle sezioni senza sottofederazione sulla base dei contributi pagati l'anno precedente (quota base SEV)</li> </ul> <p>Il comitato centrale della sottofederazione ripartisce i mandati della sottofederazione e delle sezioni. Esso sorveglia affinché sia realizzata un'adeguata rappresentanza delle diverse regioni linguistiche e dei sessi.</p>	
	<p>15.3 L'assemblea dei delegati SEV si riunisce in via ordinaria negli anni in cui non ha luogo il congresso. Un'assemblea dei delegati straordinaria viene convocata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– in seguito a disposizione del comitato SEV</li> </ul>	
	<p>15.4 La presidenza dell'assemblea dei delegati SEV è composta dalla o dal presidente e dalla o dal vicepresidente del comitato SEV.</p>	
	<p>15.5 Il procedimento per le votazioni e le elezioni viene definito nel regolamento di gestione SEV, a meno che gli statuti non dispongano altrimenti.</p>	
	<p>15.6 I membri del comitato SEV, della direzione sindacale SEV e della commissione di verifica della gestione SEV partecipano all'assemblea dei delegati SEV in quanto tali. Essi hanno voto consultivo, non possono tuttavia essere scelti come delegati.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 15 – Comitato SEV</b>	<b>Articolo <del>15</del><u>16</u> – Comitato SEV</b>	
<p>15.1 Il Comitato SEV è responsabile per le questioni strategiche del sindacato SEV e svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– trattamento dei problemi di politica sindacale nel senso delle decisioni prese dal Congresso SEV</li> <li>– decisioni su tutte le questioni sindacali che non competono al Congresso SEV o alla Direzione sindacale SEV</li> <li>– adozione di posizioni politiche e sindacali</li> <li>– determinazione del modo di calcolo del contributo base SEV</li> <li>– decisione circa la riscossione di contributi straordinari</li> <li>– approvazione dei conti preventivi</li> <li>– approvazione dei conti annuali</li> <li>– decisione sulle proposte della commissione di verifica della gestione SEV</li> <li>– decisione sulle proposte dell'ufficio legale di revisione e scarico dei conti</li> <li>– presa di posizione sulle questioni congressuali occupazione ad interim di posti vacanti nella Direzione sindacale SEV sino al prossimo congresso</li> <li>– designazione dell'ufficio legale di revisione</li> <li>– approvazione e modifica di regolamenti, per cui non sia già competente il congresso</li> <li>– convocazione di congressi straordinari</li> <li>– indizione di votazioni generali</li> </ul>	<p><del>15</del><u>16</u>.1 Il Comitato SEV è responsabile per le questioni strategiche del sindacato SEV e svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– trattamento dei problemi di politica sindacale nel senso delle decisioni prese dal Congresso SEV <u>e dall'Assemblea dei delegati SEV</u></li> <li>– decisioni su tutte le questioni sindacali che non competono al Congresso SEV, <u>all'Assemblea dei delegati SEV</u> o alla Direzione sindacale SEV</li> <li>– adozione di posizioni politiche e sindacali</li> <li>– determinazione del modo di calcolo del contributo base SEV</li> <li>– <del>decisione circa la riscossione di contributi straordinari</del></li> <li>– approvazione dei conti preventivi</li> <li>– approvazione dei conti annuali</li> <li>– decisione sulle proposte della commissione di verifica della gestione SEV</li> <li>– decisione sulle proposte dell'ufficio legale di revisione e scarico dei conti</li> <li>– presa di posizione sulle questioni congressuali</li> <li>– <u>presentazione di proposte all'attenzione del Congresso e dell'Assemblea dei delegati SEV</u></li> <li>– <u>raccomandazione all'attenzione dell'Assemblea dei delegati SEV per l'occupazione ad interim di posti vacanti nella Direzione sindacale SEV sino al prossimo congresso</u></li> <li>– designazione dell'ufficio legale di revisione</li> <li>– <del>approvazione e modifica di regolamenti, per cui non sia già competente il congresso</del></li> <li>– convocazione di congressi straordinari</li> <li>– indizione di votazioni generali</li> </ul>	<p>Questo compito viene trasmesso all'Assemblea dei delegati</p> <p>Questo compito viene trasmesso all'Assemblea dei delegati</p>

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>– decisione sull’esclusione di membri o riammissione di membri esclusi</li> <li>– designazione degli organi di pubblicazione</li> <li>– decisione sulla costituzione, la soppressione o la fusione di strutture organizzative</li> <li>– approvazione di scioperi aziendali o scioperi d’avvertimento</li> <li>– ratifica di contratti collettivi</li> <li>– ratifica di regolamenti di gestione delle sottofederazioni</li> <li>– decisione su ricorsi per casi di assistenza giuridica professionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– decisione sull’esclusione di membri o riammissione di membri esclusi</li> <li><del>– designazione degli organi di pubblicazione</del></li> <li>– decisione sulla costituzione, la soppressione o la fusione di strutture organizzative</li> <li>– approvazione di scioperi aziendali o scioperi d’avvertimento</li> <li>– ratifica di contratti collettivi</li> <li>– ratifica di regolamenti di gestione delle sottofederazioni <u>verificati dalla direzione sindacale SEV</u></li> <li>– decisione su ricorsi per casi di assistenza giuridica professionale</li> </ul>	Questo compito viene stralciato
<p>15.2 Il Comitato SEV è composto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dalla presidentessa o dal presidente centrale e da un’ulteriore delegata risp. un ulteriore delegato per ogni sottofederazione</li> <li>– da una delegata risp. un delegato per ogni commissione</li> </ul> <p>Le sottofederazioni prendono provvedimenti affinché le donne e le minoranze linguistiche siano rappresentate da una delegata o un delegato.</p>	<p><del>15</del><u>16</u>.2 Il Comitato SEV è composto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dalla presidentessa o dal presidente centrale e da un’ulteriore delegata risp. un ulteriore delegato per ogni sottofederazione</li> <li>– da una delegata risp. un delegato per ogni commissione</li> </ul> <p>Le sottofederazioni prendono provvedimenti affinché le donne e le minoranze linguistiche siano rappresentate da una delegata o un delegato.</p>	
<p>15.3 Per tale loro funzione i e le rappresentanti delle sottofederazioni diventano membri dei rispettivi comitati centrali.</p>	<p><del>15</del><u>16</u>.3 Per tale loro funzione i e le rappresentanti delle sottofederazioni diventano membri dei rispettivi comitati centrali.</p>	
<p>15.4 I membri del Comitato SEV sono eletti dalla propria sottofederazione, rispettivamente dalla loro commissione, per un periodo amministrativo di 4 anni e sono rieleggibili.</p>	<p><del>15</del><u>16</u>.4 I membri del Comitato SEV sono eletti dalla propria sottofederazione, rispettivamente dalla loro commissione, per un periodo amministrativo di 4 anni e sono rieleggibili.</p>	
<p>15.5 La procedura per le votazioni e le nomine è definita dal regolamento di gestione SEV.</p>	<p><del>15</del><u>16</u>.5 La procedura per le votazioni e le nomine è definita dal regolamento di gestione SEV.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>15.6 I membri della Direzione sindacale SEV e una o un rappresentante della comunicazione SEV partecipano alle sedute del Comitato SEV in quanto tali. Essi hanno voto consultivo. Le segretarie e i segretari sindacali possono partecipare, in caso di bisogno, alle singole trattande con voto consultivo.</p>	<p><del>15</del><u>16</u>.6 I membri della Direzione sindacale SEV e una o un rappresentante della comunicazione SEV partecipano alle sedute del Comitato SEV in quanto tali. Essi hanno voto consultivo. Le segretarie e i segretari sindacali possono partecipare, in caso di bisogno, alle singole trattande con voto consultivo.</p>	
<p><b>Articolo 16 – Direzione sindacale SEV</b></p>	<p><b>Articolo <del>16</del><u>17</u> – Direzione sindacale SEV</b></p>	
<p>16.1 Fanno parte dei compiti della Direzione sindacale SEV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Direzione del segretariato centrale e dei segretariati regionali SEV, guidata dalla presidentessa o dal presidente del SEV</li> <li>– L'applicazione delle decisioni del Congresso e del Comitato SEV</li> <li>– La rappresentanza del SEV verso l'esterno</li> <li>– I contatti con le autorità e gli organi</li> <li>– La decisione di azioni politiche e sindacali nell'ambito delle proprie competenze finanziari</li> <li>– La presentazione di proposte e la preparazione della documentazione necessaria per le decisioni degli organi superiori</li> <li>– La presentazione di proposte di esclusione di membri di sezioni al Comitato SEV</li> <li>– La coordinazione delle questioni del SEV</li> <li>– Le competenze nelle questioni finanziarie</li> <li>– L'assunzione e il licenziamento di personale SEV</li> </ul>	<p><del>16</del><u>17</u>.1 Fanno parte dei compiti della Direzione sindacale SEV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Direzione del segretariato centrale e dei segretariati regionali SEV, guidata dalla presidentessa o dal presidente del SEV</li> <li>– L'applicazione delle decisioni del Congresso, <u>dell'Assemblea dei delegati SEV</u> e del Comitato SEV</li> <li>– La rappresentanza del SEV verso l'esterno</li> <li>– I contatti con le autorità e gli organi</li> <li>– La decisione di azioni politiche e sindacali nell'ambito delle proprie competenze finanziari</li> <li>– La presentazione di proposte e la preparazione della documentazione necessaria per le decisioni degli organi superiori</li> <li>– La presentazione di proposte di esclusione di membri di sezioni al Comitato SEV</li> <li>– <u>Verifica dei regolamenti di gestione delle sotto-federazioni all'attenzione del Comitato SEV</u></li> <li>– La coordinazione delle questioni del SEV</li> <li>– Le competenze nelle questioni finanziarie</li> <li>– L'assunzione e il licenziamento di personale SEV</li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
16.2 La Direzione sindacale SEV è responsabile per una ordinata conduzione e per la corretta liquidazione di tutte le questioni del SEV. Essa decide su tutte le questioni che non competono ad un organo superiore.	<del>16</del> 17.2 La Direzione sindacale SEV è responsabile per una ordinata conduzione e per la corretta liquidazione di tutte le questioni del SEV. Essa decide su tutte le questioni che non competono ad un organo superiore.	
<b>Articolo 17 – Commissione di verifica della gestione SEV</b>	<b>Articolo <del>17</del>18 – Commissione di verifica della gestione SEV</b>	
17.1 La commissione di verifica della gestione SEV è l'organo di controllo del SEV ed è formata da 5 membri e 2 sostitute risp. sostituti, eletti dal Congresso SEV su proposta delle sottofederazioni e delle commissioni per un periodo di quattro anni. Le sottofederazioni e le commissioni vegliano affinché vi sia un'equa rappresentanza delle regioni linguistiche e dei sessi.	<del>17</del> 18.1 La commissione di verifica della gestione SEV è l'organo di controllo del SEV ed è formata da 5 membri e 2 sostitute risp. sostituti, eletti dal Congresso SEV su proposta delle sottofederazioni e delle commissioni per un periodo di quattro anni. Le sottofederazioni e le commissioni vegliano affinché vi sia un'equa rappresentanza delle regioni linguistiche e dei sessi.	
17.2 La commissione di verifica della gestione si costituisce da sé. Essa si riunisce su richiesta del suo presidente risp. presidentessa, come pure del Comitato federativo.	<del>17</del> 18.2 La commissione di verifica della gestione si costituisce da sé. Essa si riunisce su richiesta del suo presidente risp. presidentessa, come pure del Comitato federativo.	
17.3 La commissione di verifica della gestione SEV controlla l'attività del Comitato SEV, della Direzione sindacale SEV, del segretariato centrale e di quelli regionali e stende un rapporto per il Congresso SEV. Essa ha il diritto di prendere visione in ogni tempo degli affari correnti.	<del>17</del> 18.3 La commissione di verifica della gestione SEV controlla l'attività del Comitato SEV, della Direzione sindacale SEV, del segretariato centrale e di quelli regionali e stende un rapporto per il Congresso SEV. Essa ha il diritto di prendere visione in ogni tempo degli affari correnti.	
17.4 La commissione di verifica della gestione SEV organizza le votazioni generali al SEV.	<del>17</del> 18.4 La commissione di verifica della gestione SEV organizza le votazioni generali al SEV.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 18 – Strutture organizzative: Sottofederazioni</b>	<b>Articolo <del>18</del><u>19</u> – Strutture organizzative: Sottofederazioni</b>	
<p>18.1 Le sottofederazioni svolgono i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– appoggio all'attività del SEV</li> <li>– rappresentanza degli interessi dei loro membri nell'ambito del SEV</li> <li>– reclutamento di membri</li> <li>– trattamento preliminare dei problemi sindacali all'intenzione del SEV</li> <li>– trattamento di specifici problemi di categoria</li> <li>– legame fra il SEV e le loro sezioni</li> <li>– indicazioni alle sezioni e appoggio della loro attività</li> <li>– coordinamento della collaborazione fra le sezioni SEV</li> <li>– decisione sulle divergenze fra sezioni della stessa sottofederazione</li> <li>– definizione del campo d'azione delle proprie sezioni</li> <li>– presentazione di proposte per l'esclusione di membri di sezione al Comitato SEV</li> </ul>	<p><del>18</del><u>19</u>.1 Le sottofederazioni svolgono i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– appoggio all'attività del SEV</li> <li>– rappresentanza degli interessi dei loro membri nell'ambito del SEV</li> <li>– reclutamento di membri</li> <li>– trattamento preliminare dei problemi sindacali all'intenzione del SEV</li> <li>– trattamento di specifici problemi di categoria</li> <li>– legame fra il SEV e le loro sezioni</li> <li>– indicazioni alle sezioni e appoggio della loro attività</li> <li>– coordinamento della collaborazione fra le sezioni SEV</li> <li>– decisione sulle divergenze fra sezioni della stessa sottofederazione</li> <li>– definizione del campo d'azione delle proprie sezioni</li> <li>– presentazione di proposte per l'esclusione di membri di sezione al Comitato SEV</li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>18.2 Le seguenti sottofederazioni sono strutture organizzative del SEV</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– AS     Sottofederazione amministrazione e servizi</li> <li>– BAU    Sottofederazione del personale lavori</li> <li>– LPV    Sottofederazione del personale di locomotiva</li> <li>– PV     Sottofederazione dei pensionati FFS</li> <li>– RPV    Sottofederazione del personale di manovra</li> <li>– TS     Sottofederazione del personale tecnico di servizio</li> <li>– VPT    Sottofederazione del personale delle aziende private di trasporto</li> <li>– ZPV    Sottofederazione del personale del treno</li> </ul>	<p><del>18</del><u>19</u>.2 Le seguenti sottofederazioni sono strutture organizzative del SEV</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– AS     Sottofederazione amministrazione e servizi</li> <li>– BAU    Sottofederazione del personale lavori</li> <li>– LPV    Sottofederazione del personale di locomotiva</li> <li>– PV     Sottofederazione dei pensionati FFS</li> <li>– RPV    Sottofederazione del personale di manovra</li> <li>– TS     Sottofederazione del personale tecnico di servizio</li> <li>– VPT    Sottofederazione del personale delle aziende private di trasporto</li> <li>– ZPV    Sottofederazione del personale del treno</li> </ul>	
<p>18.3 Il Comitato SEV può, su domanda della Direzione sindacale SEV e / o su richiesta delle sottofederazioni interessate, decidere delle modifiche dell'effettivo delle sottofederazioni. Può incorporare nuove sottofederazioni con tutti i diritti e gli obblighi usuali o decidere su fusioni di sottofederazioni.</p>	<p><del>18</del><u>19</u>.3 Il Comitato SEV può, su domanda della Direzione sindacale SEV e / o su richiesta delle sottofederazioni interessate, decidere delle modifiche dell'effettivo delle sottofederazioni. Può incorporare nuove sottofederazioni con tutti i diritti e gli obblighi usuali o decidere su fusioni di sottofederazioni.</p>	
<p>18.4 Ogni membro SEV è contemporaneamente membro di una sottofederazione secondo il regolamento sulla suddivisione dei membri (riservato l'articolo 5.2bis ).</p>	<p><del>18</del><u>19</u>.4 Ogni membro SEV è contemporaneamente membro di una sottofederazione secondo il regolamento sulla suddivisione dei membri (riservato l'articolo 5.2bis ).</p>	
<p>18.5 Le sottofederazioni possono approvare la costituzione di organismi di categoria nonché fusioni a livello regionale e circondariale.</p>	<p><del>18</del><u>19</u>.5 Le sottofederazioni possono approvare la costituzione di organismi di categoria nonché fusioni a livello regionale e circondariale.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
18.6 L'istituzione e l'organizzazione delle sottofederazioni sono rette dal regolamento riguardante le strutture organizzative del SEV.	<del>18</del> 19.6 L'istituzione e l'organizzazione delle sottofederazioni sono rette dal regolamento riguardante le strutture organizzative del SEV.	
<b>Articolo 19 – Strutture organizzative: Sezioni</b>	<b>Articolo <del>19</del>20 – Strutture organizzative: Sezioni</b>	
19.1 Le sezioni svolgono i seguenti compiti <ul style="list-style-type: none"> <li>– reclutamento e assistenza ai membri</li> <li>– accettazione di nuovi membri</li> <li>– appoggio dell'attività del SEV e delle sottofederazioni</li> <li>– legame fra i membri e la sottofederazione, rispettivamente il SEV</li> <li>– rappresentanza degli interessi professionali dei propri membri a livello locale</li> <li>– tenuta di assemblee e di corsi di formazione</li> <li>– cura dei contatti e della collegialità fra i membri</li> <li>– collaborazione con altre sezioni</li> <li>– partecipazione negli organismi locali e regionali delle organizzazioni sindacali mantello</li> <li>– presentazione di proposte per l'esclusione di membri di sezione al Comitato SEV</li> </ul>	<del>19</del> 20.1 Le sezioni svolgono i seguenti compiti <ul style="list-style-type: none"> <li>– reclutamento e assistenza ai membri</li> <li>– accettazione di nuovi membri</li> <li>– appoggio dell'attività del SEV e delle sottofederazioni</li> <li>– legame fra i membri e la sottofederazione, rispettivamente il SEV</li> <li>– rappresentanza degli interessi professionali dei propri membri a livello locale</li> <li>– tenuta di assemblee e di corsi di formazione</li> <li>– cura dei contatti e della collegialità fra i membri</li> <li>– collaborazione con altre sezioni</li> <li>– partecipazione negli organismi locali e regionali delle organizzazioni sindacali mantello</li> <li>– presentazione di proposte per l'esclusione di membri di sezione al Comitato SEV</li> </ul>	
19.2 Ogni membro SEV è contemporaneamente membro della rispettiva sezione (riservato l'articolo 5.3bis).	<del>19</del> 20.2 Ogni membro SEV è contemporaneamente membro della rispettiva sezione (riservato l'articolo 5.3bis).	
19.3 Per la costituzione, fusione o scioglimento di sezioni occorre il consenso del Comitato SEV. La sottofederazione delimita il campo giurisdizionale delle proprie sezioni.	<del>19</del> 20.3 Per la costituzione, fusione o scioglimento di sezioni occorre il consenso del Comitato SEV. La sottofederazione delimita il campo giurisdizionale delle proprie sezioni.	
19.4 Le sezioni possono autorizzare la costituzione di gruppi.	<del>19</del> 20.4 Le sezioni possono autorizzare la costituzione di gruppi.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
19.5 Struttura e organizzazione delle sezioni sono definite nel regolamento sulle strutture organizzative del SEV.	<del>19</del> <u>20</u> .5 Struttura e organizzazione delle sezioni sono definite nel regolamento sulle strutture organizzative del SEV.	
<b>Articolo 22 – Strutture organizzative: Commissioni</b>	<b>Articolo <del>22</del><u>21</u> – Strutture organizzative: Commissioni</b>	
20.1 Il SEV può istituire commissioni per gruppi specifici di membri. Queste devono adempiere ai compiti seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Reclutamento e assistenza specifici ai membri</li> <li>– Indire attività mirate a questi gruppi specifici</li> <li>– Rappresentare questi gruppi di membri all'interno del SEV.</li> </ul>	<del>20</del> <u>21</u> .1 Il SEV può istituire commissioni per gruppi specifici di membri. Queste devono adempiere ai compiti seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Reclutamento e assistenza specifici ai membri</li> <li>– Indire attività mirate a questi gruppi specifici</li> <li>– Rappresentare questi gruppi di membri all'interno del SEV.</li> </ul>	
20.2 Le commissioni seguenti fanno parte delle strutture organizzative del SEV: <ul style="list-style-type: none"> <li>– commissione giovanile</li> <li>– commissione femminile</li> <li>– commissione migranti</li> </ul>	<del>20</del> <u>21</u> .2 Le commissioni seguenti fanno parte delle strutture organizzative del SEV: <ul style="list-style-type: none"> <li>– commissione giovanile</li> <li>– commissione femminile</li> <li>– commissione migranti</li> </ul>	
20.3 Costituzione e organizzazione delle commissioni sono definite dal regolamento sulle strutture organizzative del SEV.	<del>20</del> <u>21</u> .3 Costituzione e organizzazione delle commissioni sono definite dal regolamento sulle strutture organizzative del SEV.	
<b>Articolo 21 – Finanze e amministrazione</b>	<b>Articolo <del>21</del><u>22</u> – Finanze e amministrazione</b>	
21.1 I mezzi finanziari a disposizione del SEV si compongono: <ul style="list-style-type: none"> <li>– dei contributi dei membri</li> <li>– dell'utile del patrimonio societario</li> <li>– dei contributi di istituzioni con personalità giuridica propria</li> <li>– delle altre entrate</li> </ul>	<del>21</del> <u>22</u> .1 I mezzi finanziari a disposizione del SEV si compongono: <ul style="list-style-type: none"> <li>– dei contributi dei membri</li> <li>– dell'utile del patrimonio societario</li> <li>– dei contributi di istituzioni con personalità giuridica propria</li> <li>– delle altre entrate</li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
21.2 Per i debiti del SEV risponde esclusivamente il suo patrimonio.	<del>21</del> 22.2 Per i debiti del SEV risponde esclusivamente il suo patrimonio.	
21.3 Il SEV può curare l'amministrazione di istituzioni.	<del>21</del> 22.3 Il SEV può curare l'amministrazione di istituzioni.	
21.4 La verifica delle questioni finanziarie incombe ad un ufficio di revisione legalmente riconosciuto, il quale stende un rapporto all'intenzione del Comitato SEV.	<del>21</del> 22.4 La verifica delle questioni finanziarie incombe ad un ufficio di revisione legalmente riconosciuto, il quale stende un rapporto all'intenzione del Comitato SEV.	
<b>Articolo 22 – Fusione o scioglimento</b>	<b>Articolo <del>22</del>23 – Fusione o scioglimento</b>	
22.1 La fusione del SEV con altre organizzazioni può avvenire quando <ul style="list-style-type: none"> <li>– un congresso lo decide a maggioranza dei due terzi o</li> <li>– i membri del SEV lo decidono con una maggioranza dei tre quarti in una votazione generale.</li> </ul>	<del>22</del> 23.1 La fusione del SEV con altre organizzazioni può avvenire quando <ul style="list-style-type: none"> <li>– un congresso lo decide a maggioranza dei due terzi o</li> <li>– i membri del SEV lo decidono con una maggioranza dei tre quarti in una votazione generale.</li> </ul>	
22.2 Lo scioglimento del SEV può avvenire solo quando <ul style="list-style-type: none"> <li>– un congresso convocato a questo fine lo decide con una maggioranza dei tre quarti</li> <li>– i membri del SEV lo decidono con una maggioranza dei tre quarti in una votazione generale.</li> </ul>	<del>22</del> 23.2 Lo scioglimento del SEV può avvenire solo quando <ul style="list-style-type: none"> <li>– un congresso convocato a questo fine lo decide con una maggioranza dei tre quarti</li> <li>– i membri del SEV lo decidono con una maggioranza dei tre quarti in una votazione generale.</li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>22.3 Nel caso di una fusione o di scioglimento del SEV, il congresso decide circa l'utilizzazione del patrimonio societario nei limiti seguenti:</p> <p>In caso di scioglimento del SEV, il patrimonio sussistente dopo l'adempimento di ogni obbligo deve essere messo a disposizione per l'eventuale costituzione di una nuova organizzazione sindacale del personale dei trasporti pubblici. Essa dovrà</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– avere gli obiettivi contenuti negli articoli 3.1 e 3.2 di questi statuti.</li> </ul>	<p><del>22</del>23.3 Nel caso di una fusione o di scioglimento del SEV, il congresso decide circa l'utilizzazione del patrimonio societario nei limiti seguenti:</p> <p>In caso di scioglimento del SEV, il patrimonio sussistente dopo l'adempimento di ogni obbligo deve essere messo a disposizione per l'eventuale costituzione di una nuova organizzazione sindacale del personale dei trasporti pubblici. Essa dovrà</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– avere gli obiettivi contenuti negli articoli 3.1 e 3.2 di questi statuti.</li> </ul>	
<p><b>Articolo 23 – Disposizioni finali</b></p>	<p><b>Articolo <del>23</del>24 – Disposizioni finali</b></p>	
<p>23.1 I presenti statuti sono editi in lingua tedesca, francese e italiana. In caso di divergenze di interpretazione fa stato il testo tedesco.</p>	<p><del>23</del>24.1 I presenti statuti sono editi in lingua tedesca, francese e italiana. In caso di divergenze di interpretazione fa stato il testo tedesco.</p>	
<p>23.2 Questi statuti sono stati approvati dal Comitato SEV il 9 giugno 2023 come organo transitorio fino al Congresso SEV del 12 giugno 2025. Entrano in vigore il 1° settembre 2023 e sostituiscono gli statuti del 4 giugno 2019.</p>	<p><del>23</del>24.2 Questi statuti sono stati approvati dal <del>Comitato SEV il 9 giugno 2023 come organo transitorio fino al</del> Congresso SEV del 12 giugno 2025. Entrano in vigore il 1° <del>settembre 2023</del><u>gennaio 2025</u> e sostituiscono gli statuti del <del>4 giugno 2019</del><u>giugno 2023</u>.</p>	
<p>23.4 I regolamenti e le disposizioni esistenti rimangono in vigore fino alla pubblicazione di nuove disposizioni.</p>	<p><del>23</del>24.4 I regolamenti e le disposizioni esistenti rimangono in vigore fino alla pubblicazione di nuove disposizioni.</p>	



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 11 Revisione statuti e regolamenti SEV

---

### Revisione del regolamento di gestione SEV

#### 1. Proposta

Il congresso SEV approva le modifiche del regolamento di gestione SEV qui presentate, che entreranno in vigore dal 1.1.2026.

#### 2. Motivazione

Nel 2022, il Congresso SEV ha deciso di portare la frequenza del Congresso da 2 a 4 anni e di indire una nuova assemblea dei delegati SEV negli anni senza Congresso.

Il regolamento di gestione è stato rivisto di conseguenza dalla commissione di revisione degli statuti SEV e viene ora sottoposto al congresso. Le modifiche sono raccolte nella tabella sinottica allegata.

Nell'ambito di questa revisione sono stati inoltre effettuati ulteriori singoli adattamenti.

#### 3. Raccomandazione

Il comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

#### 4. Decisione

- Proposta accettata
- Proposta respinta



Congresso 2025

## Tabella sinottica delle revisioni del regolamento di gestione SEV

### Trattamento

- |                                     |  |                   |
|-------------------------------------|--|-------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Commissione di revisione degli statuti; esame della tabella sinottica              | 4.10.24           |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Commissione di revisione degli statuti; esame della tabella sinottica              | 8.11.24           |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Comitato SEV: discussione sulla revisione e decisione all'attenzione del congresso | 6.12.24 e 21.3.25 |
| <input type="checkbox"/>            | Congresso SEV: decisione sulla revisione   | 12.6.25           |

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 1 – Campo d’attività</b>	<b>Articolo 1 – Campo d’attività</b>	
1.1 Qualora il campo d’attività del SEV dovesse interferire con quello di altri sindacati <ul style="list-style-type: none"> <li>– la Direzione sindacale SEV condurrà trattative</li> <li>– il risultato di queste trattative sarà sottoposto per approvazione al Comitato SEV</li> </ul>	1.1 Qualora il campo d’attività del SEV dovesse interferire con quello di altri sindacati <ul style="list-style-type: none"> <li>– la Direzione sindacale SEV condurrà trattative</li> <li>– il risultato di queste trattative sarà sottoposto per approvazione al Comitato SEV</li> </ul>	
1.2 In caso di mancato accordo decide l’Unione sindacale svizzera USS.	1.2 In caso di mancato accordo decide l’Unione sindacale svizzera USS.	
<b>Articolo 2 – Scopi e compiti</b>	<b>Articolo 2 – Scopi e compiti</b>	
2.1 Il SEV vuole realizzare i propri obiettivi in particolare tramite <ul style="list-style-type: none"> <li>– il coordinamento e l’applicazione dei diversi postulati dei propri membri</li> <li>– un fronte comune e una posizione decisa verso l’esterno</li> <li>– le trattative con gli interlocutori sociali</li> <li>– la partecipazione con scopi precisi nei consessi politici</li> <li>– la collaborazione con altre organizzazioni sindacali o politiche</li> <li>– la formazione permanente e informazione ai propri membri dal profilo sindacale e politico</li> <li>– le direttive ai membri su importanti questioni politiche come votazioni e elezioni</li> <li>– la promozione della formazione professionale continua</li> <li>– lo sviluppo della solidarietà tra i propri membri e con le altre lavoratrici e lavoratori</li> </ul>	2.1 Il SEV vuole realizzare i propri obiettivi in particolare tramite <ul style="list-style-type: none"> <li>– il coordinamento e l’applicazione dei diversi postulati dei propri membri</li> <li>– un fronte comune e una posizione decisa verso l’esterno</li> <li>– le trattative con gli interlocutori sociali</li> <li>– la partecipazione con scopi precisi nei consessi politici</li> <li>– la collaborazione con altre organizzazioni sindacali o politiche</li> <li>– la formazione permanente e informazione ai propri membri dal profilo sindacale e politico</li> <li>– le direttive ai membri su importanti questioni politiche come votazioni e elezioni</li> <li>– la promozione della formazione professionale continua</li> <li>– lo sviluppo della solidarietà tra i propri membri e con le altre lavoratrici e lavoratori</li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>– lo sviluppo della collegialità e della comprensione reciproca fra i membri</li> <li>– la cura e lo sviluppo della considerazione verso il sindacato da parte dell'opinione pubblica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– lo sviluppo della collegialità e della comprensione reciproca fra i membri</li> <li>– la cura e lo sviluppo della considerazione verso il sindacato da parte dell'opinione pubblica</li> </ul>	
<b>Articolo 3 – Societariato</b>	<b>Articolo 3 – Societariato</b>	
3.1 I diritti di un nuovo socio iniziano non appena il formulario di adesione è giunto al segretariato centrale SEV. Le quote devono essere versate a partire dal mese successivo. Il segretariato centrale SEV informa il comitato sezionale sulle ammissioni e le dimissioni.	3.1 I diritti di un nuovo socio iniziano non appena il formulario di adesione è giunto al segretariato centrale SEV. Le quote devono essere versate a partire dal mese successivo. Il segretariato centrale SEV informa il comitato sezionale sulle ammissioni e le dimissioni.	
3.2 Il comitato sezionale informa sulle nuove adesioni nel corso della prossima assemblea sezionale.	3.2 Il comitato sezionale informa sulle nuove adesioni nel corso della prossima assemblea sezionale.	
3.3 Conformemente all'articolo 6 del regolamento di gestione SEV, la decisione sull'esclusione di membri compete al Comitato SEV. In caso di mancato pagamento delle quote, al termine di una procedura di ingiunzione di pagamento segue un'esclusione amministrativa.	3.3 Conformemente all'articolo 6 del regolamento di gestione SEV, la decisione sull'esclusione di membri compete al Comitato SEV. In caso di mancato pagamento delle quote, al termine di una procedura di ingiunzione di pagamento segue un'esclusione amministrativa.	
3.4 Sulla riammissione di membri esclusi è competente il Comitato SEV.	3.4 Sulla riammissione di membri esclusi è competente il Comitato SEV.	
<b>Articolo 4 – Dimissioni</b>	<b>Articolo 4 – Dimissioni</b>	
4.1 Le dimissioni dal SEV devono essere comunicate per lettera o per E-Mail almeno sei mesi prima della data prevista dagli statuti SEV (articolo 6.1).  Le dimissioni devono essere confermate per iscritto entro 14 giorni.	4.1 Le dimissioni dal SEV devono essere comunicate per lettera o per E-Mail almeno sei mesi prima della data prevista dagli statuti SEV (articolo 6.1).  <del>Le dimissioni devono essere confermate per iscritto entro 14 giorni.</del>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>4.2 Obblighi finanziari arretrati devono essere ottemperati immediatamente, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– contributi arretrati</li> <li>– debiti per prestiti e crediti</li> <li>– importi ottenuti quale soccorso e i costi dell'assistenza giuridica secondo le direttive del relativo regolamento.</li> </ul>	<p>4.2 Obblighi finanziari arretrati devono essere ottemperati immediatamente, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– contributi arretrati</li> <li>– debiti per prestiti e crediti</li> <li>– importi ottenuti quale soccorso e i costi dell'assistenza giuridica secondo le direttive del relativo regolamento.</li> </ul>	
<p><b>Articolo 5 – Prestazioni speciali del sindacato</b></p>	<p><b>Articolo 5 – Prestazioni speciali del sindacato</b></p>	
<p>5.1 Per le seguenti prestazioni individuali valgono i rispettivi regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– assistenza giuridica professionale</li> <li>– protezione giuridica SEV Multi</li> <li>– assicurazione infortunio dell'agenda</li> <li>– prestiti e crediti</li> <li>– prestazioni di soccorso</li> <li>– sussidi di vacanza</li> <li>– buoni Reka</li> <li>– formazione</li> </ul>	<p>5.1 Per le seguenti prestazioni individuali valgono i rispettivi regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– assistenza giuridica professionale</li> <li>– protezione giuridica SEV Multi</li> <li>– assicurazione infortunio dell'agenda</li> <li>– prestiti e crediti</li> <li>– prestazioni di soccorso</li> <li>– sussidi di vacanza</li> <li>– buoni Reka</li> <li>– formazione</li> </ul>	
<p><b>Articolo 6 – esclusione</b></p>	<p><b>Articolo 6 – esclusione</b></p>	
<p>6.1 Un socio può essere escluso in ogni tempo con effetto immediato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– se agisce in modo grave contro gli statuti, i regolamenti o le decisioni del sindacato, della sottofederazione o sezione o contro la carta d'identità del SEV</li> <li>– se danneggia la reputazione del SEV o le sue finanze con il suo comportamento</li> </ul> <p>(articolo 7.1 degli Statuti SEV).</p>	<p>6.1 Un socio può essere escluso in ogni tempo con effetto immediato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– se agisce in modo grave contro gli statuti, i regolamenti o le decisioni del sindacato, della sottofederazione o sezione o contro la carta d'identità del SEV</li> <li>– se danneggia la reputazione del SEV o le sue finanze con il suo comportamento</li> </ul> <p>(articolo 7.1 degli Statuti SEV).</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
6.2 In caso di mancato pagamento delle quote, al termine di una procedura di ingiunzione di pagamento segue una procedura abbreviata di esclusione amministrativa, che non necessita di una decisione del Comitato SEV.	6.2 In caso di mancato pagamento delle quote, al termine di una procedura di ingiunzione di pagamento segue una procedura abbreviata di esclusione amministrativa, che non necessita di una decisione del Comitato SEV.	
6.3 Prima di dar seguito ad un procedimento di esclusione occorre, se possibile, effettuare un tentativo di conciliazione o di accomodamento.	6.3 Prima di dar seguito ad un procedimento di esclusione occorre, se possibile, effettuare un tentativo di conciliazione o di accomodamento.	
6.4 Il Comitato SEV decide l'esclusione <ul style="list-style-type: none"> <li>– su proposta del comitato centrale di una sottofederazione</li> <li>– su proposta del comitato sezionale</li> <li>– su proposta delle commissioni SEV o</li> <li>– su proposta della Direzione sindacale SEV</li> </ul>	6.4 Il Comitato SEV decide l'esclusione <ul style="list-style-type: none"> <li>– su proposta del comitato centrale di una sottofederazione</li> <li>– su proposta del comitato sezionale</li> <li>– su proposta delle commissioni SEV o</li> <li>– su proposta della Direzione sindacale SEV</li> </ul>	
6.5 La proposta deve essere sufficientemente motivata.	6.5 La proposta deve essere sufficientemente motivata.	
6.6 L'esclusione ha valore quando è approvata dalla maggioranza dei due terzi del Comitato SEV.	6.6 L'esclusione ha valore quando è approvata dalla maggioranza dei due terzi del Comitato SEV.	
6.7 L'esclusione deve essere comunicata al socio interessato con lettera raccomandata. I motivi che hanno indotto a prendere tale misura gli devono essere resi noti.	6.7 L'esclusione deve essere comunicata al socio interessato con lettera raccomandata. I motivi che hanno indotto a prendere tale misura gli devono essere resi noti.	
6.7 L'esclusione è definitiva. Non esiste diritto di ricorso.	6.7 L'esclusione è definitiva. Non esiste diritto di ricorso.	
6.9 Gli autori della proposta devono essere informati della decisione del Comitato SEV.	6.9 Gli autori della proposta devono essere informati della decisione del Comitato SEV.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
6.10 Con l'entrata in vigore legalmente valida dell'esclusione si estinguono tutti i diritti e i doveri del socio escluso nei confronti del sindacato SEV. I contributi arretrati devono tuttavia essere pagati.	6.10 Con l'entrata in vigore legalmente valida dell'esclusione si estinguono tutti i diritti e i doveri del socio escluso nei confronti del sindacato SEV. I contributi arretrati devono tuttavia essere pagati.	
<b>Articolo 7 – Comunicazione SEV</b>	<b>Articolo 7 – Comunicazione SEV</b>	
7.1 Per informare i propri membri e, laddove necessario, l'opinione pubblica, il SEV comunica regolarmente le proprie attività e i propri obiettivi, conformemente agli art. Art. 3.1 e 3.2 degli statuti e all'art. 2 del regolamento di gestione SEV.	7.1 Per informare i propri membri e, laddove necessario, l'opinione pubblica, il SEV comunica regolarmente le proprie attività e i propri obiettivi, conformemente agli art. Art. 3.1 e 3.2 degli statuti e all'art. 2 del regolamento di gestione SEV.	
7.2 In particolare, il SEV pubblica un giornale, cura un sito web e utilizza altri canali adeguati di comunicazione analogica e digitale. La comunicazione sovra-regionale avviene in tedesco, francese e italiano.	7.2 In particolare, il SEV pubblica un giornale, cura un sito web e utilizza altri canali adeguati di comunicazione analogica e digitale. La comunicazione sovra-regionale avviene in tedesco, francese e italiano.	
<b>Articolo 8 – Organizzazione del sindacato</b>	<b>Articolo 8 – Organizzazione del sindacato</b>	
8.1 Per le elezioni vale in tutti gli organismi del SEV e delle sue strutture organizzative il seguente procedimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>– ogni rappresentante (risp. ogni socio), ad eccezione dei membri del Comitato SEV, ha solo un voto</li> <li>– in circostanze in cui qualcuno è direttamente interessato, non partecipa al voto</li> <li>– la votazione avviene per alzata di mano. Si procede alla votazione segreta su richiesta di almeno il 10% dei presenti aventi diritto di voto</li> <li>– una proposta non contestata viene dichiarata come accettata</li> </ul>	8.1 Per le <u>elezioni-votazioni</u> vale in tutti gli organismi del SEV e delle sue strutture organizzative il seguente procedimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>– ogni rappresentante (risp. ogni socio), ad eccezione dei membri del Comitato SEV, ha solo un voto</li> <li>– in circostanze in cui qualcuno è direttamente interessato, non partecipa al voto</li> <li>– la votazione avviene per alzata di mano. Si procede alla votazione segreta su richiesta di almeno il 10% dei presenti aventi diritto di voto</li> <li>– <u>Le votazioni possono svolgersi anche per via elettronica. La Direzione sindacale SEV decide i software autorizzati a questo scopo.</u></li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>– se in occasione delle votazioni l'esito è palese, non occorre il conteggio preciso dei voti a meno che un partecipante ne faccia specifica richiesta</li> <li>– la decisione è presa a maggioranza assoluta dei votanti se gli statuti o i regolamenti non prevedono nessuna altra regola. Le astensioni e i voti nulli e in bianco non vengono tenuti in considerazione per il conteggio</li> <li>– nel caso in cui per il medesimo oggetto vengono avanzate diverse proposte e nessuna di essa ottiene la maggioranza assoluta, viene esclusa quella che ha avuto il minor numero di voti</li> <li>– in caso di parità di voti decide il presidente (escluso il Congresso SEV)</li> <li>– proposte tendenti ad annullare precedenti decisioni possono essere accolte solo durante la medesima seduta. E' richiesta la maggioranza dei due terzi</li> <li>– mozioni d'ordine sono messe in votazione dopo che si sono espressi al massimo un oratore pro e uno contro</li> <li>– alle riunioni/assemblee possono essere trattate proposte presentate sul posto, unicamente qualora due terzi dei partecipanti aventi diritto di voto le dichiarano urgenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– una proposta non contestata viene dichiarata come accettata se in occasione delle votazioni l'esito è palese, non occorre il conteggio preciso dei voti a meno che un partecipante ne faccia specifica richiesta</li> <li>– la decisione è presa a maggioranza assoluta dei votanti se gli statuti o i regolamenti non prevedono nessuna altra regola. Le astensioni e i voti nulli e in bianco non vengono tenuti in considerazione per il conteggio</li> <li>– nel caso in cui per il medesimo oggetto vengono avanzate diverse proposte e nessuna di essa ottiene la maggioranza assoluta, viene esclusa quella che ha avuto il minor numero di voti</li> <li>– in caso di parità di voti decide il presidente (escluso il Congresso SEV)</li> <li>– proposte tendenti ad annullare precedenti decisioni possono essere accolte solo durante la medesima seduta. E' richiesta la maggioranza dei due terzi</li> <li>– mozioni d'ordine sono messe in votazione dopo che si sono espressi al massimo un oratore pro e uno contro</li> <li>– alle riunioni/assemblee possono essere trattate proposte presentate sul posto, unicamente qualora due terzi dei partecipanti aventi diritto di voto <del>le dichiarano urgenti</del> <u>le dichiarino urgenti</u>.</li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>8.2 Per le elezioni vale in tutti gli organismi del SEV e delle sue strutture organizzative il seguente procedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ogni rappresentante (risp. ogni socio) ha solo un voto, ad eccezione dei membri del Comitato SEV. La votazione avviene per alzata di mano. Si procede alla votazione segreta su richiesta del 10% degli aventi diritto di voto.</li> <li>– Se il risultato è palese non è necessario procedere al conteggio dei voti, a meno che un partecipante ne faccia richiesta.</li> <li>– Se il numero delle candidate proposte o dei candidati proposti corrisponde alla quantità dei seggi da occupare, l'elezione è considerata come avvenuta in forma tacita. Fanno eccezione le elezioni al Congresso SEV.</li> <li>– Se vi sono più candidate o candidati da eleggere dei seggi da occupare, nella prima votazione decide la maggioranza assoluta, nelle successive la maggioranza relativa. Le astensioni e i voti nulli non vengono considerati per il calcolo della maggioranza assoluta.</li> <li>– Per la seconda votazione possono restare in lista al massimo il doppio di candidate o candidati rispetto ai seggi da occupare e cioè quelle o quelli che hanno ottenuto un maggior numero di voti.</li> <li>– In caso di parità la votazione deve essere ripetuta; se ciò dovesse ripetersi si procederà ad un'estrazione a sorte.</li> <li>– Le elezioni non possono essere ripetute</li> </ul>	<p>8.2 Per le elezioni vale in tutti gli organismi del SEV e delle sue strutture organizzative il seguente procedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ogni rappresentante (risp. ogni socio) ha solo un voto, ad eccezione dei membri del Comitato SEV. La votazione avviene per alzata di mano. Si procede alla votazione segreta su richiesta del 10% degli aventi diritto di voto.</li> <li>– <u>Le elezioni possono svolgersi anche per via elettronica. La Direzione sindacale SEV decide i software autorizzati a questo scopo.</u></li> <li>– Se il risultato è palese non è necessario procedere al conteggio dei voti, a meno che un partecipante ne faccia richiesta.</li> <li>– Se il numero delle candidate proposte o dei candidati proposti corrisponde alla quantità dei seggi da occupare, l'elezione è considerata come avvenuta in forma tacita. Fanno eccezione le elezioni al Congresso SEV.</li> <li>– Se vi sono più candidate o candidati da eleggere dei seggi da occupare, nella prima votazione decide la maggioranza assoluta, nelle successive la maggioranza relativa. Le astensioni e i voti nulli non vengono considerati per il calcolo della maggioranza assoluta.</li> <li>– Per la seconda votazione possono restare in lista al massimo il doppio di candidate o candidati rispetto ai seggi da occupare e cioè quelle o quelli che hanno ottenuto un maggior numero di voti.</li> <li>– In caso di parità la votazione deve essere ripetuta; se ciò dovesse ripetersi si procederà ad un'estrazione a sorte.</li> <li>– Le elezioni non possono essere ripetute</li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 9 – votazione generale</b>	<b>Articolo 9 – votazione generale</b>	
<p>9.1 La votazione generale deve aver luogo nei sei mesi dopo il mandato congressuale, rispettivamente del Comitato SEV. La commissione di verifica della gestione può prolungare il termine di sei mesi se lo richiedono circostanze particolari.</p> <p>Se la votazione generale ha luogo sulla base di un referendum, sono validi i termini previsti dagli statuti SEV.</p>	<p>9.1 La votazione generale deve aver luogo nei sei mesi dopo il mandato congressuale, rispettivamente del Comitato SEV. La commissione di verifica della gestione può prolungare il termine di sei mesi se lo richiedono circostanze particolari.</p> <p>Se la votazione generale ha luogo sulla base di un referendum, sono validi i termini previsti dagli statuti SEV.</p>	
<p>9.2 La votazione generale deve essere presentata in una forma adeguata almeno un mese prima dell'inizio del termine di votazione.</p>	<p>9.2 La votazione generale deve essere presentata in una forma adeguata almeno un mese prima dell'inizio del termine di votazione.</p>	
<p>9.3 Il membro riceve la relativa documentazione almeno un mese prima della scadenza del termine di votazione.</p>	<p>9.3 Il membro riceve la relativa documentazione almeno un mese prima della scadenza del termine di votazione.</p>	
<p>9.4 Il risultato del voto viene pubblicato in una forma adeguata.</p>	<p>9.4 Il risultato del voto viene pubblicato in una forma adeguata.</p>	
<b>Articolo 10 – Congresso SEV</b>	<b>Articolo 10 – Congresso SEV</b>	
<p>10.1 I mandati sezionali vengono ripartiti dalle sottofederazioni sulla base dei contributi pagati l'anno precedente nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– numero dei mandati × contributi della sottofederazione diviso per il totale dei contributi del SEV</li> </ul> <p>L'assemblea dei soci della sezione nomina i rappresentanti che le spettano per il Congresso SEV. I rappresentanti delle commissioni sono eletti dai rispettivi organi rappresentativi.</p>	<p>10.1 I mandati sezionali vengono ripartiti dalle sottofederazioni sulla base dei contributi pagati l'anno precedente nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– numero dei mandati × contributi della sottofederazione diviso per il totale dei contributi del SEV</li> </ul> <p>L'assemblea dei soci della sezione nomina i rappresentanti che le spettano per il Congresso SEV. I rappresentanti delle commissioni sono eletti dai rispettivi organi rappresentativi.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>10.2 Il Congresso SEV si riunisce ordinariamente durante il secondo trimestre degli anni dispari. Un congresso straordinario deve essere tenuto entro tre mesi dall'inoltro della relativa richiesta.</p> <p>La Direzione sindacale SEV stabilisce la durata del congresso e il luogo di svolgimento.</p>	<p>10.2 Il Congresso SEV si riunisce ordinariamente durante il secondo trimestre <del>degli anni dispari</del>. Un congresso straordinario deve essere tenuto entro tre mesi dall'inoltro della relativa richiesta.</p> <p>La Direzione sindacale SEV stabilisce la durata del congresso e il luogo di svolgimento.</p>	
<p>10.3 Luogo, data e ordine del giorno del congresso ordinario devono essere pubblicati in una forma adeguata quattro mesi prima. Per un congresso straordinario il termine è di due mesi. I partecipanti vengono invitati per scritto.</p>	<p>10.3 Luogo, data e ordine del giorno del congresso ordinario devono essere pubblicati in una forma adeguata quattro mesi prima. Per un congresso straordinario il termine è di due mesi. I partecipanti vengono invitati per scritto.</p>	
<p>10.4 Proposte al Congresso SEV possono essere presentate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dal Comitato SEV</li> <li>– dalla Direzione sindacale SEV</li> <li>– dalle strutture organizzative.</li> </ul>	<p>10.4 Proposte al Congresso SEV possono essere presentate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <u>dall'Assemblea dei delegati SEV</u></li> <li>– dal Comitato SEV</li> <li>– dalla Direzione sindacale SEV</li> <li>– dalle strutture organizzative.</li> </ul>	
<p>10.5 Le proposte devono essere inviate due mesi prima del Congresso SEV al Comitato SEV. Le proposte formulate e presentate durante il Congresso SEV possono essere trattate se due terzi dei delegati le dichiarano urgenti.</p>	<p>10.5 Le proposte devono essere inviate due mesi prima del Congresso SEV al Comitato SEV. Le proposte formulate e presentate durante il Congresso SEV possono essere trattate se due terzi dei delegati le dichiarano urgenti.</p>	
<p>10.6 Le proposte in sospenso vengono automaticamente stralciate al terzo congresso se non ancora realizzate.</p> <p>Qualora la proposta da stralciare si trovasse in fase di verifica da parte di un'istanza esterna al SEV, potrà essere mantenuta in sospenso per due ulteriori anni tramite una decisione del Comitato SEV.</p>	<p>10.6 Le proposte in sospenso vengono automaticamente stralciate al <del>terzo</del>-secondo congresso se non ancora realizzate.</p> <p>Qualora la proposta da stralciare si trovasse in fase di verifica da parte di un'istanza esterna al SEV, potrà essere mantenuta in sospenso per <del>due</del>-quattro ulteriori anni tramite una decisione del Comitato SEV.</p>	<p>Modifiche dettate dal nuovo ritmo del congresso</p>

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
10.7 La presidenza del congresso non ha diritto di voto. Un risultato pari vale come un voto negativo. Per il resto vale quanto stabilito dall'articolo 8 di questo regolamento.	10.7 La presidenza del congresso non ha diritto di voto. Un risultato pari vale come un voto negativo. Per il resto vale quanto stabilito dall'articolo 8 di questo regolamento.	
10.8 Il segretariato centrale SEV organizza il Congresso SEV con segretariato e servizio di traduzione.	10.8 Il segretariato centrale SEV organizza il Congresso SEV con segretariato e servizio di traduzione.	
10.9 Il SEV copre le spese di delegazione per la partecipazione al congresso.	10.9 Il SEV copre le spese di delegazione per la partecipazione al congresso.	
Sinora nessuna disposizione	<b>Articolo 11 – Assemblea dei delegati SEV</b>	Applicazione della decisione del Congresso 2022
	11.1 L'Assemblea dei delegati viene indetta una volta all'anno. Non viene indetta negli anni in cui si svolge il congresso.	
	11.2 Le riunioni vengono dirette dalla o dal presidente del comitato SEV o, in sua vece, dalla o dal vicepresidente.	
	11.3 L'Assemblea dei delegati SEV si riunisce in via ordinaria nel terzo trimestre degli anni senza Congresso.  Durata e luogo di svolgimento dell'Assemblea dei delegati vengono decisi dalla direzione sindacale SEV.	
	11.4 Proposte all'Assemblea dei delegati possono essere presentate:  – dal Comitato SEV – dalla Direzione sindacale SEV – dalle strutture organizzative del SEV	

	11.5	Le proposte devono essere inviate due mesi prima dell'Assemblea dei delegati SEV al Comitato SEV. Le proposte formulate e presentate durante l'Assemblea dei delegati SEV possono essere trattate se due terzi dei delegati le dichiarano urgenti.	
	11.6	La presidenza dell'Assemblea dei delegati SEV non ha diritto di voto. Un risultato pari vale come un voto negativo. Per il resto vale quanto stabilito dall'articolo 8 di questo regolamento.	
	11.7	Il segretariato centrale SEV organizza l'Assemblea dei delegati SEV con segretariato e servizio di traduzione.	
	11.8	Il SEV copre le spese di delegazione per la partecipazione all'Assemblea dei delegati SEV.	
<b>Articolo 11 – Comitato SEV</b>		<b>Articolo <del>11-12</del> – Comitato SEV</b>	
11.1		<del>11.1</del> Il Comitato SEV si riunisce di regola dieci volte l'anno negli anni in cui si svolge il congresso e otto volte l'anno negli anni senza congresso. In caso di necessità, è possibile disdire riunioni ordinarie o possono essere convocate sedute straordinarie. Questa decisione compete alla presidenza del Comitato SEV.	<del>11.1</del> Il Comitato SEV si riunisce <del>di regola dieci volte l'anno negli anni in cui si svolge il congresso e</del> otto volte l'anno <del>negli anni senza congresso</del> . In caso di necessità, è possibile disdire riunioni ordinarie o possono essere convocate sedute straordinarie. Questa decisione compete alla presidenza del Comitato SEV.
			Già oggi, il Comitato SEV si riunisce otto volte l'anno, anche negli anni del Congresso. La disposizione viene adeguata di conseguenza.

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>11.2 Ogni sottofederazione ha la facoltà di designare, tramite i suoi organi, un membro supplente.</p>	<p><del>4412.2</del> <u>In caso di necessità, ogni sottofederazione e commissione può designare un o una supplente, che deve essere eletto/a dal competente organo della struttura organizzativa. Ogni sottofederazione ha la facoltà di designare, tramite i suoi organi, un membro supplente.</u></p>	<p>La commissione di revisione degli statui del Comitato SEV ha rilevato che non tutte le sottofederazioni vogliono ancora designare un sostituto.</p> <p>La formulazione originale dell'articolo definiva la supplenza come una facoltà. Considerate le divergenze d'interpretazione, si è ritenuto di adottare una formulazione più chiara.</p>
<p>11.3 Il diritto di voto è regolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 2 voti per ogni sottofederazione, più un voto per ogni 1'000 membri a quota intera. I voti vengono espressi in blocco se è presente almeno un delegato</li> <li>– 1 voto per ogni commissione.</li> </ul>	<p><del>4412.3</del> Il diritto di voto è regolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 2 voti per ogni sottofederazione, più un voto per ogni 1'000 membri a quota intera. I voti vengono espressi in blocco se è presente almeno un delegato</li> <li>– 1 voto per ogni commissione.</li> </ul>	
<p>11.4 Le riunioni vengono dirette dal presidente del Comitato SEV o, in sua assenza, dal vicepresidente.</p>	<p><del>4412.4</del> Le riunioni vengono dirette dal presidente del Comitato SEV o, in sua assenza, dal vicepresidente.</p>	
<p>11.5 La gestione del Comitato SEV si rifà agli articoli 3.1 e 3.2 degli statuti SEV e agli scopi e compiti del SEV secondo l'articolo 2 del presente regolamento.</p>	<p><del>4412.5</del> La gestione del Comitato SEV si rifà agli articoli 3.1 e 3.2 degli statuti SEV e agli scopi e compiti del SEV secondo l'articolo 2 del presente regolamento.</p>	
<p>11.6 Il Comitato SEV ha la facoltà di designare commissioni speciali e incaricarle di preparare questioni particolari.</p>	<p><del>4412.6</del> Il Comitato SEV ha la facoltà di designare commissioni speciali e incaricarle di preparare questioni particolari.</p>	
<p>11.7 Il Comitato SEV può prendere decisioni se sono rappresentati più della metà dei voti. Il procedimento di votazione e elezione è descritto dall'articolo 7, la ponderazione dei voti dall'articolo 11.3 del presente regolamento.</p>	<p><del>4412.7</del> Il Comitato SEV può prendere decisioni se sono rappresentati più della metà dei voti. Il procedimento di votazione e elezione è descritto dall'articolo 7, la ponderazione dei voti dall'articolo 11.3 del presente regolamento.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>11.8 Il segretariato del Comitato SEV viene gestito dal segretariato centrale SEV, che cura la redazione del verbale e organizza il servizio di traduzioni.</p> <p>Il verbale è accessibile, oltre che ai membri del Comitato SEV e ai loro membri sostituti, ai membri della Direzione sindacale SEV e della commissione di verifica della gestione SEV.</p> <p>Il verbale è in linea di principio accessibile anche ai dipendenti del SEV; il Comitato SEV può tuttavia decidere di escluderne singoli passaggi di natura confidenziale.</p> <p>I soci del SEV vengono informati in una forma adeguata delle decisioni del Comitato SEV.</p>	<p><del>11.8</del> 12.8 Il segretariato del Comitato SEV viene gestito dal segretariato centrale SEV, che cura la redazione del verbale e organizza il servizio di traduzioni.</p> <p><u>I documenti relativi alle riunioni del Comitato SEV sono confidenziali e</u> accessibili, oltre che ai membri del Comitato SEV e ai loro membri sostituti, ai membri della Direzione sindacale SEV, della commissione di verifica della gestione SEV, <u>alla o al responsabile della comunicazione SEV come pure alla segretaria organizzativa o al segretario organizzativo</u></p> <p><del>Il verbale è in linea di principio accessibile anche ai dipendenti del SEV; il Comitato SEV può tuttavia decidere di escluderne singoli passaggi di natura confidenziale.</del></p> <p>I membri <u>e il personale</u> del SEV vengono informati in una forma adeguata delle decisioni del Comitato SEV.</p>	<p>Modifiche a seguito di una decisione del Comitato SEV, secondo la quale i documenti delle riunioni di Comitato SEV non sono accessibili al personale SEV.</p>
<p>11.9 I membri del Comitato SEV vengono indennizzati per la loro attività. Fa stato l'appendice 3 del presente regolamento.</p>	<p><del>11.9</del> 12.9 I membri del Comitato SEV vengono indennizzati per la loro attività. Fa stato l'appendice 3 del presente regolamento.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 12 – Direzione sindacale SEV</b>	<b>Articolo <del>12</del><u>13</u> – Direzione sindacale SEV</b>	
<p>12.1 Della Direzione sindacale SEV fanno parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la risp. il presidente SEV</li> <li>– le o i vicepresidenti (al massimo 3)</li> <li>– l’amministratrice, risp. l’ amministratore delle finanze.</li> </ul> <p>Se la Direzione sindacale SEV lo ritiene necessaria, può convocare una Direzione sindacale allargata, con la o il responsabile del personale e la o il responsabile della comunicazione SEV.</p>	<p><del>12</del><u>13</u>.1 Della Direzione sindacale SEV fanno parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la risp. il presidente SEV</li> <li>– le o i vicepresidenti (al massimo 3)</li> <li>– l’amministratrice, risp. l’ amministratore delle finanze.</li> </ul> <p>Se la Direzione sindacale SEV lo ritiene necessaria, può convocare una Direzione sindacale allargata, con la o il responsabile del personale e la o il responsabile della comunicazione SEV.</p>	
<p>12.2 La Direzione sindacale SEV conduce i suoi lavori nel senso degli articoli 3.1 e 3.2 degli statuti SEV, nonché gli scopi e i compiti descritti dall’articolo 2 di questo regolamento e applica le decisioni del Comitato SEV.</p>	<p><del>12</del><u>13</u>.2 La Direzione sindacale SEV conduce i suoi lavori nel senso degli articoli 3.1 e 3.2 degli statuti SEV, nonché gli scopi e i compiti descritti dall’articolo 2 di questo regolamento e applica le decisioni del Comitato SEV.</p>	
<p>12.3 Per il sindacato, hanno diritto legale di firma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La risp. il presidente del SEV</li> <li>– Le o i vicepresidenti</li> <li>– L’amministratrice, risp. l’amministratore delle finanze</li> </ul> <p>collettivamente a due.</p>	<p><del>12</del><u>13</u>.3 Per il sindacato, hanno diritto legale di firma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La risp. il presidente del SEV</li> <li>– Le o i vicepresidenti</li> <li>– L’amministratrice, risp. l’amministratore delle finanze</li> </ul> <p>collettivamente a due.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 13 – Segretariato centrale SEV</b>	<b>Articolo <del>13</del><u>14</u> – Segretariato centrale SEV</b>	
<p>13.1 Il segretariato centrale SEV si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– una divisione sindacale (responsabile per le questioni sindacali)</li> <li>– una divisione finanze e amministrazione (responsabile delle questioni finanziarie e amministrative).</li> </ul> <p>L'organizzazione del segretariato centrale SEV e l'informazione regolare del personale su tutte le questioni importanti competono alla Direzione sindacale SEV.</p>	<p><del>13</del><u>14</u>.1 Il segretariato centrale SEV si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– una divisione sindacale (responsabile per le questioni sindacali)</li> <li>– una divisione finanze e amministrazione (responsabile delle questioni finanziarie e amministrative).</li> </ul> <p>L'organizzazione del segretariato centrale SEV e l'informazione regolare del personale su tutte le questioni importanti competono alla Direzione sindacale SEV.</p>	
<p>13.2 Il Comitato SEV ha la facoltà di costituire segretariati regionali. Compiti e competenze di questi vengono definiti dalla Direzione sindacale SEV.</p>	<p><del>13</del><u>14</u>.2 Il Comitato SEV ha la facoltà di costituire segretariati regionali. Compiti e competenze di questi vengono definiti dalla Direzione sindacale SEV.</p>	
<p>13.3 Le condizioni di impiego del personale SEV sono fissate dal Comitato SEV nel «Regolamento del personale SEV».</p>	<p><del>13</del><u>14</u>.3 Le condizioni di impiego del personale SEV sono fissate dal Comitato SEV nel «Regolamento del personale SEV».</p>	
<b>Articolo 14 – Commissione di verifica della gestione SEV</b>	<b>Articolo <del>14</del><u>15</u> – Commissione di verifica della gestione SEV</b>	
<p>14.1 La presidentessa, risp. il presidente della commissione di verifica della gestione (CVG) SEV regola l'impiego dei singoli membri. Egli veglia affinché sia realizzata una uguale ripartizione dei compiti ed è responsabile per una formazione adeguata.</p> <p>La presidentessa, risp. il presidente della commissione di verifica della gestione SEV cura la pianificazione annuale.</p> <p>Il verbale viene tenuto da un membro della commissione di verifica della gestione SEV.</p>	<p><del>14</del><u>15</u>.1 La presidentessa, risp. il presidente della commissione di verifica della gestione (CVG) SEV regola l'impiego dei singoli membri. Egli veglia affinché sia realizzata una uguale ripartizione dei compiti ed è responsabile per una formazione adeguata.</p> <p>La presidentessa, risp. il presidente della commissione di verifica della gestione SEV cura la pianificazione annuale.</p> <p>Il verbale viene tenuto da un membro della commissione di verifica della gestione SEV.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 15 – Strutture organizzative</b>	<b>Articolo <del>15-16</del> – Strutture organizzative</b>	
15.1 Le prescrizioni per la gestione delle sottofederazioni, delle sezioni e delle commissioni sono definite dal regolamento sulle strutture organizzative del SEV.	<del>15</del> 16.1 Le prescrizioni per la gestione delle sottofederazioni, delle sezioni e delle commissioni sono definite dal regolamento sulle strutture organizzative del SEV.	
<b>Articolo 16 – Finanze e amministrazione</b>	<b>Articolo <del>16-17</del> – Finanze e amministrazione</b>	
16.1 Il Comitato SEV approva il preventivo. L'impiego dei mezzi finanziari viene stabilito secondo le competenze definite dall'appendice 2 di questo regolamento.	<del>16</del> 17.1 Il Comitato SEV approva il preventivo. L'impiego dei mezzi finanziari viene stabilito secondo le competenze definite dall'appendice 2 di questo regolamento.	
16.2 Il SEV si occupa dell'amministrazione delle seguenti istituzioni <ul style="list-style-type: none"> <li>– cooperativa delle case di vacanza SEV</li> <li>– cassa pensioni SEV</li> </ul> Il Comitato SEV determina i loro contributi alle spese amministrative del SEV.	<del>16</del> 17.2 Il SEV si occupa dell'amministrazione delle seguenti istituzioni <ul style="list-style-type: none"> <li>– cooperativa delle case di vacanza SEV</li> <li>– cassa pensioni SEV</li> </ul> Il Comitato SEV determina i loro contributi alle spese amministrative del SEV.	
<b>Articolo 17 – Periodo amministrativo</b>	<b>Articolo <del>17-18</del> – Periodo amministrativo</b>	
17.1 Il periodo amministrativo per gli organi dirigenti del SEV ha una durata di quattro anni. Un nuovo periodo amministrativo inizia rispettivamente il 1° gennaio 2017, 2021, 2025, 2029, 2033 ecc.  Questo periodo amministrativo vale anche per sottofederazioni e sezioni, salvo esse abbiano deciso altrimenti.	<del>17</del> 18.1 Il periodo amministrativo per gli organi dirigenti del SEV ha una durata di quattro anni. Un nuovo periodo amministrativo inizia rispettivamente il 1° gennaio <del>2017, 2021</del> , 2025, 2029, ecc.  Questo periodo amministrativo vale anche per sottofederazioni e sezioni, salvo esse abbiano deciso altrimenti.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 18 – Protezione dei dati</b>	<b>Articolo <del>18-19</del> – Protezione dei dati</b>	
18.1 La protezione dei dati viene assicurata tramite il regolamento sulla protezione dei dati del SEV.	<del>18</del> 19.1 La protezione dei dati viene assicurata tramite il regolamento sulla protezione dei dati del SEV.	
<b>Articolo 19 – Disposizioni finali</b>	<b>Articolo <del>19-20</del> – Disposizioni finali</b>	
19.1 Questo regolamento è stato approvato dal Comitato SEV del 9 giugno 2023 quale soluzione transitoria sino al Congresso SEV del 12 giugno 2025. Entra in vigore il 1° settembre 2023 e sostituisce il regolamento del 4 giugno 2019.	<del>19</del> 20.1 Questo regolamento è stato approvato dal <del>Comitato SEV del 9 giugno 2023 quale soluzione transitoria sino al</del> Congresso SEV del 12 giugno 2025. Entra in vigore il 1° <del>settembre-gennaio 2023 2026</del> e sostituisce il regolamento del <del>4-giugno 2019</del> <u>giugno 2023</u> .	
19.2 Per le revisioni di questo regolamento è competente il Congresso SEV.	<del>19</del> 20.2 Per le revisioni di questo regolamento è competente il Congresso SEV.	

<b>Regolamento delle competenze per questioni sindacali</b> Appendice 1 al regolamento di gestione SEV		
<b>Articolo 1 – Comitato SEV</b> (articolo 15 degli statuti SEV)	<b>Articolo 1 – Comitato SEV</b> (articolo <del>15</del> <u>16</u> degli statuti SEV)	
1.1 Il Comitato SEV decide su tutte le azioni sindacali e le campagne politiche nell'ambito delle proprie competenze finanziarie.	1.1 Il Comitato SEV decide su tutte le azioni sindacali e le campagne politiche nell'ambito delle proprie competenze finanziarie.	
1.2 Le competenze per l'adozione di misure di lotta sono contenute nel regolamento sui provve dimenti in caso di conflitti di lavoro.	1.2 Le competenze per l'adozione di misure di lotta sono contenute nel regolamento sui provve dimenti in caso di conflitti di lavoro.	
1.3 Il Comitato SEV decide in caso di divergenze tra sottofederazioni o tra sezioni di differenti sottofederazioni.	1.3 Il Comitato SEV decide in caso di divergenze tra sottofederazioni o tra sezioni di differenti sottofederazioni.	
1.4 Per l'adempimento di questi compiti il segretariato sindacale è a disposizione del Comitato SEV.	1.4 Per l'adempimento di questi compiti il segretariato sindacale è a disposizione del Comitato SEV.	
<b>Articolo 2 – Direzione sindacale SEV</b> (articolo 16 degli statuti SEV)	<b>Articolo 2 – Direzione sindacale SEV</b> (articolo <del>16</del> <u>17</u> degli statuti SEV)	
2.1 La commissione direttiva SEV rappresenta per incarico del Comitato SEV il sindacato e i suoi membri verso i terzi. Essa ha la facoltà di incaricare altre persone o organi.	2.1 La commissione direttiva SEV rappresenta per incarico del Comitato SEV il sindacato e i suoi membri verso i terzi. Essa ha la facoltà di incaricare altre persone o organi.	
2.2 La commissione direttiva SEV tratta con <ul style="list-style-type: none"> <li>– autorità e organi della Confederazione, dei cantoni e dei comuni</li> <li>– dei datori di lavoro dei membri SEV</li> <li>– delle altre organizzazioni e gruppi economici</li> <li>– della stampa</li> <li>– di privati</li> </ul>	2.2 La commissione direttiva SEV tratta con <ul style="list-style-type: none"> <li>– autorità e organi della Confederazione, dei cantoni e dei comuni</li> <li>– dei datori di lavoro dei membri SEV</li> <li>– delle altre organizzazioni e gruppi economici</li> <li>– della stampa</li> <li>– di privati</li> </ul>	

2.3 La commissione direttiva coordina il modo di procedere nel trattamento di questioni che riguardano diverse sottofederazioni e commissioni.	2.3 La commissione direttiva coordina il modo di procedere nel trattamento di questioni che riguardano diverse sottofederazioni e commissioni.	
2.4 Il segretariato sindacale può affidare a funzionari delle sottofederazioni o di commissioni, oppure a commissioni speciali o a singoli membri determinati compiti. In simili casi tali funzionari operano in nome del SEV. La commissione direttiva deve essere costantemente informata di tali questioni.	2.4 Il segretariato sindacale può affidare a funzionari delle sottofederazioni o di commissioni, oppure a commissioni speciali o a singoli membri determinati compiti. In simili casi tali funzionari operano in nome del SEV. La commissione direttiva deve essere costantemente informata di tali questioni.	
<b>Articolo 3 – Sottofederazione</b> (articolo 18 degli statuti SEV)	<b>Articolo 3 – Sottofederazione</b> (articolo <del>18</del> -19 degli statuti SEV)	
La regolamentazione di competenze a livello delle sottofederazioni è definita dal regolamento sulle strutture organizzative del SEV (articolo 5).	La regolamentazione di competenze a livello delle sottofederazioni è definita dal regolamento sulle strutture organizzative del SEV (articolo 5).	
<b>Articolo 4 – Sezione</b> (articolo 19 degli statuti SEV)	<b>Articolo 4 – Sezione</b> (articolo <del>19</del> -20 degli statuti SEV)	
La regolamentazione di competenze a livello delle sezioni è definita dal regolamento sulle strutture organizzative del SEV (articolo 15).	La regolamentazione di competenze a livello delle sezioni è definita dal regolamento sulle strutture organizzative del SEV (articolo 15).	
<b>Articolo 5 – Commissioni</b> (articolo 20 degli statuti SEV)	<b>Articolo 5 – Commissioni</b> (articolo <del>20</del> -21 degli statuti SEV)	
La regolamentazione di competenze a livello delle commissioni è definita dal regolamento sulle strutture organizzative del SEV (articolo 25).	La regolamentazione di competenze a livello delle commissioni è definita dal regolamento sulle strutture organizzative del SEV (articolo 25).	

<b>Regolamento delle competenze per questioni finanziarie e del personale</b> Appendice 2 al regolamento di gestione SEV		
<b>Articolo 1 – Spese preventivate</b>	<b>Articolo 1 – Spese preventivate</b>	
Spese nell'ambito dei preventivi.....Amministratore/trice	Spese nell'ambito dei preventivi ..... Amministratore/trice	
<b>Articolo 2 – Spese non preventivate</b>	<b>Articolo 2 – Spese non preventivate</b>	
- fino a CHF 100000.– per caso ..... Commissione direttiva - più di CHF 100000.– per caso ..... Comitato SEV	- fino a CHF 100'000.– per caso..... Commissione direttiva - più di CHF 100'000.– per caso..... Comitato SEV	
<b>Articolo 3 – Investimenti di denaro</b>	<b>Articolo 3 – Investimenti di denaro</b>	
<b>Investimenti</b>	<b>Investimenti</b>	
Obbligazioni e fondi obbligazionari - fino a CHF 250000.– per caso .....Amministratore/trice Azioni e fondi azionari - fino a CHF 150000.– per caso .....Amministratore/trice Partecipazioni - fino a CHF 100000.– per caso ..... Commissione direttiva - più di CHF 100000.– per caso ..... Comitato SEV	Obbligazioni e fondi obbligazionari - fino a CHF 250'000.– per caso..... Amministratore/trice Azioni e fondi azionari - fino a CHF 150'000.– per caso..... Amministratore/trice Partecipazioni - fino a CHF 100'000.– per caso..... Commissione direttiva - più di CHF 100'000.– per caso..... Comitato SEV	
<b>Articolo 4 – Immobili</b>	<b>Articolo 4 – Immobili</b>	
Compera e vendita di immobili..... Comitato SEV Manutenzione e riattazione ..... Amministratore/trice	Compera e vendita di immobili                      Comitato SEV Manutenzione e riattazione                      Amministratore/trice	

<b>Articolo 5 – Questioni per il personale</b>	<b>Articolo 5 – Questioni per il personale</b>	
Determinazione dell' effettivo del personale..... Comitato SEV Determinazione del regolamento personale..... Comitato SEV Assunzione e licenziamento di personale..... Commissione direttiva	Determinazione dell'effettivo del personale ..... Comitato SEV Determinazione del regolamento personale ..... Comitato SEV Assunzione e licenziamento di personale ..... Commissione direttiva	
<b>Indennità per le funzioni in seno al Comitato SEV</b> Appendice 3 al regolamento di gestione SEV		
<b>Articolo 1 – Principio</b>	<b>Articolo 1 – Principio</b>	
I membri e i sostituti membri del Comitato SEV ricevono un' indennità per l' esercizio della loro funzione. L' indennità è composta da un' indennità fssa e da gettoni di seduta.	I membri e i sostituti membri del Comitato SEV ricevono un'indennità per l'esercizio della loro funzione. L'indennità è composta da un'indennità fssa e da gettoni di seduta.	
<b>Articolo 2 – Indennità di funzione in seno al comitato SEV</b>	<b>Articolo 2 – Indennità di funzione in seno al comitato SEV</b>	
2.1 Le indennità annue ammontano a: Presidente CHF 5000 Vicepresidente CHF 2500 Membri CHF 1000 Sostituti CHF 500	2.1 Le indennità annue ammontano a: Presidente CHF 5'000 Vicepresidente CHF 2'500 Membri CHF 1'000 Sostituti CHF 500	
2.2 Il gettone di seduta per i membri o i loro sostituti ammonta a: Al giorno CHF 200.–	2.2 Il gettone di seduta per i membri o i loro sostituti ammonta a: Al giorno CHF 200.–	

<b>Indennità per la funzione di presidente centrale</b> Appendice 4 al regolamento di gestione SEV		
<b>Articolo 1 – Principio</b>	<b>Articolo 1 – Principio</b>	
Il o la presidente centrale ricevono dal SEV un' indennità per l' esercizio della loro funzione. Questa è volta a compensare doveri e compiti svolti dal o dalla presidente centrale per incarico del SEV e in favore dell' organizzazione generale del SEV.	Il o la presidente centrale ricevono dal SEV un'indennità per l'esercizio della loro funzione. Questa è volta a compensare doveri e compiti svolti dal o dalla presidente centrale per incarico del SEV e in favore dell'organizzazione generale del SEV.	
<b>Articolo 2 – Indennità al o alla presidente centrale</b>	<b>Articolo 2 – Indennità al o alla presidente centrale</b>	
L'indennità al o alla presidente centrale ammonta a: - All'anno CHF 9000.– - Schede di congedo ulteriori 6  A seconda delle singole regolamentazioni di congedo, per il o la presidente centrale della VPT possono essere necessarie compensazioni salariali che vengono definite a livello individuale.	L'indennità al o alla presidente centrale ammonta a: - All'anno CHF 9'000.– - Schede di congedo ulteriori 6  A seconda delle singole regolamentazioni di congedo, per il o la presidente centrale della VPT possono essere necessarie compensazioni salariali che vengono definite a livello individuale.	



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

## 11 Revisione degli statuti e dei regolamenti SEV

---

### Revisione del Regolamento sulle strutture organizzative del SEV

#### 1. Proposta

Il Congresso SEV approva le seguenti proposte di modifica al Regolamento sulle strutture organizzative del SEV con entrata in vigore il 1° gennaio 2026.

#### 2. Motivazione

Nel 2022 il Congresso aveva deciso di estendere da due a quattro anni la frequenza congressuale e di creare una nuova assemblea dei delegati SEV per gli anni privi di congresso.

Di conseguenza, il Regolamento sulle strutture organizzative del SEV è stato rielaborato dalla Commissione per la revisione degli statuti e viene ora presentato per approvazione al Congresso. Le modifiche sono riportate nell'allegata sinossi.

Nell'ambito di questa revisione sono stati inoltre effettuati ulteriori singoli adattamenti.

#### 3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

#### 4. Decisione

- proposta accettata
- proposta respinta



Congresso 2025

## Tabella sinottica delle revisioni del regolamento sulle strutture organizzative del SEV

### Trattamento

- |                                     |  |                   |
|-------------------------------------|--|-------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Commissione di revisione degli statuti; esame della tabella sinottica              | 4.10.24           |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Commissione di revisione degli statuti; esame della tabella sinottica              | 8.11.24           |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Comitato SEV: discussione sulla revisione e decisione all'attenzione del congresso | 6.12.24 e 21.3.25 |
| <input type="checkbox"/>            | Congresso SEV: decisione sulla revisione   | 12.6.25           |

Formulazione attuale		Nuovo testo		Osservazioni
<b>Articolo 1 – Principio</b>		<b>Articolo 1 – Principio</b>		
1.1	Conformemente all'articolo 13.2 degli statuti SEV, sono previste le seguenti strutture organizzative –	1.1	Conformemente all'articolo 13.2 degli statuti SEV, sono previste le seguenti strutture organizzative – sottofederazioni – sezioni – commissioni	
<b>Articolo 2 – Ordinamento di gestione</b>		<b>Articolo 2 – Ordinamento di gestione</b>		
2.1	Per tutte le votazioni ed elezioni, vale il procedimento previsto dall'articolo 15 del regolamento di gestione SEV.	2.1	Per tutte le votazioni ed elezioni, vale il procedimento previsto dall'articolo 15 del regolamento di gestione SEV.	
2.2	Ogni sottofederazione e ogni sezione può dotarsi, nell'ambito delle disposizioni statutarie del SEV, di un proprio regolamento di gestione. Questo sottostà all'approvazione della struttura organizzativa superiore.	2.2	Ogni sottofederazione e ogni sezione può dotarsi, nell'ambito delle disposizioni statutarie del SEV, di un proprio regolamento di gestione. Questo sottostà all'approvazione della struttura organizzativa superiore.	
2.3	In mancanza di un regolamento di gestione, sono applicabili per analogia le disposizioni statutarie del SEV.	2.3	In mancanza di un regolamento di gestione, sono applicabili per analogia le disposizioni statutarie del SEV.	
<b>Articolo 3 – Questioni giuridiche</b>		<b>Articolo 3 – Questioni giuridiche</b>		
3.1	Le azioni intraprese dalle sottofederazioni e delle sezioni impegnano solo queste ultime e non il sindacato unitario SEV.	3.1	Le azioni intraprese dalle sottofederazioni e delle sezioni impegnano solo queste ultime e non il sindacato unitario SEV.	
3.2	Le sottofederazioni e le sezioni possono assumersi impegni finanziari unicamente nei limiti del proprio patrimonio. Un'assunzione di responsabilità da parte del sindacato unitario SEV è esclusa.	3.2	Le sottofederazioni e le sezioni possono assumersi impegni finanziari unicamente nei limiti del proprio patrimonio. Un'assunzione di responsabilità da parte del sindacato unitario SEV è esclusa.	

Formulazione attuale		Nuovo testo		Osservazioni
3.3	Le commissioni possono impegnarsi solo entro i limiti dei propri preventivi.	3.3	Le commissioni possono impegnarsi solo entro i limiti dei propri preventivi.	
3.4	Le disposizioni del regolamento sulla protezione dei dati del SEV sono da rispettare in modo uniforme da tutte le strutture organizzative. Le sanzioni per infrazioni a questo regolamento vanno a carico delle strutture organizzative.	3.4	Le disposizioni del regolamento sulla protezione dei dati del SEV sono da rispettare in modo uniforme da tutte le strutture organizzative. Le sanzioni per infrazioni a questo regolamento vanno a carico delle strutture organizzative.	
<b>Struttura organizzativa: Sottofederazione</b>		<b>Struttura organizzativa: Sottofederazione</b>		
<b>Articolo 4 – Sede</b>		<b>Articolo 4 – Sede</b>		
4.1	L'assemblea dei delegati decide sulla sede della sottofederazione.	4.1	L'assemblea dei delegati decide sulla sede della sottofederazione.	
<b>Articolo 5 – Compiti e competenze</b>		<b>Articolo 5 – Compiti e competenze</b>		
5.1	La sottofederazione è una struttura organizzativa del SEV. Essa è tenuta a rispettare gli scopi stabiliti dall'articolo 3.1 e 3.2 degli statuti SEV. Ad essa compete inoltre il reclutamento di membri mirato a gruppi specifici.	5.1	La sottofederazione è una struttura organizzativa del SEV. Essa è tenuta a rispettare gli scopi stabiliti dall'articolo 3.1 e 3.2 degli statuti SEV. Ad essa compete inoltre il reclutamento di membri mirato a gruppi specifici.	
5.2	Nei limiti degli statuti SEV e di questo regolamento, la sottofederazione può svolgere liberamente la propria attività.	5.2	Nei limiti degli statuti SEV e di questo regolamento, la sottofederazione può svolgere liberamente la propria attività.	
5.3	La sottofederazione tratta le questioni che riguardano le categorie professionali ad essa affiliate.	5.3	La sottofederazione tratta le questioni che riguardano le categorie professionali ad essa affiliate.	
5.4	La Direzione sindacale SEV deve essere informata sulle questioni di principio o di carattere generale.	5.4	La Direzione sindacale SEV deve essere informata sulle questioni di principio o di carattere generale.	

<b>Formulazione attuale</b>		<b>Nuovo testo</b>		<b>Osservazioni</b>
5.5	Le competenze per l'adozione di misure di lotta sono contenute nel regolamento sui provvedimenti in caso di conflitti di lavoro.	5.5	Le competenze per l'adozione di misure di lotta sono contenute nel regolamento sui provvedimenti in caso di conflitti di lavoro.	
5.6	La sottofederazione consiglia e assiste le proprie sezioni nelle loro attività.	5.6	La sottofederazione consiglia e assiste le proprie sezioni nelle loro attività.	
5.7	La sottofederazione esamina le richieste e le proposte inoltrate dalle sezioni e decide sul loro proseguimento.	5.7	La sottofederazione esamina le richieste e le proposte inoltrate dalle sezioni e decide sul loro proseguimento.	
5.8	La sottofederazione coordina l'attività delle proprie sezioni e decide in caso di divergenze.	5.8	La sottofederazione coordina l'attività delle proprie sezioni e decide in caso di divergenze.	
5.9	La sottofederazione rispetta le disposizioni del regolamento del SEV sulla protezione dei dati.	5.9	La sottofederazione rispetta le disposizioni del regolamento del SEV sulla protezione dei dati.	
<b>Articolo 6 – Settore organizzativo</b>		<b>Articolo 6 – Settore organizzativo</b>		
6.1	Il settore organizzativo della stessa è definito nel «regolamento sulla suddivisione dei membri» del SEV.	6.1	Il settore organizzativo della stessa è definito nel «regolamento sulla suddivisione dei membri» del SEV.	
<b>Articolo 7 – Finanze</b>		<b>Articolo 7 – Finanze</b>		
7.1	Per l'adempimento dei propri compiti, la sottofederazione preleva un contributo adeguato dai suoi membri. Il SEV procede all'incasso del contributo della sottofederazione.	7.1	Per l'adempimento dei propri compiti, la sottofederazione preleva un contributo adeguato dai suoi membri. Il SEV procede all'incasso del contributo della sottofederazione.	
7.2	Per gli impegni della sottofederazione risponde unicamente il suo patrimonio. Ogni responsabilità personale è esclusa.	7.2	Per gli impegni della sottofederazione risponde unicamente il suo patrimonio. Ogni responsabilità personale è esclusa.	

Formulazione attuale		Nuovo testo		Osservazioni
<b>Articolo 8 – Diritto di referendum</b>		<b>Articolo 8 – Diritto di referendum</b>		
8.1	Le decisioni dell'assemblea dei delegati (escluse le elezioni e le decisioni urgenti secondo l'articolo 12.4) sottostanno a referendum facoltativo.	8.1	Le decisioni dell'assemblea dei delegati (escluse le elezioni e le decisioni urgenti secondo l'articolo 12.4) sottostanno a referendum facoltativo.	
8.2	Un referendum è considerato riuscito quando – entro tre mesi dalla decisione contestata – è firmato dal dieci per cento dei membri della sottofederazione.	8.2	Un referendum è considerato riuscito quando – entro tre mesi dalla decisione contestata – è firmato dal dieci per cento dei membri della sottofederazione.	
8.3	Le decisioni, contro cui il referendum lanciato è riuscito, devono essere sottoposte a votazione generale entro sei mesi dalla decorrenza del termine per il referendum.	8.3	Le decisioni, contro cui il referendum lanciato è riuscito, devono essere sottoposte a votazione generale entro sei mesi dalla decorrenza del termine per il referendum.	
<b>Articolo 9 – Votazione generale</b>		<b>Articolo 9 – Votazione generale</b>		
9.1	Una votazione generale fra tutti i membri della sottofederazione deve essere tenuta <ul style="list-style-type: none"> <li>– in seguito a un referendum (articolo 8)</li> <li>– su richiesta dell'assemblea dei delegati o del comitato centrale</li> </ul>	9.1	Una votazione generale fra tutti i membri della sottofederazione deve essere tenuta <ul style="list-style-type: none"> <li>– in seguito a un referendum (articolo 8)</li> <li>– su richiesta dell'assemblea dei delegati o del comitato centrale</li> </ul>	
9.2	I dati relativi alla votazione devono essere pubblicati in una forma adeguata al più tardi un mese prima dell'inizio del termine della votazione.	9.2	I dati relativi alla votazione devono essere pubblicati in una forma adeguata al più tardi un mese prima dell'inizio del termine della votazione.	
9.3	Il voto avviene in forma scritta. L'esecuzione e la sorveglianza della votazione generale sono di competenza della commissione di verifica della gestione della sottofederazione.	9.3	Il voto avviene in forma scritta. L'esecuzione e la sorveglianza della votazione generale sono di competenza della commissione di verifica della gestione della sottofederazione.	

Formulazione attuale		Nuovo testo		Osservazioni
<b>Articolo 10 – Organizzazione della sottofederazione</b>		<b>Articolo 10 – Organizzazione della sottofederazione</b>		
10.1	Gli organi della sottofederazione sono <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'assemblea dei delegati</li> <li>– il comitato centrale</li> </ul>	10.1	Gli organi della sottofederazione sono <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'assemblea dei delegati</li> <li>– il comitato centrale</li> </ul>	
10.2	In qualità di ufficio di controllo funge la commissione di verifica della gestione della sottofederazione.	10.2	In qualità di ufficio di controllo funge la commissione di verifica della gestione della sottofederazione.	
10.3	Strutture organizzative della sottofederazione sono le <ul style="list-style-type: none"> <li>– sezioni</li> </ul>	10.3	Strutture organizzative della sottofederazione sono le <ul style="list-style-type: none"> <li>– sezioni</li> </ul>	
Sinora nessuna disposizione		10.4	Per le elezioni negli organi della sottofederazione e del SEV occorre prestare attenzione a che entrambi i sessi e le diverse regioni linguistiche siano adeguatamente rappresentati.	
<b>Articolo 11 – Fusione o scioglimento</b>		<b>Articolo 11 – Fusione o scioglimento</b>		
11.1	La decisione di fusione con un'altra sottofederazione o di scioglimento dev'essere presa a maggioranza di almeno due terzi dei membri partecipanti all'assemblea dei delegati.  Il procedimento riprende per analogia le disposizioni dell'articolo 22 degli statuti SEV.  In caso di fusione, vengono fusi anche i patrimoni delle sottofederazioni interessate.  In caso di scioglimento di una sottofederazione, il patrimonio passa al SEV. È escluso il versamento ai membri.	11.1	La decisione di fusione con un'altra sottofederazione o di scioglimento dev'essere presa a maggioranza di almeno due terzi dei membri partecipanti all'assemblea dei delegati.  Il procedimento riprende per analogia le disposizioni dell'articolo <del>22-23</del> degli statuti SEV.  In caso di fusione, vengono fusi anche i patrimoni delle sottofederazioni interessate.  In caso di scioglimento di una sottofederazione, il patrimonio passa al SEV. È escluso il versamento ai membri.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 12 – Assemblea dei delegati</b>	<b>Articolo 12 – Assemblea dei delegati</b>	
<p>12.1 L'assemblea dei delegati svolge in particolare i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– nomina delle scrutatrici o degli scrutatori e dell'ufficio del giorno</li> <li>– approvazione del verbale</li> <li>– trattamento di questioni che le sono sottoposte dal comitato centrale</li> <li>– decisioni su proposte del comitato centrale e delle sezioni</li> <li>– approvazione del rapporto di attività</li> <li>– approvazione dei conti annuali</li> <li>– decisioni su proposte della commissione di verifica della gestione</li> <li>– allestimento del preventivo</li> <li>– definizione dei contributi della sottofederazione</li> <li>– nomina della o del presidente centrale</li> <li>– nomina della delegata o del delegato nel Comitato SEV</li> <li>– nomina della delegata o del delegato supplente nel Comitato SEV</li> <li>– proposta di una o un rappresentante per la commissione di verifica della gestione SEV</li> <li>– elezione delle o dei membri del comitato centrale</li> <li>– elezione della commissione di verifica della gestione della sottofederazione</li> <li>– nomina delle delegate o dei delegati negli organismi dell'USS</li> </ul>	<p>12.1 L'assemblea dei delegati svolge in particolare i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– nomina delle scrutatrici o degli scrutatori e dell'ufficio del giorno</li> <li>– approvazione del verbale</li> <li>– trattamento di questioni che le sono sottoposte dal comitato centrale</li> <li>– decisioni su proposte del comitato centrale e delle sezioni</li> <li>– approvazione del rapporto di attività</li> <li>– approvazione dei conti annuali</li> <li>– decisioni su proposte della commissione di verifica della gestione</li> <li>– <del>approvazione</del><del>allestimento</del> del preventivo</li> <li>– definizione dei contributi della sottofederazione</li> <li>– nomina della o del presidente centrale</li> <li>– <u>Se previsto</u> nomina della delegata o del delegato nel Comitato SEV</li> <li>– <del>nomina della delegata o del delegato supplente nel Comitato SEV</del></li> <li>– <u>Nomina o elezione delle delegate e dei delegati all'Assemblea dei delegati SEV.</u></li> <li>– proposta di una o un rappresentante per la commissione di verifica della gestione SEV</li> <li>– elezione delle o dei membri del comitato centrale</li> <li>– elezione della commissione di verifica della gestione della sottofederazione</li> <li>– nomina delle delegate o dei delegati negli organismi dell'USS</li> </ul>	<p>Adeguamento al nuovo articolo 12.2 del regolamento di gestione SEV.</p>

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>– indizione di votazioni generali</li> <li>– fissazione della sede della sottofederazione</li> <li>– stesura del regolamento di gestione della sottofederazione</li> </ul> <p>Se nel comitato centrale di una sottofederazione sono rappresentate tutte le sezioni, tramite il regolamento della gestione della sottofederazione possono essere delegati al comitato centrale i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– approvazione dei conti annuali</li> <li>– decisione sulle proposte della commissione di verifica della gestione</li> <li>– elaborazione del preventivo</li> <li>– fissazione della quota della sottofederazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <a href="#">presentazione di proposte al Congresso SEV e all'Assemblea dei delegati SEV</a></li> <li>– indizione di votazioni generali</li> <li>– fissazione della sede della sottofederazione</li> <li>– stesura del regolamento di gestione della sottofederazione</li> </ul> <p>Se nel comitato centrale di una sottofederazione sono rappresentate tutte le sezioni, tramite il regolamento della gestione della sottofederazione possono essere delegati al comitato centrale i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– approvazione dei conti annuali</li> <li>– decisione sulle proposte della commissione di verifica della gestione</li> <li>– elaborazione del preventivo</li> <li>– fissazione della quota della sottofederazione</li> </ul>	
<p>12.2 L'assemblea dei delegati della sottofederazione si compone di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– una o un rappresentante per ogni sezione affiliata</li> <li>– altrettanti mandati delle grosse sezioni, analogamente a quanti delegati supplementari hanno diritto per il Congresso SEV</li> <li>– le o i membri del comitato centrale</li> <li>– di una delegazione della commissione di verifica della gestione</li> </ul> <p>Il diritto di voto è regolato dal regolamento di gestione della sottofederazione.</p>	<p>12.2 L'assemblea dei delegati della sottofederazione si compone di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– una o un rappresentante per ogni sezione affiliata</li> <li>– altrettanti mandati delle grosse sezioni, analogamente a quanti delegati supplementari hanno diritto per il Congresso SEV</li> <li>– le o i membri del comitato centrale</li> <li>– di una delegazione della commissione di verifica della gestione</li> </ul> <p>Il diritto di voto è regolato dal regolamento di gestione della sottofederazione.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>12.3 L'assemblea dei delegati si svolge ordinariamente una volta all'anno. Negli anni in cui ha luogo il congresso, essa si svolge in connessione con il Congresso SEV.</p> <p>Un'assemblea dei delegati straordinaria può essere convocata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– su richiesta del comitato centrale</li> <li>– su richiesta scritta del dieci per cento dei membri della sottofederazione</li> </ul>	<p>12.3 L'assemblea dei delegati si svolge ordinariamente una volta all'anno. Negli anni in cui ha luogo il congresso, essa si svolge in connessione con il Congresso SEV.</p> <p>Un'assemblea dei delegati straordinaria può essere convocata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– su richiesta del comitato centrale</li> <li>– su richiesta scritta del dieci per cento dei membri della sottofederazione</li> </ul>	
<p>12.4 Le decisioni dell'assemblea dei delegati (escluse le elezioni) sottostanno a referendum facoltativo. L'assemblea dei delegati può escludere dal ricorso al referendum le decisioni urgenti se così si esprime la maggioranza dei due terzi.</p>	<p>12.4 Le decisioni dell'assemblea dei delegati (escluse le elezioni) sottostanno a referendum facoltativo. L'assemblea dei delegati può escludere dal ricorso al referendum le decisioni urgenti se così si esprime la maggioranza dei due terzi.</p>	
<p>12.5 In caso di assemblee di delegati ordinarie il SEV copre i costi di delegazione per altrettanti partecipanti quanti la sottofederazione ne può delegare al Congresso SEV.</p>	<p>12.5 In caso di assemblee di delegati ordinarie il SEV copre i costi di delegazione per altrettanti partecipanti quanti la sottofederazione ne può delegare al Congresso SEV.</p>	
<p><b>Articolo 13 – Comitato centrale</b></p>	<p><b>Articolo 13 – Comitato centrale</b></p>	
<p>13.1 Il comitato centrale è responsabile per l'adempimento dei compiti secondo l'articolo 18.1 degli statuti SEV. Esso informa la Direzione sindacale SEV sulle questioni e sulle decisioni importanti della sottofederazione.</p>	<p>13.1 Il comitato centrale è responsabile per l'adempimento dei compiti secondo l'articolo <del>18</del><u>19</u>.1 degli statuti SEV. Esso informa la Direzione sindacale SEV sulle questioni e sulle decisioni importanti della sottofederazione.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>13.2 Il comitato centrale si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la o il presidente centrale</li> <li>- la o il vicepresidente</li> <li>- la cassiera o il cassiere centrale</li> <li>- la segretaria o il segretario</li> <li>- la delegata o il delegato al Comitato SEV</li> <li>- la delegata nella commissione donne del SEV</li> <li>- altri membri conformemente al regolamento di gestione della sottofederazione</li> </ul>	<p>13.2 Il comitato centrale si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la o il presidente centrale</li> <li>- la o il vicepresidente</li> <li>- la cassiera o il cassiere centrale</li> <li>- la segretaria o il segretario</li> <li>- la delegata o il delegato al Comitato SEV</li> <li>- la delegata nella commissione donne del SEV</li> <li>- altri membri conformemente al regolamento di gestione della sottofederazione</li> </ul>	
<p>13.3 le o i membri del comitato centrale sono eletti dall'assemblea dei delegati. La durata del mandato riprende la disposizione del regolamento di gestione SEV. Essi sono rieleggibili. Per le nomine occorre tenere in considerazione, nel limite del possibile, la rappresentanza delle diverse categorie, delle regioni, dei gruppi linguistici e dei sessi.</p>	<p>13.3 le o i membri del comitato centrale sono eletti dall'assemblea dei delegati. La durata del mandato riprende la disposizione del regolamento di gestione SEV. Essi sono rieleggibili. Per le nomine occorre tenere in considerazione, nel limite del possibile, la rappresentanza delle diverse categorie, delle regioni, dei gruppi linguistici e dei sessi.</p>	
<p>13.4 Il comitato centrale si riunisce ogni volta che le questioni da trattare lo richiedono. Esso decide su tutte le questioni della sottofederazione che non devono essere sottoposte all'assemblea dei delegati.</p>	<p>13.4 Il comitato centrale si riunisce ogni volta che le questioni da trattare lo richiedono. Esso decide su tutte le questioni della sottofederazione che non devono essere sottoposte all'assemblea dei delegati.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>13.5 Per le questioni giuridiche interne il comitato centrale è considerato comitato ai sensi dell'articolo 69 del CCS.</p> <p>Quale firma giuridicamente vincolante è valida quella</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della o del presidente centrale</li> <li>- della o del vicepresidente e</li> <li>- della cassiera o del cassiere centrale</li> </ul>	<p>13.5 Per le questioni giuridiche interne il comitato centrale è considerato comitato ai sensi dell'articolo 69 del CCS.</p> <p>Quale firma giuridicamente vincolante è valida quella</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della o del presidente centrale</li> <li>- della o del vicepresidente e</li> <li>- della cassiera o del cassiere centrale.</li> </ul> <p><u>collettivamente a due.</u></p>	<p>Questa indicazione mancava nell'edizione italiana</p>
<p>13.6 La sottofederazione può costituire una commissione centrale. Il regolamento di gestione della sottofederazione definisce la sua composizione, le sue competenze ed i suoi compiti.</p>	<p>13.6 La sottofederazione può costituire una commissione centrale. Il regolamento di gestione della sottofederazione definisce la sua composizione, le sue competenze ed i suoi compiti.</p>	
<p>13.7 In caso di inettitudine del comitato centrale, il segretariato centrale indice un'assemblea dei delegati straordinaria per l'elezione di un nuovo comitato centrale. Sino a quel momento, le questioni verranno gestite ad interim dal segretariato centrale SEV, che amministrerà anche il patrimonio.</p> <p>La liquidazione del patrimonio è esclusa.</p> <p>Se una nuova elezione non è possibile entro un anno, il Comitato SEV sarà chiamato a decidere sullo scioglimento della sottofederazione. Le sezioni esistenti vengono attribuite ad un'altra sottofederazione oppure direttamente al segretariato centrale.</p>	<p>13.7 In caso di inettitudine del comitato centrale, il segretariato centrale indice un'assemblea dei delegati straordinaria per l'elezione di un nuovo comitato centrale. Sino a quel momento, le questioni verranno gestite ad interim dal segretariato centrale SEV, che amministrerà anche il patrimonio.</p> <p>La liquidazione del patrimonio è esclusa.</p> <p>Se una nuova elezione non è possibile entro un anno, il Comitato SEV sarà chiamato a decidere sullo scioglimento della sottofederazione. Le sezioni esistenti vengono attribuite ad un'altra sottofederazione oppure direttamente al segretariato centrale.</p>	

Formulazione attuale		Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 14 – Commissione di verifica della gestione</b>		<b>Articolo 14 – Commissione di verifica della gestione</b>	
14.1	La commissione di verifica della gestione della sottofederazione si compone di tre membri e di un o una supplente. Essi vengono nominati dall'assemblea dei delegati per un periodo di quattro anni e sono rieleggibili. Nella rotazione devono essere possibilmente tenute in considerazione tutte le sezioni.	14.1 La commissione di verifica della gestione della sottofederazione si compone di tre membri e di un o una supplente. Essi vengono nominati dall'assemblea dei delegati per un periodo di quattro anni e sono rieleggibili. Nella rotazione devono essere possibilmente tenute in considerazione tutte le sezioni.	
14.2	La commissione di verifica della gestione controlla l'attività del comitato centrale, verifica la contabilità, i conti annuali e i verbali della sottofederazione. Verifica in particolare che i mezzi a disposizione siano stati impiegati conformemente agli scopi, che siano state rispettate le disposizioni vigenti e allestisce un rapporto per l'assemblea dei delegati. Essa è autorizzata a prendere visione in ogni momento di ogni questione.	14.2 La commissione di verifica della gestione controlla l'attività del comitato centrale, verifica la contabilità, i conti annuali e i verbali della sottofederazione. Verifica in particolare che i mezzi a disposizione siano stati impiegati conformemente agli scopi, che siano state rispettate le disposizioni vigenti e allestisce un rapporto per l'assemblea dei delegati. Essa è autorizzata a prendere visione in ogni momento di ogni questione.	
14.3	La commissione di verifica della gestione esegue e sorveglia le votazioni generali all'interno della sottofederazione.	14.3 La commissione di verifica della gestione esegue e sorveglia le votazioni generali all'interno della sottofederazione.	
14.4	La commissione di verifica della gestione rispetta le disposizioni del regolamento del SEV sulla protezione dei dati.	14.4 La commissione di verifica della gestione rispetta le disposizioni del regolamento del SEV sulla protezione dei dati.	

Formulazione attuale		Nuovo testo	Osservazioni
<b>Struttura organizzativa: Sezione</b>		<b>Struttura organizzativa: Sezione</b>	
<b>Articolo 15 – Compiti e competenze</b>		<b>Articolo 15 – Compiti e competenze</b>	
15.1	La sezione è una struttura organizzativa del SEV e della sottofederazione. Essa è tenuta a rispettare gli obiettivi del SEV contenuti negli articoli 3.1 e 3.2 degli statuti. Ad essa compete inoltre il reclutamento di membri mirato a gruppi specifici.	15.1 La sezione è una struttura organizzativa del SEV e della sottofederazione. Essa è tenuta a rispettare gli obiettivi del SEV contenuti negli articoli 3.1 e 3.2 degli statuti. Ad essa compete inoltre il reclutamento di membri mirato a gruppi specifici.	
15.2	Il Comitato SEV può, in casi motivati, ammettere sezioni che non possono essere attribuite ad alcuna sottofederazione. Il segretariato centrale SEV è competente per queste sezioni.	15.2 Il Comitato SEV può, in casi motivati, ammettere sezioni che non possono essere attribuite ad alcuna sottofederazione. Il segretariato centrale SEV è competente per queste sezioni.	
15.3	La sezione può svolgere liberamente la sua attività, entro i limiti degli statuti SEV e di questo regolamento.	15.3 La sezione può svolgere liberamente la sua attività, entro i limiti degli statuti SEV e di questo regolamento.	
15.4	Le sezioni si occupano di questioni di natura locale nell'ambito delle direttive generali dei competenti organi SEV e delle sottofederazioni.	15.4 Le sezioni si occupano di questioni di natura locale nell'ambito delle direttive generali dei competenti organi SEV e delle sottofederazioni.	
15.5	Le sezioni possono assumersi impegni finanziari unicamente nei limiti del proprio patrimonio. Un'assunzione di responsabilità da parte della sottofederazione o del SEV è esclusa.	15.5 Le sezioni possono assumersi impegni finanziari unicamente nei limiti del proprio patrimonio. Un'assunzione di responsabilità da parte della sottofederazione o del SEV è esclusa.	
15.6	La ripartizione dei compiti tra il segretariato centrale e le sezioni VPT viene definita dagli organi sezionali d'intesa con la loro segretaria o il loro segretario assistente nel rispetto delle direttive della Direzione sindacale SEV.	15.6 La ripartizione dei compiti tra il segretariato centrale e le sezioni VPT viene definita dagli organi sezionali d'intesa con la loro segretaria o il loro segretario assistente nel rispetto delle direttive della Direzione sindacale SEV.	
15.7	La sottofederazione e il segretariato centrale devono essere informati sulle questioni di principio.	15.7 La sottofederazione e il segretariato centrale devono essere informati sulle questioni di principio.	

Formulazione attuale		Nuovo testo		Osservazioni
15.8	Le competenze per l'adozione di misure di lotta sono contenute nel regolamento sui provvedimenti in caso di conflitti di lavoro.	15.8	Le competenze per l'adozione di misure di lotta sono contenute nel regolamento sui provvedimenti in caso di conflitti di lavoro.	
15.9	La sezione rispetta le disposizioni del regolamento del SEV sulla protezione dei dati.	15.9	La sezione rispetta le disposizioni del regolamento del SEV sulla protezione dei dati.	
<b>Articolo 16 – Settore organizzativo</b>		<b>Articolo 16 – Settore organizzativo</b>		
16.1	Il settore organizzativo di una sezione viene definito dalla sottofederazione competente.  Laddove una sezione non può essere attribuita ad una sottofederazione, il suo settore organizzativo viene definito dal segretariato centrale SEV.	16.1	Il settore organizzativo di una sezione viene definito dalla sottofederazione competente.  Laddove una sezione non può essere attribuita ad una sottofederazione, il suo settore organizzativo viene definito dal segretariato centrale SEV.	
<b>Articolo 17 – Finanze</b>		<b>Articolo 17 – Finanze</b>		
17.1	Per l'adempimento dei propri compiti la sezione preleva dai suoi membri un contributo adeguato.	17.1	Per l'adempimento dei propri compiti la sezione preleva dai suoi membri un contributo adeguato.	
17.2	Per gli impegni della sezione risponde unicamente il suo patrimonio. Ogni responsabilità individuale è esclusa.	17.2	Per gli impegni della sezione risponde unicamente il suo patrimonio. Ogni responsabilità individuale è esclusa.	
<b>Articolo 18 – Diritto di referendum</b>		<b>Articolo 18 – Diritto di referendum</b>		
18.1	Le decisioni dell'assemblea dei soci (escluse le elezioni) sottostanno a referendum facoltativo.	18.1	Le decisioni dell'assemblea dei soci (escluse le elezioni) sottostanno a referendum facoltativo.	
18.2	Un referendum è riuscito quando – entro due mesi dalla decisione contestata – viene firmato dal dieci per cento dei membri della sezione.	18.2	Un referendum è riuscito quando – entro due mesi dalla decisione contestata – viene firmato dal dieci per cento dei membri della sezione.	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
18.3 Decisioni, contro cui un referendum lanciato è riuscito, devono essere sottoposte a votazione generale entro sei mesi dalla decorrenza del termine per il referendum.	18.3 Decisioni, contro cui un referendum lanciato è riuscito, devono essere sottoposte a votazione generale entro sei mesi dalla decorrenza del termine per il referendum.	
<b>Articolo 19 – Votazione generale</b>	<b>Articolo 19 – Votazione generale</b>	
19.1 Una votazione generale fra tutti i membri della sezione deve essere eseguita <ul style="list-style-type: none"> <li>– in seguito a referendum (articolo 18)</li> <li>– su richiesta del comitato sezionale</li> </ul>	19.1 Una votazione generale fra tutti i membri della sezione deve essere eseguita <ul style="list-style-type: none"> <li>– in seguito a referendum (articolo 18)</li> <li>– su richiesta del comitato sezionale</li> </ul>	
19.2 I dati relativi alla votazione devono essere pubblicati in una forma adeguata al più tardi un mese prima dell'inizio del termine della votazione.	19.2 I dati relativi alla votazione devono essere pubblicati in una forma adeguata al più tardi un mese prima dell'inizio del termine della votazione.	
19.3 La votazione avviene in forma scritta. L'esecuzione e la sorveglianza della votazione generale competono alla commissione di verifica della gestione della sezione.	19.3 La votazione avviene in forma scritta. L'esecuzione e la sorveglianza della votazione generale competono alla commissione di verifica della gestione della sezione.	
<b>Articolo 20 – Organizzazione della sezione</b>	<b>Articolo 20 – Organizzazione della sezione</b>	
20.1 Gli organi della sezione sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'assemblea dei soci</li> <li>– il comitato sezionale</li> </ul>	20.1 Gli organi della sezione sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'assemblea dei soci</li> <li>– il comitato sezionale</li> </ul>	
20.2 Quale ufficio di controllo funge la <ul style="list-style-type: none"> <li>– commissione di verifica della gestione.</li> </ul>	20.2 Quale ufficio di controllo funge la <ul style="list-style-type: none"> <li>– commissione di verifica della gestione.</li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<b>Articolo 21 – Fusione o scioglimento</b>	<b>Articolo 21 – Fusione o scioglimento</b>	
<p>21.1 La decisione di fusione con un'altra sezione o di scioglimento dev'essere presa a maggioranza di almeno due terzi dei membri partecipanti all'assemblea.</p> <p>Il procedimento riprende per analogia le disposizioni dell'articolo 22 degli statuti SEV.</p> <p>In caso di fusione, vengono fusi anche i patrimoni delle sezioni interessate.</p> <p>In caso di scioglimento di una sottofederazioni, il patrimonio passa alla sottofederazione. È escluso il versamento ai membri.</p>	<p>21.1 La decisione di fusione con un'altra sezione o di scioglimento dev'essere presa a maggioranza di almeno due terzi dei membri partecipanti all'assemblea.</p> <p>Il procedimento riprende per analogia le disposizioni dell'articolo <del>22-23</del> degli statuti SEV.</p> <p>In caso di fusione, vengono fusi anche i patrimoni delle sezioni interessate.</p> <p>In caso di scioglimento di una sottofederazioni, il patrimonio passa alla sottofederazione. È escluso il versamento ai membri.</p>	
<b>Articolo 22 – Assemblea dei soci</b>	<b>Articolo 22 – Assemblea dei soci</b>	
<p>22.1 L'assemblea dei soci svolge in particolare i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– trattamento delle questioni che le vengono sottoposte dal comitato sezionale</li> <li>– approvazione del rapporto di attività</li> <li>– approvazione dei conti annuali, entro sei mesi dalla data di chiusura</li> <li>– decisioni su proposte della commissione di verifica della gestione</li> <li>– allestimento del preventivo</li> <li>– definizione del contributo sezionale</li> <li>– nomina della o del presidente sezionale, rispettivamente della copresidenza</li> <li>– nomina delle o degli altri membri del comitato sezionale</li> <li>– nomina degli altri organi necessari alla conduzione degli affari sezionali</li> </ul>	<p>22.1 L'assemblea dei soci svolge in particolare i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– trattamento delle questioni che le vengono sottoposte dal comitato sezionale</li> <li>– approvazione del rapporto di attività</li> <li>– approvazione dei conti annuali, entro sei mesi dalla data di chiusura</li> <li>– decisioni su proposte della commissione di verifica della gestione</li> <li>– <del>approvazione</del> <b>allestimento</b> del preventivo</li> <li>– definizione del contributo sezionale</li> <li>– nomina della o del presidente sezionale, rispettivamente della copresidenza</li> <li>– nomina delle o degli altri membri del comitato sezionale</li> <li>– nomina degli altri organi necessari alla conduzione degli affari sezionali</li> </ul>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>– nomina della commissione di verifica della gestione della sezione</li> <li>– nomina dei delegati o delle delegate al Congresso SEV o all'assemblea dei delegati della sottofederazione</li> <li>– proposta, rispettivamente elezione, dei delegati o delle delegate negli organismi locali e regionali delle organizzazioni sindacali mantello</li> <li>– approvazione e modifica del regolamento di gestione della sezione</li> <li>– inoltro di proposte al Congresso SEV o all'assemblea dei delegati</li> <li>– decisione sulla proposta al Comitato SEV di esclusione di un membro della sezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– nomina della commissione di verifica della gestione della sezione</li> <li>– nomina dei delegati o delle delegate al Congresso SEV o all'assemblea dei delegati della sottofederazione</li> <li>– proposta, rispettivamente elezione, dei delegati o delle delegate negli organismi locali e regionali delle organizzazioni sindacali mantello</li> <li>– approvazione e modifica del regolamento di gestione della sezione</li> <li>– inoltro di proposte al Congresso SEV, <u>all'Assemblea dei delegati SEV</u> o all'assemblea dei delegati <u>della sottofederazione</u></li> <li>– decisione sulla proposta al Comitato SEV di esclusione di un membro della sezione</li> </ul>	
<p>22.2 L'assemblea dei soci ha luogo ordinariamente al minimo una volta all'anno. La sezione indice inoltre almeno un'altra attività all'anno.</p> <p>Un'assemblea straordinaria può essere convocata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– su richiesta del comitato sezionale</li> <li>– su richiesta scritta del dieci per cento dei membri della sezione</li> </ul>	<p>22.2 L'assemblea dei soci ha luogo ordinariamente al minimo una volta all'anno. La sezione indice inoltre almeno un'altra attività all'anno.</p> <p>Un'assemblea straordinaria può essere convocata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– su richiesta del comitato sezionale</li> <li>– su richiesta scritta del dieci per cento dei membri della sezione</li> </ul>	
<p>22.3 Le decisioni dell'assemblea dei soci (escluse le elezioni) sottostanno a referendum facoltativo.</p>	<p>22.3 Le decisioni dell'assemblea dei soci (escluse le elezioni) sottostanno a referendum facoltativo.</p>	
<p>22.4 L'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci deve essere pubblicato in una forma adeguata almeno dieci giorni prima.</p>	<p>22.4 L'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci deve essere pubblicato in una forma adeguata almeno dieci giorni prima.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
	<u>22.5 Per la nomina dei membri del comitato sezionale è pure data la possibilità di votare per iscritto o per via elettronica</u>	Valido solo se viene accettata la proposta al congresso K25.012.
<b>Articolo 23 – Comitato sezionale</b>	<b>Articolo 23 – Comitato sezionale</b>	
<p>23.1 Il comitato sezionale si compone</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– della o del presidente, rispettivamente della copresidenza sezionale</li> <li>– della o del vicepresidente</li> <li>– della cassiera o del cassiere</li> <li>– della segretaria o del segretario</li> <li>– di altri membri conformemente al regolamento di gestione della sezione</li> </ul> <p>I membri del comitato sezionale vengono eletti dall'assemblea dei soci per una durata di quattro anni. Essi sono rieleggibili.</p> <p>L'entrata in funzione avviene dopo il passaggio delle consegne.</p>	<p>23.1 Il comitato sezionale si compone</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– della o del presidente, rispettivamente della copresidenza sezionale</li> <li>– della o del vicepresidente</li> <li>– della cassiera o del cassiere</li> <li>– della segretaria o del segretario</li> <li>– di altri membri conformemente al regolamento di gestione della sezione</li> </ul> <p>I membri del comitato sezionale vengono eletti dall'assemblea dei soci per una durata di quattro anni. Essi sono rieleggibili.</p> <p>L'entrata in funzione avviene dopo il passaggio delle consegne.</p>	
<p>23.2 Ad eccezione della presidentessa o del presidente o della copresidenza, il comitato sezionale si costituisce da sé.</p>	<p>23.2 Ad eccezione della presidentessa o del presidente o della copresidenza, il comitato sezionale si costituisce da sé.</p>	
<p>23.3 Il comitato sezionale si riunisce ogni volta che le questioni da trattare lo richiedono. Esso decide su tutte le questioni sezionali che non sono di competenza dell'assemblea sezionale.</p>	<p>23.3 Il comitato sezionale si riunisce ogni volta che le questioni da trattare lo richiedono. Esso decide su tutte le questioni sezionali che non sono di competenza dell'assemblea <del>sezionale</del> <u>dei soci</u>.</p>	Adeguamento della denominazione conformemente all'articolo 22.
<p>23.4 Il comitato sezionale è responsabile per l'adempimento dei compiti secondo l'articolo 19.1 degli statuti SEV. Esso informa gli organi dirigenti della sottofederazione sulle questioni e sulle decisioni più importanti della sezione.</p>	<p>23.4 Il comitato sezionale è responsabile per l'adempimento dei compiti secondo l'articolo <del>19</del> <u>20</u>.1 degli statuti SEV. Esso informa gli organi dirigenti della sottofederazione sulle questioni e sulle decisioni più importanti della sezione.</p>	

Formulazione attuale	Nuovo testo	Osservazioni
<p>23.5 Per le questioni giuridiche interne il comitato sezionale è considerato comitato ai sensi dell'articolo 69 CCS. Le firme giuridicamente valide sono quelle</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– della o del presidente sezionale</li> <li>– della o del vicepresidente e</li> <li>– della cassiera o del cassiere</li> </ul> <p>collettivamente a due.</p>	<p>23.5 Per le questioni giuridiche interne il comitato sezionale è considerato comitato ai sensi dell'articolo 69 CCS. Le firme giuridicamente valide sono quelle</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– della o del presidente sezionale</li> <li>– della o del vicepresidente e</li> <li>– della cassiera o del cassiere</li> </ul> <p>collettivamente a due.</p>	
<p>23.6 In caso di inettitudine del comitato sezionale, il comitato centrale della sottofederazione o il Comitato SEV indicano un'assemblea straordinaria dei soci che è tenuta ad occuparsi della nuova nomina del comitato sezionale. Fino a quel momento la conduzione degli affari viene assunta ad interim dalla sottofederazione o dal segretariato centrale SEV.</p> <p>Se una nuova elezione non è possibile entro un anno, il comitato centrale della sottofederazione sarà chiamato a decidere sullo scioglimento della sezione e presenterà una proposta al Comitato SEV. I membri della sezione vengono attribuiti ad un'altra sezione oppure diventano membri esterni.</p> <p>Il patrimonio viene amministrato dalla sottofederazione o dal segretariato centrale SEV. Il pagamento ai membri è escluso.</p>	<p>23.6 In caso di inettitudine del comitato sezionale, il comitato centrale della sottofederazione o il Comitato SEV indicano un'assemblea straordinaria dei soci che è tenuta ad occuparsi della nuova nomina del comitato sezionale. Fino a quel momento la conduzione degli affari viene assunta ad interim dalla sottofederazione o dal segretariato centrale SEV.</p> <p>Se una nuova elezione non è possibile entro un anno, il comitato centrale della sottofederazione sarà chiamato a decidere sullo scioglimento della sezione e presenterà una proposta al Comitato SEV. I membri della sezione vengono attribuiti ad un'altra sezione oppure diventano membri esterni.</p> <p>Il patrimonio viene amministrato dalla sottofederazione o dal segretariato centrale SEV. Il pagamento ai membri è escluso.</p>	
<p><b>Articolo 24 – Commissione di verifica della gestione</b></p>	<p><b>Articolo 24 – Commissione di verifica della gestione</b></p>	
<p>24.1 La commissione di verifica della gestione della sezione si compone di tre membri e di una o un supplente. Essi sono nominati dall'assemblea dei soci per quattro anni e sono rieleggibili.</p>	<p>24.1 La commissione di verifica della gestione della sezione si compone di tre membri e di una o un supplente. Essi sono nominati dall'assemblea dei soci per quattro anni e sono rieleggibili.</p>	

<b>Formulazione attuale</b>		<b>Nuovo testo</b>		<b>Osservazioni</b>
24.2	La commissione di verifica della gestione controlla l'attività del comitato sezionale, verifica la contabilità, il bilancio e i verbali della sezione ed allestisce una relazione per l'assemblea dei soci.	24.2	La commissione di verifica della gestione controlla l'attività del comitato sezionale, verifica la contabilità, il bilancio e i verbali della sezione ed allestisce una relazione per l'assemblea dei soci.	
24.3	La commissione di verifica della gestione esegue e sorveglia le votazioni generali della sezione.	24.3	La commissione di verifica della gestione esegue e sorveglia le votazioni generali della sezione.	
24.4	La commissione di verifica della gestione rispetta le disposizioni del regolamento del SEV sulla protezione dei dati.	24.4	La commissione di verifica della gestione rispetta le disposizioni del regolamento del SEV sulla protezione dei dati.	
<b>Struttura organizzativa: Commissione</b>		<b>Struttura organizzativa: Commissione</b>		
<b>Articolo 25 – Compiti e competenze</b>		<b>Articolo 25 – Compiti e competenze</b>		
25.1	La commissione è tenuta a rispettare gli obiettivi del SEV contenuti negli articoli 3.1 e 3.2 degli statuti SEV. A lei compete inoltre il reclutamento mirato di membri.	25.1	La commissione è tenuta a rispettare gli obiettivi del SEV contenuti negli articoli 3.1 e 3.2 degli statuti SEV. A lei compete inoltre il reclutamento mirato di membri.	
25.2	La commissione può svolgere liberamente la propria attività entro i limiti degli statuti SEV e di questo regolamento.	25.2	La commissione può svolgere liberamente la propria attività entro i limiti degli statuti SEV e di questo regolamento.	
25.3	La commissione tratta le questioni riguardanti il proprio gruppo. Ha la facoltà di presentare proposte e di condurre azioni.	25.3	La commissione tratta le questioni riguardanti il proprio gruppo. Ha la facoltà di presentare proposte e di condurre azioni.	
25.4	La commissione rispetta le disposizioni del regolamento del SEV sulla protezione dei dati.	25.4	La commissione rispetta le disposizioni del regolamento del SEV sulla protezione dei dati.	

Formulazione attuale		Nuovo testo		Osservazioni
<b>Articolo 26 – Finanze</b>		<b>Articolo 26 – Finanze</b>		
26.1	Il SEV finanzia la commissione, entro i limiti del proprio preventivo. La commissione elabora annualmente il proprio preventivo, che deve essere approvato dal Comitato SEV.	26.1	Il SEV finanzia la commissione, entro i limiti del proprio preventivo. La commissione elabora annualmente il proprio preventivo, che deve essere approvato dal Comitato SEV.	
26.2	In caso di scioglimento della commissione, tutti i suoi mezzi finanziari devono essere rimborsati alla divisione finanziaria del SEV.	26.2	In caso di scioglimento della commissione, tutti i suoi mezzi finanziari devono essere rimborsati alla divisione finanziaria del SEV.	
<b>Articolo 27 – Organi</b>		<b>Articolo 27 – Organi</b>		
27.1	La commissione si organizza in modo autonomo. Le direttive per la sua organizzazione e i suoi compiti vengono approvati dal Comitato SEV. La commissione designa un organo rappresentativo che assume le funzioni dell'assemblea generale ordinaria, in particolare per quanto concerne la nomina di delegati negli organi SEV.	27.1	La commissione si organizza in modo autonomo. Le direttive per la sua organizzazione e i suoi compiti vengono approvati dal Comitato SEV. La commissione designa un organo rappresentativo che assume le funzioni dell'assemblea generale ordinaria, in particolare per quanto concerne la nomina di delegati negli organi SEV.	
<b>Articolo 28 – Protezione dei dati</b>		<b>Articolo 28 – Protezione dei dati</b>		
28.1	La protezione dei dati viene assicurata tramite il regolamento sulla protezione dei dati del SEV.	28.1	La protezione dei dati viene assicurata tramite il regolamento sulla protezione dei dati del SEV.	
<b>Articolo 29 - Disposizioni finali</b>		<b>Articolo 29 - Disposizioni finali</b>		
29.1	Questo regolamento è stato approvato dal Comitato SEV del 9 giugno 2023 quale soluzione transitoria sino al Congresso SEV del 12 giugno 2025. Entra in vigore il 1° settembre 2023 e sostituisce il regolamento del 4 giugno 2019.	29.1	Questo regolamento è stato approvato dal <del>Comitato SEV del 9 giugno 2023 quale soluzione transitoria sino al</del> Congresso SEV del 12 giugno 2025. Entra in vigore il 1° <del>settembre 2023</del> <u>gennaio 2026</u> e sostituisce il regolamento del <del>4</del> <u>9</u> giugno <del>2019</del> <u>2023</u> .	

<b>Formulazione attuale</b>	<b>Nuovo testo</b>	<b>Osservazioni</b>
29.2 Per la revisione di questo regolamento è competente il Congresso SEV.	29.2 Per la revisione di questo regolamento è competente il Congresso SEV.	



SEV Segretariato centrale  
Steinerstrasse 35  
Casella postale 1008  
3000 Berna 6

**Wortmeldung Kongress / Intervention au congrès / Intervento al congresso**

<input type="checkbox"/> <b>Wortmeldung</b> Intervention Intervento	<input type="checkbox"/> <b>Antrag</b> Proposition Proposta	<input type="checkbox"/> <b>Ordnungsantrag</b> Motion d'ordre Mozione d'ordine
Redner/in: Orateur/Oratrice: Oratore/Oratrice: .....		
Unterverband / Sektion / Kommission : Sous-fédération/Section/Commission: Sottofederazione/Sezione/Commissione: .....		
Traktandum / Objet / Oggetto: .....		
Titel / Titre / Titolo: .....		

Sachbearbeiter/in: Secrétaire: Segretario/Segretaria: .....
Bemerkungen/Remarques/Osservazioni .....

Verteiler:	Kopien
Präsidium: Danilo Tonina, Peter Käppler, Christina Jäggi, Matthias Hartwich, Patrick Kummer, Aroldo Cambi	6
Übersetzung: Übersetzer/in deutsch, französisch, italienisch	3
Wortmeldetisch: Redner/in, Registratur	2
Sachbearbeiter/in: gemäss Angabe auf Wortmeldung	1

Text/Texte/Testo: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....